

[1r]

Museo Correr

1. n. 31. Iacopo di Valenza. Quadro senza nome. Madonna col Bambino allattante, e due angeli.

2. Marco Palmezzano. Cristo che porta la croce.

Marchus. Palmezzanus pictor foroliviensis fecit MCCCC....

3. Luigi Vivarini F. (carattere gotico)¹.

È dello stesso brutto Federigo del museo di Forlì. Presepe.

* 4. n. 83. Ritratto di un Balbi con capelli pioventi e barba bianca.

Sembra un Basaiti (quando però non ne sia una copia). Con ombre trasparenti o sbattimenti di luce.

* 5. Placchetta n. 88. Busto di donna ferrarese o mantovana? Sec. XV.

[1v]

Piatti.

6. Piatto scodellato. Idolo adorato, con la scritta SALOMONE - 1482.

7. Piatto con cavetto. Leda nel cavetto. Nel labbro donna col liuto. Guerriero a cui un putto presenta un rotulo. Orlo bianco sopra bianco.

8. Piatto scodellato. Donna con uomo presso un talamo. Salomone entrante dalla porta. SALOMONE.

9. Piatto scodellato. PRIMAVERA. Primavera con una cornucopia ripiena di fioretti, con una mano sulla testa di un amorino, con² l'arco. STATE. Donna coronata di spiche con un manipolo di spiche in mano. Ignude UTTUNO. Bacco fanciullo³ coronato di pampini, con grappoli nella sinistra. INVE. Donna vestita con le mani incrociate sul petto.

10. Piatto. Nel cavetto figura di donna ignuda con la faretra e l'arco. Orlo del cavetto bianco sopra bianco. Margine. Paese chimera a sinistra innanzi una grotta. Nel mezzo un rovo ardente. MELEAGRO fuggente a destra.

[2r]

11. Piatto scodellato. Demone che stringe una donna che fugge da una grotta. Appresso un suonatore di viola. Poi fiume, con una barchetta sulla quale sta un barcaiolo.

12. Piatto col cavetto. Nel fondo⁴ F. NARCISO morto. A destra del margine ECHO ignuda. A sinistra NARCI inginocchiato con un falco.

13. Piatto col cavetto. Amorino con arco e faretra. A destra del margine donna con lioncorno. A sinistra giovane cavaliere col bastone.

14. Idem. Apollo che scortica Marsia fuggente nel cavetto. A sinistra del m. Apollo con l'arco e la viola. APOLL. A destra Marsia che suona la cornamusa MARSIA.

[2v]

15. Piatto col cavetto. Nel fondo Venere o ninfa oceanina con vela. A sinistra Iulia dormiente IULIA. A destra UTINIO che stende le mani per prendere un drappo recatogli da un'aquila.

16. Piatto scodellato. Orfeo e bestie attorno a Orfeo (Apollo).

¹ |(carattere gotico) |

² <la faretra e>

³ |fanciullo|

⁴ "fondo" lettura non certa

17. Piatto scodellato. Apollo alla riva del fiume. Nel fondo città in fiamme. Vecchio nocchiero conducente nel fiume la barchetta.
18. Piatto scodellato. Donna che tiene incatenato un guerriero. Amorino seduto.
19. Piatto con cavetto. Nel fondo Peleo (?) alla riva del mare e un centauro in atto di discorrere con lui. A destra PELEO che abbraccia una

[3r]

donna trasformata in albero. PELEO a sinistra fuggente, inseguito da un drago e dietro la zampa del drago: TETIS.

20. Piatto scodellato. URIDICE⁵ camminando verso una grotta, con una serpe che le striscia appresso. ARISTEO che la insegue.

21. Piatto scodellato. Uomo battuto da quattro ninfe.

22. Piatto con cavetto. [appuntamento grafico] Re MIDA che suona. PAN⁶. Marsia preso per le orecchie. Apollo ascoltatore.

[3v]

23. Scuola del Francia (disegno dell'Aspertini). La grecha P qui troia estinta Jaze [segno grafico] 1518. Adì 15° dagoste. Elena con intorno donzelle, seguita da guerrieri, preceduta da due donzelle oranti un idolo. Tavola di maiolica rettangolare, fondo di paese navi, torre.

24. Due tondi⁷ d'avorio con rappresentazioni cavalleresche.

25. 235. Madonna col Bambino con la falsa firma del Dürer. È d'un seguace di Piero della Francesca

26. 70. Madonna col Bambino. Colori dolci, delicati, tocchi⁸ alla Giorgione. Carni deboli, chiare. Scuola del Giorgione.

[4r]

27. La Trasfigurazione. Giambellino (?).

Marescalco, contorni grossi da Marescalco.

28. Dono Pepe. Attribuito a Leonardo. Palmezzano. V. forma tonda orecchio propria del Palmezzano.

29. Andrea Loredan? attribuito a Andrea Briosco. Calco dal vero.

A.F.T. attribuito a Francesco del Cossa, ma il paese non è. Colore grigio delle carni. Studio prospettico delle parti. Scaletti ?

30. Cosmè Tura. L'albero con la scimmia, pomi dorati. Terra a circoli come onde nate da un sasso. Viola il manto della Vergine. Monte rosso, come una roccia di mattone. Roccia del Calvario torreggiante⁹ sull'acqua. Alla riva il sarcofago. Dalla roccia alla riva 5¹⁰ alberi che fan da parete a Nicodemo che passa.

[4v]

31. Palazzo Ducale.

→ La Pietà. IOHANES BELLINUS (autentico con contorni grossi e neri). Firma senza la II L allungata sopra l'altra.

32. Boccaccino. Come le due del Museo Correr.

⁵ |camminando| sopra <presso>

⁶ < Pan Marsia>

⁷ |tondi| sopra <specchi >

⁸ "tocchi" lettura incerta

⁹ |del Calvario torreggiante|

¹⁰ "5" lettura incerta

33. L'albero della Croce attribuito già al Giorgione è un quadro spelato, ma che nelle forme dimostra di appartenere a età più tarda. I vecchi barbati secondo un tipo bonifacesco con le teste lunghe non hanno riscontro alcuno con Giorgione.

[5r]

34. Notevole il quadro attribuito a Paolo Veronese e di una colorazione che risponde al nome. C'è una donna quasi nuda in un paese in atto di allattare un bambino. Un torrentello divide il tratto di terra ove si trova dall'altro a sinistra ov'è un pastore chino presso un albero. Presso alla donna un bambino si avvolge nell'erba; dietro una capra.

[5v]

35. Nella soffitta della Sala del Collegio a sinistra dell'ottagono, ove leggesi: CUSTODES LIBERTATIS. Vi è di Paolo Veronese la elegante figura muliebre¹¹ con un cane, un grosso cane, con un vaso nella destra, come un incensiere¹². Veste di bianco d'argento! Figura seria, nobilissima!

36. Museo archeologico del Palazzo Ducale. Disco a soggetto cavalleresco (avorio).

37. Chiesa di Rocco. Cristo che porta la croce dal Berenson indicato come di Giorgione.

È una tela priva di colore antico,¹³ tutta rifatta e spelata modernamente. La grandiosità del tipo del Cristo non richiama il Giorgione. Disegno rozzo, grossolano, mancanza di modellato. Una tela scompisciata, senza luce, senza colore. Tutto slavato! Colore livido! Copia stentata, debole. Cristo trascinato da un manigoldo.

[6r]

Querini - Stampalia.

38. 68. La Sacra Conversazione attribuita nel catalogo alla scuola del Tiziano. Certo del Polidoro.

* 39. 4¹⁴. Lorenzo di Credi. Bellissimo tondo. Attribuito nel catalogo alla scuola lombarda.

* 40. 1. Giuditta. Testa nobilissima di donna coi capelli biondi poggiata su un parapetto di un marmo verde chiaro. Veste bianca, manto vellutato rosso. Attribuita già al Giorgione. Troppo tonda la testa! Catena?

[6v]

41. 3. Giorgione. Ritratto ricomposto d'uomo dinanzi a un parapetto.

Carni chiare. Mantello nero. Maniche giallo Siena¹⁵ listate di verde con piccole luci intorno alla lista verde. Sparato aperto. Camicia bianca. Capelli e barba¹⁶, rossicci. Occhi azzurri. Mani preparate rapidamente con una sicurezza mirabile. Dita rettangolari. Sparato aperto con bottoni nero velluto.

42. Un disegno del Guardi bellissimo.

43. 5. L'Incoronazione della Vergine. [appunto grafico] M°CCCL°XXII MXE AGUSTI - DONATV. Z CATARINV PILXIT. De' più caratteristici per lo studio dell'arte veneziana del sec. XIV.

44. 2. Presentazione al tempio attribuita al Mantegna. Forse una copia del Bonsignori.

45. 57. Madonna col Bambino e san Giovanni. Ioannes. Bellinus. f. M.D.XVI. Copia

46. 71. Bissolo. Presentazione al tempio. No, copia veronese ispirata al Mantegna.

47. 65. Licinio Bernardino. Sacra Conversazione. (Nell'arte di Palma)

¹¹ |muliebre|

¹² "incensiere" lettura incerta

¹³ <proba>

¹⁴ "4" lettura incerta

¹⁵ |Siena| sopra <seppia>

¹⁶ |e barba|

[7r]

Bibl. della K. Akademie

231. 3634/1 n. 9/53. Prometeo affisso alla rupe¹⁷. Disegno attribuito a Dossi ferrarese. Disegno penna su fondo giallo, e con chiaroscuro ad acquarello verde. La testa è invero dossesca, e dossesca la gagliardia della figura; ma non so, per mancanza di confronto se questo sia un disegno del Dosso.

232. Due disegni di Tiepolo, una testa, e un gruppo di caricature.

K. Galleria di Vienna.

233. 84/634. Mailändisch, XV Jahr. [appuntamento grafico] Angelo adorante con un lungo giglio nella destra¹⁸ – Madonna col Bambino in piedi sotto ad un arco in trono – angelo adorante. ORA PRO NOBIS SANCTA DEI GENITRIS. Due garofanetti. È certo un quadro di un maestro che ha studiato¹⁹ alla scuola di Padova, dallo Squarcione. La testa della Vergine e²⁰ il putto biancastro di carni, con le giunture legate: gli angeli dai volti più caldi, con le dita delle mani un po' contorte (specialmente la congiunta²¹ dell'angelo a destra). È tutto di una grande semplicità, un po' freddo, ma di una tranquillità cromatica notevole.

[7v]

Il verde delle vesti degli angeli si coordina col verde degli archi; il rossiccio tenue dei due pilastri anteriori con i capitelli dei pilastri posteriori. Bello il drappo sul trono, d'una tinta di cuoio²²

234. 85/24. Ritratto di Lorenzo Costa. Donna vista di profilo a sinistra, grossa e tronfia Madonna. [appuntamento grafico]. È la chioma nera densa, pupilla nera, nero il rigo d'orlatura dello scollo del busto e il rigo che lo divide per mezzo. Carni chiare, segno un po' rotondeggiante, ricamo della cuffietta bianca a scacchi bianchi [appuntamento grafico]. Busto rosso, manto a fiorami lobati verdi. Giacomo Francia?

235. 87/39. San Girolamo ginocchioni attribuito a Bernardino Luini.

[8r]

È visto quasi di faccia, con le ginocchia congiunte, con le braccia aperte, nella destra s'appoggia ad un libro dalla coperta aranciata, la sinistra disposta simmetricamente alla destra con un sasso. Lucente il manto purpureo cardinalizio: cade all'ingiù; sopra ci è un teschio col capello del cardinale. Sopra ancora s'innalza il Crocifisso. La grotta dove sta il santo si apre a destra, e mostra monti verdi nel lontano, rilievo di terreno giallognolo con alberi giallognoli nel davanti: un fiume passa sotto un ponte e gira attorno i monti. Un drappo violaceo cade in lunghe, strette pieghe dalla cintola del santo a terra. Mi sembra ferrarese, di un contemporaneo del Garofalo.

236. ??? [appuntamento grafico] Chiese e case luminose bianche nel fondo. Campanile alla foggia veneta.

[8v]

237. 90/23. Marco Zoppo. Pietà.

È un Cosmè Tura evidente. Particolarità: alberi nudi, sottili, come sterpi. Gonfio il lobo inferiore dell'orecchio, come una mezza palla. L'orecchio sembra un ornato gotico. Penne delle ali degli

¹⁷ |affisso alla rupe|

¹⁸ |con un lungo giglio nella destra|

¹⁹ "studiato" lettura incerta

²⁰ |La testa della Vergine e|

²¹ "congiunta" lettura incerta

²² "cuoio" lettura incerta < Vicino a Marco Zoppo. Tonde forme >

angioli dorate. Le tre Marie del fondo, Maria Vergine con una lanternina, come illuminata dalla luce della lanterna nel colore delle loro vesti rosse chiare luminose, negli sbattimenti di luci rosse nelle faccie. La tendenza a rotondare nel disegno si vede nelle nocche tonde, nelle labbra che, quando aperte, sembrano due baccelli congiunti. Nelle punte tonde²³ dei nasi [appuntamento grafico]. Capelli de l'angiolo a destra cenerini. Bianco del panno del Cristo cenerino, carni avorio del Cristo. L'espressione del dolore nella testa dell'angiolo a destra

[9r]

è segnata con esagerazione forse, ma potentemente negli occhi stretti dalle sopracciglia scontorte, nei muscoli dorati del mento, nelle²⁴ rughe arcuate della fronte [appuntamento grafico]

238. 88/216. Ludovico Mazzolino. La Circoncisione.

La data²⁵ 1526 LVGLIO scritta in oro. I soliti suoi difetti, stridenti più per la velatura venuta meno. Restaurate le gambe della figura che sta sul davanti²⁶ ginocchioni.

239. 68/623. Battista Dosso. Carni del santo accese, rosso aranciate. Rosso rosso il manto cadente sulle ginocchia del santo. Pulviscolo d'oro intorno alla testa. Alberi con foglie grosse. Macchiette di figure con turbanti. Erbe [appuntamento grafico]

[9v]

Erbe fatte calligraficamente e grossamente di maniera [appuntamento grafico]. Fronde degli alberi a colpi di pennello grossi e grassi. Due frammenti di colonna innanzi al santo. Sopra un rialzo di terreno aperto un libro a caratteri rossi e neri. Il leone a sinistra che sembra montare alcuni gradi nella grotta.

240. 89/221. La Madonna col Bambino del Boccaccino. È seduta in trono, con manto azzurro e una tunica a fiorami d'oro sul velluto rosso. La testa della Vergine con un drappo bianco spicca sul drappo violaceo del fondo. Alcuni capelli dorati escono fuori a incorniciare il volto pieno. Tiene la destra aperta piena di ciliegie. I capelli scr²⁷ [appuntamento grafico]

[10r]

Notisi che la fattura della destra aperta, e delle altre dita è grossa e rotondeggiante. Le dita sono grassocce, piene. Il putto ha la testa tonda, occhi azzurri, capelli castani. Il cuscino ove poggia i piedi la Vergine è di velluto²⁸ rosso e verde con ornati d'oro e fiocco con perle. Il libro del Bambino con coperta di velluto verde.

241. 71/633. Schule des Garofalo. San²⁹ Rocco. Può essere del Garofalo stesso, del suo periodo avanzato. Tanto potrebbe ritenersi per il fondo con alberi verdi e monti azzurri (questi però, se ne hanno la tonalità, non ne hanno la forma conica comune al Garofalo). Il verde della tunica del santo ha lo splendore dei verdi garofaleschi.

[10v]

242. 70. Copia del ritratto di Bianca Maria Sforza di Ambrogio de Predis.

243. 69. [appuntamento grafico] MAX. RO REX. Ambrosius de Predis intanen pinxit a 1502. Ritratto di Ambrogio de Predis.

244. 92/222. [appuntamento grafico] Quis opus hoc pinxit Tomas de Mutina pinxit.

²³ |Nelle punte|

²⁴ <sopracciglia>

²⁵ |1526 luglio|

²⁶ "davanti" lettura incerta

²⁷ "scr" lettura incerta

²⁸ |di velluto|

²⁹ < Giacomo Maggiore >

Quae vides lector Barisini filius autor: Santo Cavaliere³⁰ – Madonna col Bambino che tiene un piccolo cagnolo – San Giorgio?

[11r]

245. 83/15. Cesare da Sesto. Ritratto. Non pare. (Bernardino de' Conti?)

* 246. 91/20. Cesare da Sesto.³¹ Erodiade.

247. 81/218. Mantegna. San Sebastiano. Miracolo di finezza e d'osservazione.

248. 86/50. Luino. Erodiade.

249. 107/422. Niccolò dell'Abate. No, Ercole.

[11v]

250. 47/124. Francesco Francia con la scritta FRANCIA. AVRIFABER. BONO. [appuntamento grafico] San Francesco orante – Madonna in trono piantato all'aperto, col Bambino in piedi – San Giovannino additante la Vergine col Bambino – Santa Caterina in piedi. La migliore figura è quella vista quasi³² di faccia di santa Caterina dalla ruota. La bella testina ovale è circondata con cordoncino nero, che tiene sulla fronte uno zaffiro incastonato nell'oro. Un'orlatura dorata circonda lo scollo ellittico della santa, ed è ornato di pietre preziose rettangolari³³ e il busto è allacciato da nastri neri. Busto si tronca sulla spalla e la manica divien gialla a fiorami. Tiene delicatamente la palma e poggia l'altra sulla ruota dentata. Molto rifatto. Notevoli gli alberi esili, dal lungo fusto che a destra e a sinistra chiudono il

[12r]

quadro con foglie fatte, così come il Francia suole fare gli ornati [appuntamento grafico]. Valevoli le mani del san Francesco con dita lunghe, con le ultime falangi curve all'insu. Lineamenti divenuti duri per mancanza delle antiche velature.

251. 252. 196/164. Tiziano Vec. Selbstbildniss des Künstler.

Dal colore dorato e più liscio che nel Tiziano, dalle accese carni, parmi evidente che sia un Dosso tutto guasto.

[12v]

253. 60/211. Cristo che porta la croce attribuito a Antonio da Correggio.

Non ha nulla a che fare con questo maestro. È certamente veneto. Gira la testa di tre quarti da destra a sinistra, folta la capigliatura nera, a riccioli neri, cadente sulle spalle. Manto rosso-roseo. Mano destra che tiene la croce, sfumata alla veneta. Grande energia negli occhi. Due sottili rami di spine s'intrecciano sulla sua fronte. ?

255. 61/657. Fr. Parmigianino. Ritratto, un uomo in età matura, visto sino alla cintola. Mano destra ischeletrita. Veste di lana scura.

65/14. Idem. Ritratto di donna con turbante rosa ricamato d'oro, con³⁴ corpetto aperto roseo trinciato³⁵ nelle maniche. Occhi azzurri.

66/304. Idem. Berretto nero di traverso, abito nero. Uomo sulla trentina, con la testa appoggiata alla destra, e un libro aperto davanti.

³⁰ <Giorgio?>

³¹ <Giuditta>

³² |quasi|

³³ |ornato di pietre preziose rettangolari|

³⁴ <abito>

³⁵ "trinciato" lettura incerta

* 67/629. Idem. Un uomo con berretto, a mo' di fungo, sul capo, capelli neri, barba brizzolata, sopravveste rossiccia-scura foderata di pelliccia, mani giunte (tra due alabarde), innanzi a una porta elegante. Visto quasi sino alle ginocchia.

[13r]

256. I/225. Marco Basaiti. La chiamata dei figli di Zebedeo.

257. 2/255. 3 santi. IOANES. MANSVETIS. P. Sopra una colonna che divide per mezzo il quadro la scritta LORENZO BARBARO

528. 2/254. 2 santi. IOANES. MANSVETIS. P. Come sopra la scritta IERONIMO LOREDAN

259. 4/80. Giovanni Bellini. Battesimo.

No, è il³⁶ Catena. Cartellino con IOANNES BELLINVS. Teste tonde³⁷ alla maniera di Catena negli angioli e nel committente.

260. 8/599. Vittor Carpaccio. La comunione di San³⁸ Girolamo.

* 261. 7/94. Il Redentore e angioli. Victoris Charpatio veneti opus 1496.

[13v]

* 262. 10/3. Bartolomeo Vivarini. BARTHOLOMEVS. VIVARINVS. DE MVRIANO PINXIT 147 (il resto nascosto dalla moderna cornice). (Bellissimo di colore)

263. 9. Cristo in croce, la Vergine e s. G. Opus. ANDREAE DE MVRANO

264. 11/597. Vittor Carpaccio Morte di san Girolamo

* 265. 12/212. Alvise Vivarini. Madonna col Bambino dormente sulle ginocchia e due angioli musicanti.

Rifatto l'oro del fondo, restaurato.

* 266. 13/227. È la donna quasi del tutto ignuda allo specchio, col manto che da un braccio gira dietro il dorso, passa tra le gambe e si stende sul sedile.

[14r]

Ha la scritta Joannes Bellinus faciebat MDXV. Cuffia della donna azzurra, orlata di perle, ornata di fiorami verdi listati d'oro. Il rosso del manto è tenue svanito, le carni d'avorio, la testa tonda, gli occhi chiari.

* 267. 16/289. Giorgione! Lo stesso effetto che si prova nel vedere le carni della donna nel quadro del Giovannelli occultata dalle fronde di una pianticella, si prova nel vedere presso alla rupe la pianticella che nasconde o lascia intravedere tra le fronde la festa del cielo. Sulle montagne azzurre spunta l'astro del giorno diffondendo attorno i vapori gialli che man mano si diffondono in luce più chiara nel cielo, finché nubi violacee disposte a semicerchio non incoronano

[14v]

la luce sorgente. Il verde del paese chiaro, con luci nelle vette delle case. Paese tra il verde. Enea ha le labbra tumide, l'occhio intento, la capigliatura nera abbondante. Colore delle carni nel volto³⁹ di vivo rosso e anche delle mani abbronzate.

268. 14/297. Andrea Previtali. Sacra Conversazione. Mal tagliate figure.

269. 15/233. Ovale. Sacra Famiglia e S. Di Bissolo.

270. 17/342. Card. Pucci di Sebastiano del Piombo.

³⁶ <Bissolo>

³⁷ <alla Bissolo>

³⁸ <Onofrio>

³⁹ |nel volto|

271. 18/152. Giacomo Bello. Il Redentore, santi e due angeli in un paese. È di uno scolare del Cima.

* 272. 19/213. Cima da Conegliano. Madonna col Bambino, san Girolamo e santo vescovo⁴⁰ in un paese che pare un vero paradiso. IOA. BAPT. CONEGL.

[15r]

273. 22/27. Jacopo de' Barbari, ritratto di giovane con cappello nero, abito nero su raso bianco a fiorami listato di verde; capelli castani, occhi chiari con pupille nere a due luci, piccole luci bianche sulle labbra, ha finito a carbone nei contorni e nelle ombre nerastre. Bocca così segnata [appunto grafico]. Naso [appunto grafico], sembra finire come un naso d'animale.

274. 23/310. Adorazione de' pastori. Venezianische Schule um 1500.

Sembra dai colori chiari delle figure e dallo sviluppo del fondo opera del Previtali.

275. 21/285. Davide con la testa di Golia. Nach Giorgione. Sembra uno de' figuroni di Pietro della Vecchia.

[15v]

* 276. 20/220. Ritratto di un prelado (?) di vecchia età⁴¹ di Vincenzo Catena.

Bello di colore, spicca col suo tocco nero sul fondo grigio. Porta un abito azzurro variegato, ondato, e un manto sulle spalle di un rosa svanito. Tiene con le mani un bel libro legato in verde.

277. 27/33. Pietro Perugino. Madonna e santi.

Presbiter. Iohannes Christoforo. Deterreno Fieri. Fecit MCCCCL⁴²XXXX.III. Nota bene che il color verde prato e il rosso vivo è qui pure in Perugino, non è proprio del Melone solo.

278. 24/228. Battesimo di Pietro Perugino.

È di una grande delicatezza. Acque azzurre come le montagne. Anche un albero nel lontano ha le fronde azzurre così. Anche le tuniche di due angeli azzurre così.

[16r]

279. 26/37. Benozzo Gozzoli. Cosa discreta, ancora sotto l'influsso dell'Angelico.

280. 25/232. San Girolamo di Pietro Perugino.

Nota il manto allacciato alla cintura con grandi pieghe, con costole delle pieghe assai grosse. Il modellato della figura è forte, di un colorito scuro. Suolo con piccoli fioretti. Questo è di una tessitura più forte, ma meno fine del n. 24.

281. 29. Raffaello. MDV! Sulla terra spuntano le fragole, i papaveri, le margherite.

282. 32/35. Pietro Perugino? Madonna col Bambino e due sante.

È curioso ancor qui il verde, il rosa, il turchino abbondanti. Le cuffie della Vergine e della santa a destra violacee, turchine sul cielo turchino.

[16v]

283. 31/57. Giulio Romano. Santa tra le spire d'un drago brandente il Crocefisso.

Che ha che fare questa testa con la "Fornarina" di Raffaello? Tutta rossa con ombre carboniose, così che il volto ne par tinto, la massa de' capelli ondulata e schiarata di giallo senza ricerca del particolare, la cuffia senza alcuna minuta particolarità

* 284. 34/34. Fra Bartolomeo. Madonna col Bambino. Ha perduto le velature.

285. 36/77. Giuliano Bugiardini. È di un maestraccio fiorentino, dello stesso del tempietto simmetrico della Galleria Borghese, assegnato a Pier di Cosimo.

⁴⁰ |sul|

⁴¹ |di vecchia età|

⁴² <XXX>

* 286. 39/45. Andrea del Sarto. Pietà!!! AND. SAR. FLO. FAC.

287. 41/19. La Presentazione del Bambino al tempio, attribuito a Fra Bartolomeo. No è Mariotto Albertinelli.

[17r]

288. 38/61. Madonna col Bambino e santi. Werkstatte von san Marco di Fra Paolino da Pistoia.

289. 40/93. Il Presepe. Attribuito alla scuola di Luca Signorelli.

Gli angioli marionette farebbero pensare a Cola del'Amatrice.

* 290. 46/28. Franciabigio. Madonna. Come la Madonna del Pozzo nella Tribuna di Firenze.

291. 51/52. Sodoma. Sacra Famiglia (svelato tutto!)

292. 52/44. Madonna col Bambino e san Giovannino attribuito alla scuola di Andrea del Sarto. (No, Bugiardini certo!)

[17v]

293. 478/631. Schule des Dom. Zampieri. Santa Cecilia. La coloritura grigia del volto e le maniche rosicce, d'un rosso vinoso scuro proprio dello Scarsellino, mostra che il quadro è di tempo anteriore all'attribuzione.

294. 446/568. La santa Rosa attribuita alla Rosalba in casa del cav. Sorio a Marostica sarebbe la copia di questo quadro del Tiepolo.

295. 433/296. Un lanzichecco di Pietro della Vecchia.

[18r]

296. 388/496. Il quadro della donna allattante il Bambino in un paese, mentre un putto si ruzzola per terra e un pastore attinge a una fonte qui è indicato molto più giustamente come opera di Paolo Farinati. Vedi mie note sui quadri del Palazzo Ducale di Venezia.

297. 81. Mantegna. San Sebastiano.

Sulla colonna di marmo che ha il lustro d'un'agata, col capitello e la base dorati; presso il frammento d'un arco trionfale, nel pennacchio del quale è una Vittoria con trofeo; tra i frammenti di sculture romane, un frammento di scena di vendemmia, due teste,

[18v]

un piede con calzari, sta il santo trapassato da frecce. Il pavimento a rombi di marmo bianco rosato e serpentoni all'indietro una rupe di mattone rosso, con la strada addentrata nella rupe tutta sparsa di ciotoli bianchi. Dietro alla campagna un fiume, poi un monte sparso di case bianche⁴³, di un verde chiaro, altri due monti conici.

298. 84. Mailändisch XV. Tutto rifatto. Che disillusione davvicino! Il bianco inganna: non val la pena di parlarne. Appena il contorno del Bambino mostra forma ferrarese. Resta il drappo sul capo della Vergine, la sua veste rossa, le pieghe che cadono al basso.

[19r]

299. 87/39. Bernardino Luini. San Girolamo.

Debole alquanto. Dita rotondeggianti. Macchiette con turbantini aventi punti luminosi. Fondo con una basilica romana e un campanile alla romana. Modellato con cura.

301. 85. Lorenzo Costa. Materiale alquanto di fattura. Vuoto! Occhio disegnato con tratti neri nelle palpebre. Senza ricerca. Povera cosa!

302. 60. Antonio Correggio. Veneto. Pordenone?

K. Museo

⁴³ |bianche|

* 302. Redentore benedicente. XXIV A, n. 1. Come il maestro della Assunzione nel Museo archeologico di Venezia.

303. St. XXIV. 85 e 87 come la testa di putto supposta romana nel Museo archeologico di Venezia

[19v]

304. 15. Smalto veneziano, tondo.

Adorazione dei Re Magi.

Il Presepe. verso. Bellissimo.

305. XVII. 40 e 37. Due vasi veneziani con bestie tutto per il corpo del vaso seminato di stelle. Sec. XV

306. XVII. 40. Disco d'avorio con scene amoroze, soggetto d'epopea francese.

307. Placchetta sala XV, n. 52 [appuntamento grafico] P.OL. MAN. Busto con tocco visto di profilo a sinistra.

308. Placchetta n. 44. Busto di profilo a sinistra con lungo capello.

[20r]

309. XIV. Cassetta alla certosina (da Piano⁴⁴) 1884

310. XIV, n. 2. Pisside. Bacco e Arianna. V sec.

311. XIV, n. 3. Pisside Nascita di Cristo e Adorazione dei re Magi

K. Galerie.

312. 181. Tiziano. Putto con il cembalo in un paese. Le carni leggermente azzurrine nelle ombre, con sprizzi di luce dorata⁴⁵ ne' capelli, con segni⁴⁶ come di seppia ne' contorni; il drappo plumbeo; colore più diluito, più semplice⁴⁷. Tutto è fatto con un pennello più rapido, sciolto, con un sentimento più decorativo.

313. 133. 137. 141. 143. 142. Donne del Palma.

Teste larghe, rotonde, con capigliatura dorata, dal seno abbondante, dalle vesti chiassose. Il turchino del⁴⁸ corpetto o del manto contrasta col bianco candido della camicia. Come nella Sacra Conversazione il giallo e il verde (140)

[20v]

e il rosso rumoreggiano. Ora invece le dita sono disposte in un modo da preziosina, il mignolo alzato e le tre dita di mezzo poggiate sulla spalla. La mano destra incompiuta. Il colore del busto e della manica verde gialla sono tranquilli, fusi, non stridono, non gridano. Pare un'opera del primo tempo di Tiziano, senza però averne la vita, la forza. ??

Le donne del Palma discinte guardano affascinanti. Spiccano sul fondo nero azzurrino. La donna da noi studiata è chiusa come in una nicchia. [appuntamento grafico]

[21r]

Si vede la nicchia parte chiara-grigia, parte scura.

314. 18. Giacomo Bello dal colore abbronzato nelle carni, coi piedi degli apostoli uno a terra, l'altro col calcagno sollevato. Monti che serpeggiano sul fondo e cadono nel mare come punte di sega. Espressione paesana delle figure.

⁴⁴ "Piano" lettura incerta

⁴⁵ |dorata|

⁴⁶ <rossiccio scuro>

⁴⁷ <luce più dorata>

⁴⁸ <busto>

315. 4. Il Battesimo di Cristo potrebbe essere un Bissolo, piuttosto che un Catena, ma è tanto guasto da non lasciar luogo a decidere.

316. 38. Werkstatte von San Marco. Paolino da Pistoia, che copia male i cartoni di Fra Bartolomeo e stampa materialmente le stesse rose dorate sul manto della Vergine e di tre santi, che cade in quel tepor roseo noiosissimo.

317. 40. Chi è il maestro della Natività dato alla scuola del Signorelli. Nel fondo quattro rupi su una stessa linea, come quattro grandi denti [appuntamento grafico]

[21v]

318. 41. Fra Bartolomeo. La Purificazione. Mariotto in un bagno di rosa!

319. 42. Andrea del Sarto! Tobia con l'angiolo, un committente e san Lorenzo.

In una forma prossima al Bugiardini con quel sorriso stupido. Colori stridenti! Bella la testa del committente. Tutto sciupato.

320. 219. Romanino. Mi pare Boccaccino. Testa di donna con un velo ne' capelli, velo che ricade sulla spalla sinistra e gira intorno a bandolera alla mammella destra [appuntamento grafico]. Aperto l'abito rosso foderato di pelliccia, frondi d'alloro nel fondo!

[22v]

Franz Velicogna, erz. Secr. u. Kanzler-Dir.d. Centr. Güter. Dir. Beatricegasse, 25

Ferdinand Muratori, erz. Central -⁴⁹ Güter Dir. Adjct. III, Beatricegasse 25

[23r]

pieghe convenzionali, da imbianchino, che le fa senza conoscenza del corpo su cui si adattano, calligraficamente e grosse. Le erbe del suolo fatte pure a lancette [appuntamento grafico]. Tutto grosso. La testa a sinistra mostra una fila di dentoni bianchi. Ciò che ha fatto pensare a Giorgione è il costume degli uomini. Teste con discriminature nel mezzo e capelli pioventi [appuntamento grafico]

599. 94. Giorgio Barbarelli. Donna vista di $\frac{3}{4}$ a sinistra, con una mano sul petto, reticella castana che raccoglie l'ampia capigliatura, abito nero a scacchi con ricametti a nodi. Carni scure, colorito freddo. Bernardino Licinio? E questo è il ritratto di cui parla il Morelli e che è ascritto dal Berenson a Giorgione.

[23v]

Modellato diligentemente⁵⁰. Torbido.

600. 86. Giorgio Barbarelli. Testa di giovane pastore con chioma castana fulva guarda all'insu severamente, con le labbra strette e gli occhi intenti. Forte di colore, c'è sole sulla testa abbronzata accesa! Pezzo bellissimo di Dosso! [appuntamento grafico]

601. 72. Raffaello Santi. Volto di legno. Peggio di un Franciabigio. Misera cosa! [appuntamento grafico] Il maestraccio del tempio della Galleria Borghese (Piero di Cosimo?) ?

[24r]

602. 86. Giorgio Barbarelli. [appuntamento grafico] Luce forte che batte sulla guancia destra, sul rosso⁵¹ labbro inferiore. Camicia azzurrina, abito nero. Spelato ne' capelli. Dosso. Pare un frammento di quadro.

* 603. 66. Andrea del Sarto. Madonna col Bambino e san Giovannino.

⁴⁹ <Commission>

⁵⁰ <ma da un pittore di poche risorse>

⁵¹ |rosso|

A me par vero, e buono, nella bella chiarezza del color delle carni, nella tenuità del valore dei colori, che spiccano sul grigio della roccia del fondo.

604. 67. Fra Bartolomeo della Porta. Madonna e S. Franciabigio o Sogliani! Povera cosa! scuro, cereo.

[24v]

605. 65. Ambrogio Borgognone. La Pietà.

Pietosissima la Vergine, e pietosa la folla. Ma più di tutto bello, ruscitissimo l'effetto di tramonto sulle case del fondo. Le nubi rossegianti dell'orizzonte si riflettono vivamente sulle case e ne vestono di luce le facciate.

* 606. 62. Pinturicchio. Può essere. Madonna entro una mandorla col Bambino e angeli intorno con sei ali. Nella cornice Gabriele da una parte, Maria dall'altra.

607. 61. No, non è Francesco Francia questa Madonna col Bambino e angeli, ma un suo seguace.

*** 608. 63. Ercole Grandi. San Giovanni evangelista [appuntamento grafico]

[25r]

Dosso no. Ortolano no. Ercole Grandi no. Pagani?

609. 60. Marco Palmezzano. Madonna col Bambino che dà l'anello a santa Caterina. NO

610. 59. Scuola di Francesco Francia. Sacra Famiglia e santa Caterina.

611. 58. Bernardino Luini [appuntamento grafico] Santa Caterina – Vergine – Santa Barbara – Bambino che torce una pagina d'un libro posto sur un tavolino.

612. 53. Cesare da Sesto. S. Famiglia.

Per colore io non ricordo un Cesare da Sesto tanto debole. Biancastre le carni della Vergine e del Bambino.

613. 54. Mariotto Albertinelli. è del⁵² maestro che colora in rosso particolarmente tutte le prominente delle figure.

** Correggio⁵³ Madonna lattante col Bambino e san Giovannino.

[25v]

* 614. 52. Boltraffio. Madonna col Bambino.

** 615. 51. Bernardino Luini

616. 48. Francia. Descritto precedentemente.

* 617. 47. Gian Pietrino. Sacra Conversazione.

* 618. 44. Michele Ongaro. Lineamenti tondi tagliati entro sferoidi. Gonfia⁵⁴ la parte superiore degli occhi.

619. 68. Brutto Domenico Ghirlandaio.⁵⁵ Presepe. La palma è riposta⁵⁶.

xx Correggio

x Luini. 2

x Piattissimo nel colore delle maniche azzurrine della Vergine, della culla⁵⁷.

x Francia. Madonna col Bambino e san Giovannino.

620. 54. Sodoma. Madonna col Bambino e due santi.

⁵² |è del|

⁵³ <Madonna ->

⁵⁴ <e le palpebre >

⁵⁵ <1 parola ill.>

⁵⁶ "riposta" lettura incerta

⁵⁷ "della culla" lettura incerta

[26r]

621. 80. Sebastiano del Piombo [appuntamento grafico]. Carni dorate. Occhi glauchi. Labbra grandi. Mano dalle carni chiare, giorgionesche. Fondo stoffa⁵⁸ di un bel verde. Manto scuro, maniche rosse trinciate, corpetto rosso, rosso di brage.

[26v]

Fondo purtroppo guasto. [appuntamento grafico] Linea azzurrina di monti. Case avvolte nelle ombre azzurrine e che sembrano riflettersi nell'acqua azzurrina. La palma a:

x Carlo Crivelli

* Due Catena

* Previtali

** Giorgione

* Palma. Sacra Conversazione (Bonifacio è l'attribuzione). Debole tuttavia per un Palma.

* Donna come quella di Modena attribuita a Giacomo Palma. Parmi Carracci.

* Dosso Dossi. Testa di contadino vista come alla luce di fiamma.

[27r]

* 622. 87. Palma il Vecchio. Testa di donna. Una delle solite donne lusingatrici

* 623. 85. Michele Parrasio. Venere che suona il liuto e un amorino. Caliari diluito.

** 624. 90. Lorenzo Lotto. Ritrattone a gran forza [appuntamento grafico]. Bellissimo Lotto.

[27v]

625. 91. Bernardino Licinio.

** 626. 94. Giorgio Barbarelli. [appuntamento grafico] Giorgione no, ma chi? Il maestro grigio? Con le orecchie informi illuminate da colpetti rossi? E mano pure con qualche luce rosso-chiara cinabrina? È una bella cosa. Ma è meno sottile e meno fermo di Giorgione!?! Carni grigie, qua e là ravvivate da un po' di rosa. È un buon ritratto. Più si guarda, e più m'accorgo

[28r]

che le mie impressioni indicate qui non sono state troppo giuste. Fondo di cielo nuvoloso. Linea di monti nel fondo. Stoffa dell'abito, come tela imbottita e trapunta a rombi ornati [appuntamento grafico] a nodi. Non ha tuttavia la finezza di Giorgione. L'orecchio è disegnato in modo informe. La mano con dita un po' rotondeggianti e dita corte. Bene indicate le vene azzurrine della mano. Sul parapetto alcune iscrizioni. Un capello a stajo [appuntamento grafico]. Una corona di fiori con tre teste nel mezzo. Una nera⁵⁹ targhetta con lettere non bene discernibili. Altre lettere cancellate nel parapetto.

[28v]

* 627. 99. Moceto. Ricorda il Redentore simmetrico della sua incisione.

** 628. 101. Gentile Bellini. Caterina Cornaro.

629. 100. Scuola veneziana. Nell'arte tutto del Palma.

630. 103. Marco Basaiti. Santa Caterina in un paese. No, Basaiti. Mani materiali, con dita⁶⁰ tonde - liscie. ?

* 631. 102. Gian Bellini. Ritratto di un doge.

632. 98. Cima da Conegliano. Madonna col Bambino.

⁵⁸ |stoffa|

⁵⁹ |nera|

⁶⁰ "dita" lettura incerta

[29r]

- ** 633. 108. Jacopo da Ponte. Ritratto di vecchia.
634. 102. Tiziano Vecelli. Bella testina di giovane donna. ?
635. 113. Tiziano Vecelli. No. Polidoro. Madonna adorante il Bambino steso sopra un drappo bianco. Santo vescovo con piviale ricamato a gigli lo adora pure.
636. 73. Quirico da Murano. Madonna adorante il Bambino. Parmi J. da Valenza.

[29v]

In conclusione qui sono cinque ritrattoni:

- ** 1⁶¹ Giorgione, ** 2⁶² Lotto, ** 3⁶³ Figura di donna cinerea attribuita al Giorgione, ** 4⁶⁴ Gentile Bellini, Cornaro, ** 5⁶⁵ Ritratto di doge attribuito a Gian Bellini, 102.
637. 175. Dosso Dossi. No. Battista Dossi. Nel suolo, un cane che si gratta, una capra, un cervo, altri cani, ecc. ecc. San Giuseppe che prepara l'asino per la partenza.

[30r]

638. 170. Francesco Parmigianino. No, è Girolamo. San Francesco – Madonna seduta. Bambino in piedi. Una rosa nel mezzo sul davanti. – San Giuseppe. Bellissima cosa, di porcellana di Girolamo. Il Bambino prende le ciliege dalla sinistra della madre, mentre continua a guardare innanzi a sé. Elegante tutto!
639. 177. Giulio Romano. Diana che tira d'arco passando dinnanzi al dorso della⁶⁶ alla luna. Turchi detto l'Orbetto ?

[31r]

640. 357. Nemetaföld XVI sz. eleje. Non mi sembra fiammingo. È dipinto su fondo verde, carni chiare come a tempera. Pare un Polidoro Lanzani. Anche le pieghe sembrano del Lanzani. Ombra del cappello nero sulla fronte, orbite azzurrine, occhi azzurri intensi. Barba bionda, labbra rosse chiare, pupille non simmetriche [appunto grafico]

[31v]

- * 641. 610. Caravaggio. Giuocatori e bari.
** 642. 649. Tiepolo. Santo con bandiera a cavallo.
* 643. 627. Domenico Feti. Ciechi in cammino.
* 644. 609. Domenico Feti. Ragazza dormiente.
* 645. * 647, * 645. Bellotti. Vedute
* 646. * 669. Panini. Oratore del popolo tra le rovine.
** 647. 766. Francesco Pacheco. L'incontro d'Anna e Gioacchino.
648. 760, 763. Francisco Goya! Donna con un'anfora e l'arrotino.

[32r]

⁶¹ |1|

⁶² |2|

⁶³ |3|

⁶⁴ |4|

⁶⁵ |5|

⁶⁶ |al dorso della|

649. 782. Pedro Nunez. Pastorello gettato a terra da un cane. Pastorello caduto così con le mela sparse sul terreno. Rammenta molto il quadro di Modena attribuito al Murillo, di un pastorello che cade all'urto d'un montone.

650. 793. Spanyolorsz. XVII sz. Capolavoro. Di chi? Ha del Rembrandt.

651. 788. Iusepe Martinez. San Tommaso. Simile ai santi di Parma attribuiti al Ribera.

[32v]

[appuntamento grafico]

[33r]

R. Galleria Berlino

841. 237. Pietà proveniente dalla galleria Vespignani

Sebastiano Dal Piombo! Grandiosissimo. (Bode suppone una copia; per me non c'è dubbio che è un Sebastiano). Sopra lavagna.

842. 1087. Palmezzano. Brutto!

843. 87. Raffaellino. Madonna, angeli e santi. Teste piccole, piccole e qualche ricordo di Lorenzo di Credi non proprio di Raffaellino. Ma chi? ma chi?

[33v]

844. 137. Madonna col Bambino e due pezzi dei santi Domenico e Petronio. Umbrische Schule. Mani con pieghe che ricordano il quadro qui ascritto a Innocenzo da Imola. [appuntamento grafico]

** 845. Ritrattone di Luca Signorelli. Un rilievo potentissimo.

** 846. 9. Andrea Mantegna. Cardinale Scarampi.

* 847. 29. Idem. La Purificazione.

848. 14. Carpaccio. Se si toglie il dubbio sorto a causa delle pieghe serpentine, certo il quadro è del Carpaccio per tipi, per carattere di tipi, per i riflessi di luce nella testa della Vergine.

** 849. Mantegna. Madonna in trono e santi.

** 850. 24. Signorelli. Il trionfo di Selene e i due sportelli di trittico.

[34r]

* 851. 20. Trittico del Basaiti, con la campagna nella luce dell'alba e la terra tutta sparsa di sassolini e conchigliette.

R. Museo del Rinascimento.

852. Madonna col Bambino che apre le braccia a san Giovannino che gli stende la destra. Figura della Vergine lunga lunga, pieghe lunghe, tipi garofaleschi.

Verso il 1520.

Altorelievo in bronzo.

853. 140. Busto come quello dello Stroganoff, soltanto che qui ha la corona d'alloro. Mi pare meno forte di quello dello Stroganoff. Riprodotto questo di Berlino⁶⁷ da quello⁶⁸ per un monumento.

854. 184. San Girolamo, come il maestro del Cristo d.o Antonio Lombardo, dal fondo granito tutto. Terra cotta, già da me pubblicata, del Corvisieri.

855. Cristo risorto tra angeli, sotto un arco. Bronzo. Sperandio?

* 856. 1879) Placchetta attribuita⁶⁹ alla scuola dell'alta Italia: san Martino che divide il manto col povero (finissima placchetta tonda per berretto). Pare nell'arte del Francia. Esergo I VR come un Ercole Roberti nel disegno.

⁶⁷ |di Berlino|

⁶⁸ |da quello|

⁶⁹ |alla scuola dell'alta Italia| sopra <all'Enzola>

* 857. (8799⁷⁰) Placchetta sotto il nome di scuola d'alta Italia. Santa Barbara (tutta nell'arte del Francia)

[34v]

* 858. 2148. Figura di donna fuggente. Bronzo dorato (pieghe⁷¹ come quelle de' piatti del Museo Correr).

* 859. 2125. Adamo ed Eva ignudi e i loro due primi figli (da Spitzer).

* 860. 857. Apollo e Dafne (nelle pieghe come il numero 2148).

* 861. 898. IO. F.F. Paride e le tre grazie (pare un maestro vicino per forme ai maestri bolognesi, il Pellegrino di Cesena).

Così nelle altre placchette .

** 862. 816. Cristo deposto, il maestro Onofri. Bellissimo bronzo. Tutto nell'arte del Costa!

* 863. 893. Deposizione (placchetta).

864. 1026 H. Busto in bronzo (estense?)

865. 1026 I. Busto in bronzo (Sigismondo d'Este)

866. 1026 G. Busto in bronzo (estense?)

*** 867. La Pietà in argento con doratura nelle vesti (vicino ai tipi del Mazzoni). Vetrina di mezzo.

[35r]

868. 1155. Scuola di Murano. San Michele.

No, Jacobello Del Flor. Caratteristici gli ornati gotici arricciolati.

* 869. 45. Previtali. Madonna col Bambino, e santa Caterina, san Giuseppe.

870. 1166. Pier Maria Penacchi. Tondo, gonfio. (firmato)

871. 8. Antonello Da Messina. Busto di san Sebastiano.

Scuro, scuro, carni gialle, capelli castani scuri. Ricorda alquanto il busto scuro dell'accademia di Belle Arti a Vienna.

872. 27 A. Squarcione. Madonna col Bambino.

Rifatto in gran parte.

873. 1064. Bern. da Firenze. Incoronazione.

Come la nostra Incoronazione della galleria Corsini.

874. 58 C.

875. 58 A. e 58 B. Masolino o Masaccio, cui è attribuito. Adorazione dei Re Magi.

Martirio dei santi Pietro e Paolo.

[35v]

876. 58. C. Masaccio. Piatto da partoriente.

Parmi il Pesellino.

* 877. 1162. Gregorio Schiavone firmato.

Madonna e angeli con grappoli d'uva. Sentimento più vivo del colore che non in Marco Zoppo.

* 878. 122. Francia. Assunta in gloria, santi nel piano.

Noioso alquanto. Sempre que' tipi stessi. 1504.

FRANCIA AURIFABER BONON. 1504. Nel fondo la linea modenese di montagne

879. 287. Giulio e G. Francia.

I.I. FRANCIA. AURIFI. BONON. FECIT M.D. XXV.

L'Assunta.

⁷⁰ "g" lettura incerta

⁷¹ |pieghe|

Sotto l'influsso di Bagnacavallo, di Raffaello nel san Paolo. Il paese è ancora quello del Francia, ma più popolato di case, coi monti meno compatti, non come sassi azzurri.

[36r]

880. 204A. Lorenzo Leonbruno. Apollo e Marsia.

Come un bel Garofalone dalle carni calde.

881. 208. Girolamo Marchesi da Cotignola.

Con la data. Hieronymus Cottignola F. M DXXXVI.

Santo Vescovo, e certosini.

Una delle cose più belle e grandiose del⁷² maestro. Il santo ha la testa dal colore acceso come un Dosso, spicca sul fondo baldacchin verde proprio d'Innocenzo. Putti alla raffaellesca, ma con una forza romagnola.

[36v]

* 882. 227. Sodoma.

E' un vero Dosso.

883. 119. Coltellini. La Circoncisione.

Tutto prossimo al Coltellini, specie la testa del sacerdote, ma le teste sono più grosse che nel Coltellini, le figure più corte. Certe pieghe de' manti tirate lunghe che non mi paiono proprie del Coltellini. Anche un sentimento coloristico più vivo del Coltellini. Non assente l'influsso boccacinesco. M.D.XVI autentico. fondo con tende verdi, risvolti gialli. [appunto grafico] ???

884. 243. Garofalo. San Girolamo nella spelonca col manto rosso.

Un buon Garofalo.

885. 280. Innocenzo da Imola. Madonna in gloria e santi nel piano. Sant'Alò e san Petronio.

E' del maestro che nella 1^a sala va col cartellino Umbrische Schule. Livido nelle carni, come quello. Le pieghe curiose oblique nelle mani di sant'Alò, di san Petronio.

[37r]

Nubi negli orli tinte di rosso. Livido di colore. Nerastro talora. Orbite bianche intense in sant'Alò.

886. 261. Adorazione dei Magi. Data al Garofalo.

E' il maestro di Santini: parte Mazzolino, parte Garofalo⁷³. Il fondo Mazzoliniano. Il san Giuseppe Mazzolinesco.

887. 270. Mazzolino. S. Famiglia.

* 888. 113. Domenico Panetti. La Pietà.

*** 889. 125. Francia.

Colore delle carni rossiccio. Montagne del fondo chiare chiare. D'un azzurro trasparente. Edifici azzurro come di cristallo.

890. 273. Mazzolino. La Disputa.

891. 274. Ferrarese M. intorno al 1530.

La Visitazione. Cotignola forse. Come nel quadro raffaelleggiante di Bologna.

[37v]

892. 118. Amico Aspertini. Adorazione de' pastori.

(Come un tappeto un ricamo in lana).

** 893. 245 A. Franciabigio.

⁷² <Forse il [due lettere ill.]>

⁷³ <parte Ortola>

Ritratto. Carni rosse, occhi con palpebre rosse. Capelli grossi rossicci setolosi. E' un vero Mariotto.

* 894. Sodoma. La Carità.

895. 235. Franciabigio. Ritratto.

* 896. 245. Franciabigio. Ritratto.

* 897. 153. Lorenzo Lotto. Ritratto.

898. 106 B. Botticelli: Lorenzo de' Medici.

Un mascherone.

899. 106 A. Sandro Botticelli. Giovine coi capelli d'oro.

900. 108. Scuola di Verocchio. Madonna col Bambino.

901. 27. Andrea Mantegna (?).

C'è un tondeggiar non suo.

902. 137 A. Piccola cosa del 1° tempo di Benozzi, non di Benedetto Bonfigli.

[38r]

903. 4. Bellini. Deposizione.

No Basaiti. Le nuvolette bianche fan da spia.

** 904. 320 e 182. Lorenzo Lotto.

Bellissimi ritratti.

905. 197. Palma. La.

* 906. 259. Sebastiano del Piombo.

** 907. 161. Tiziano. L'ammiraglio Moro.

908. 339. A. Ritratto.

Non Giuseppe Porta, forse l'Anguisciola.

909. 174. Palma. Ritratto.

Certo una cosa posteriore al Giorgione, cui era attribuito.

910. 259 A. Ritratto di cavaliere con la croce rossa sul petto. Le mani proprie scheletriche di Parmigianino. Non è Sebastiano a cui è attribuito.

[38v]

** 911. 197. Ancona con Fra Arnolfo e suo nipote. Moretto.

* 912. 191. Paris Bordone.

* I due Savoldo:

913. 307 A. La Pietà e

914. 307. La Vergognosa. Bellissimi.

** 915. San Sebastiano del Lotto.

916. 325. Lotto. Addio alla madre.

Il Cristo, è un santo svenevole, un prete, un gran sacerdote adorante: la Vergine casca giù morta, senza che il Cristo lasci l'estasi sua. San Pietro guarda accigliato. Un altro apostolo apre le mani per giuocare la sua parte nella rappresentazione. Una vecchia arriva e giunge e stringe le mani e torce la bocca. La committente alza gli occhi come distratta dal cagnolino che scherza con la sua veste.

[39r]

Un gatto nel fondo dagli occhi lucenti. Nel fondo un berceau. Una rama di ciliegie e un'arancia nel dinanzi.

917. 413 A. Ritratto di Alessandro Del Borro (Non Vélazquez).

Luci nella faccia come sbattimenti di luce. Mani alla Salvator Rosa.

[40r]

Busto copiato da maschera. Barbari? (Il ritratto di giovane). Basaiti. Ritratto di Alessandro del Bono.

Bianchi Ferrari quadro e disegno del Beckerath. Dosso. Lionbruno. Cossa? Maestro della Crocifissione. Disegno del Mazzolino. Botticini. Granacci o Piero di Cosimo. Piero di Cosimo. Benozzo. Mariotto. Michele Giambono. Parentino. Iustus van Ghent. Palmezzano. Onofri.

[41r]

1094. Tre angeli attribuiti a Piero: nel fondo Tobiolo. Cosa di un debole umbro.

* 1095. 14 a. 18. Antonellus Messaneus me pinxit.

Finissima testina, del miglior tempo di Antonello.

1096. 137 A. Benedetto Bonfigli. Anconetta.

Benozzo Gozzoli principiante, coi capelli gialli.

1097. 1144. Scuola di Padova.

Vi sono del Parentino certe particolarità di fare, certe luci a fili. Le dita hanno segnate tutte⁷⁴ le giunture al modo stesso: sei segni nella giuntura inferiore, [appuntamento grafico], cinque nella media [appuntamento grafico], quattro nella superiore [appuntamento grafico]. Vi sono anche certe finzze di miniatore: vedi il piccolo chiodino confitto⁷⁵ sulla testa del Cristo; le lagrime nella faccia della Vergine.

Le mani cambiano di colore: rosse quelle di san Giovanni, gialle quelle della Vergine, verdastre quelle del Cristo.

[41v]

1098. 245 A. Ritratto attribuito al Franciabigio.

Pare un Mariotto!

1099. 1144. Scuola di Padova.

Il marmo bianco del sarcofago sembra avere delle macchie come di tela più bianca. Tutte segnate a questo modo bianco su bianco. [appuntamento grafico]. il fondo delle tre figure, di notte.

1100. 14. Vittor Carpaccio.

Madonna col Bambino, santa con le mani conserte al petto; santo vecchio con le mani giunte.

Parmi un Jacopo de' Barbari nelle pieghe con costoline strette (serpeggianti però qui spesso).

Paese nel davanti fino fino.

[42r]

1101. Antonio Lombardo.

Bronzo del⁷⁶ Redentore benedicente. Mi pare proprio quello che vidi anni fa a Venezia e a cui accenno nello studio sui bronzi di Tullo (?) Lombardi del Museo archeologico di Venezia.

1102. Botticelli. 1128. San Sebastiano (non è gran cosa per il maestro). Però del suo tempo del tondo della galleria Borghese.

* 1103. Fra Filippo Lippi. 95. Madonna con santi sotto al manto disteso dagli angeli.

1104. Domenico Ghirlandaio e Francesco Granacci.

88. Madonna col Bambino in gloria nell'iride e quattro santi: la Madonna, il Bambino tengono più di Bastiano Mainardi; così gli angeli quadrialati e i due santi in fondo: i due nel primo piano sarebbero dunque di Francesco Granacci. La fattura loro⁷⁷ ricorda molto il maestro del tondo della

⁷⁴ |tutte|

⁷⁵ |confitto|

⁷⁶ <Cristo>

⁷⁷ |loro|

Galleria Borghese, supposto di Pier di Cosimo, e anche certo far fumeggiato e la grossa piega imbottita. Anche nelle mani lo studio di rendere le vene, e il taglio un po' crudo delle dita.

[42v]

⁷⁸1105. 174. Palma. Ritratto d'uomo col bavero di pelliccia bianca e a chiazza nere. Era attribuito a Giorgione.

Collezione Beckerath

1106. Il disegno attribuito al Correggio dei due angeli che sostengono un medaglione con un busto

per entro, ristudiato, mi sembra del Procaccini.

1107. Vi è un disegno su carta gialla con lumi bianchi, che sembra del Maestro dagli occhi

spalancati. Più probabilmente un Nicolò Alunno. [appunto grafico]. Occhi grossi. [appunto grafico]

1108. Tappeto di Cosmè presso il Vieweg di Brunswick.

1109. Il Panetti nella collezione Von Redern è quello del V. Kaufmann.

Die Grossherzogliche Gemälde-Galerie zu Oldenburg. Text von W. Bode. Wien, 1888.

[43r]

1357. 123. In queste⁷⁹ figure del Mazzolino domina il rosso, e par che il rosso di sangue tinga le vesti delle figure assistenti all'Ecce Homo. Non sa come metter le mani delle figure, e in gran parte li fa in modo che indichino con l'indice, quasi sempre la mano con l'indice steso curvo.

1358. 49. Francia. Macchiate del fondo: rosso e bianco domina!

1359. 44. Geburt Christi. Schule Francesco Cossa's.

Mi ricorda molto quel maestro che al Burlington Fine Arts Club era dato a Galasso! È un triste scolaro di Tura. Vedi que' tre pastori che par che facciano la tarantella, uno suona nella zampogna e salta, gli altri due saltano alla montanara⁸⁰.

1360. 41. Pinturicchio. Ritratto di giovinetto.

Come una tempera leggiera, lineamenti determinati da verde e da rosa. Berretto turchino, colletto con rigo turchino, abito rosa a tratti. Il paese con piccole luci bianche nelle acque e negli edifici. Fiorenza?

[43v]

1361. 194A. Lorenzo Lotto di una grande finezza, ma ammanierato anche. Bellissimo il paesino!

1362. 149. Mi pare il capolavoro di Battista Dosso! Gli angeli come ne' suoi piccoli quadri. Le teste aranciate, le carni aranciate, mentre il Dosso le ha soffuse di rosso, anche. Il fondo è certo di Battista! Quel Dio Padre pare un maestro di musica ma par che batta la musica sulla testa della santa. V'è anche negli angeli in colloquio che fan chiacchiericcio⁸¹ la natura di novellatore di Battista! Non ha la forza decorativa del fratello.

1363. 45.⁸² L'araldo del Roberti ha un'aquila sul petto in una placca, o⁸³ in uno stemmino!

1364. 169. Oh quel girar tranquillo⁸⁴ degli occhi azzurri del Cristo della moneta!

1365. 201A. Sì, sì: Bartolomeo Veneto!

1366. 155. Ritratto attribuito al Correggio. Più di Battista che di Dosso!

⁷⁸ <[appunto grafico]>

⁷⁹ |In queste| < Le>

⁸⁰ <129>

⁸¹ |che fan chiacchiericcio|

⁸² <||>

⁸³ <estense>

⁸⁴ |tranquillo|

[44r]

1367. 185. Venere di Giorgione.

Nube⁸⁵ bianca con luce [appuntamento grafico]. Luce⁸⁶ d'aurora. Un albero che s'innalza a ombrella su quel cielo [appuntamento grafico]. Montagna d'un vivo azzurro. Un bel tappeto verde la terra. Il corpo delicato, le carni dolci color dell'avorio. La testa con i capelli castani scuri. La veste drappo rosso scuro sotto il bel corpo, drappo orlato d'oro a scacchi, e sotto ad esso la coltre bianca argentina. Dio! Quel grigio nella stanza ove domina la Madonna di San Sisto. La rupe come nel quadro de' Filosofi!

1368. 192. Cariani!

1369. 320. Colori come quelli proprii del Correggio, ma le teste tonde proprie di Gandini del Grano e il suo imborghesamento delle figure di Correggio!

[44v]

1370. 59A. Jacopo de' Barbari.

Le pieghe sono sue, ma sembra qui una copia da un Tura! Galatea sul delfino!

1371. 297. La Pietà. Non è il Mazzolino, non è il Coltellini. Il tondeggiare di certe cose rammenta quello la lunghezza questo. Chi?⁸⁷

1372. 139. Garofalo. Diana e Endimione.

Endimione finge di dormire! Diana è triste nell'accarezzare!

1373. 130. L'Ora. Può essere Battista Dossi.

1374. 131. Battista certo! Che mostra a destra come l'occhio d'una lanterna magica: è la luna!

[45r]

C'è un gambero con una bandiera. Un mostro con un gran naso e un capello da brigante e una spada. Stranissima cosa!

Bei Priestewitz. Schloss Seuslitz presso Fritz Harck.

* 1375. Garofalo: la Resurrezione (di un colore assai bello).

* 1376. Battista Dosso: la Fuga in Egitto: la Madonna sur un asino sotto la palma, e con

[45v]

un sacco, accenna al Bambino che san Giuseppe tiene sopra un altro asino, entro la culla. Nel fondo piccole macchiette.

[46r]

Teplitz. Castello Clary.

1377. Quadro del Costa (6.40 x 2.50).

Figure che sembrano veri ritratti. Ludovico il Moro. Dietro a lui un uomo vecchio con turbante dorato e una placchetta nel mezzo. Francesco Gonzaga parla a Ludovico il Moro. Dietro vi è una figura di giovane biondo e un'altra ricciuta d'uomo che ha varcato la trentina. Le pupille di Ludovico il Moro nere splendono nell'orbite d'un gran bianco. Presso a Ludovico a sinistra altri due personaggi, certo ritratti, un vecchio scarno che chiude il quadro a sinistra con scarsi capelli bianchi e una specie d'elmo turchino e quello che lo guarda tutta avvolta la testa in un drappo turchino. Bella la prima massa di cavalieri ove il rosso, il turchino e il giallo dorato dominano. Ludovico il Moro sopra il cavallo bianco. Francesco Gonzaga sopra il cavallo baio. Per togliere

⁸⁵ <più>

⁸⁶ <di tramonto>

⁸⁷ <67. Venezianische Schule. È del maestro che a Venezia si ch vicino al Marescalco!>

uniformità, monotonia al gruppo l'artista ha⁸⁸ mostrato di tergo un cavaliere che s'inchina come in atto d'abbracciare un giovane cavaliere che tiene una lunga lancia. Sulle teste, tra i pennacchi bianchi, rossi e turchini degli elmi s'agitano un confalone rosso, splende⁸⁹ l'acciaio delle picche, delle scuri, delle lance. Si piega una tavoletta con un busto e CESAR⁹⁰. E chiude il gruppo un giovanetto con

[46v]

uno stendardo giallo, su cui è scritto una grande D. Una tavoletta. Da quest'altra parte un giovane incoronato con un ramo d'olivo. Ma il quadro deve essere stato⁹¹ tagliato a sinistra perché si vede una gamba con un drappo giallo. Coronato di quercia è il cavaliere che sta fra i due cavalli, e⁹² volgesi allo spettatore, additando gli eroi. Ludovico il Moro è pure coronato, non Francesco Gonzaga. Coronato il giovane biondo che gli sta dietro. Un cane sul dinanzi. Altro gruppo trasversale preceduto da due cavalieri coronati, galoppanti, l'uno con una picca che ha per manico una testa d'ariete, l'altro addita gli eroi. Altre bandiere al vento, folla di lance, trofei romani con corone e rami d'alloro, un'altra tavoletta con S. P. Q. R. e un'aquila sopra. Qui il colore si fa più intenso, le ombre crescono, l'acciaio delle armature splende più vivo.

[47r]

Chiude il gruppo l'alfiere coronato, grandioso, forte⁹³, che sembra qui piantare per terra l'asta con le S. P. P. R. e l'aquila e una testa sopra, che pare d'altra mantegnesca⁹⁴ mano, non soffusa di rosso, non accesa come le altre, ma pallida, tiene una alabarda, e la mano è gessosa. Testa grigia! Poi un altro gruppo disposto come in circolo. Una donna coronata sopra un⁹⁵ cavallo, bella giovane (Isabella d'Este?) che tiene una scimmia.⁹⁶ [appuntamento grafico] Uomo dirige il cavallo verso il fondo del quadro seduto dietro la donna. Dietro uomini che soffiano. Altri suonatori, un giovane con lo strumento coronato gonfia le guance. Due ragazzi con busti romani di donna, uno giallo, uno bianco. E tengono rami d'ulivo! Un amorino sulle fiamme con faretra nel fondo a destra sulla testa della giovane donna.

L. COSTA. F. MDXXII. Montagne azzurre [appuntamento grafico]. Dietro la linea destra. Due⁹⁷ grandi figure chiudono il gruppo circolare l'uno con⁹⁸ lancia, l'altro con stendardo dove si vede un leone rampante.

[47v]

Per le vie delle montagne cavaliere cogli stendardi al vento. Un cavaliere offre una rama d'olivo alla donna che tiene la scimmia. Tra le due grandi figure un guerriero con elmo bianco piumato.

[49r]

Notizia avuta dal Bayersdorfer, notizia bibliografica:

⁸⁸ <fatto>

⁸⁹ <ono le>

⁹⁰ |Si piega una tavoletta con un busto e CESAR|

⁹¹ |stato|

⁹² |e|

⁹³ |coronato, grandioso, forte,|

⁹⁴ |mantegnesca|

⁹⁵ <a portantina >

⁹⁶ <una carretta trionfale>

⁹⁷ |grandi figure| sopra <alfieri>

⁹⁸ |con|

1423. Le Jugement de Paris attribué au Giorgione avec des reproduction d'après. Le dessin du Catalogue Vendramin. Le tableau appartenant a M.r Enrico Albuzio. Le tableau appartenant à l'auteur de cette notice (S. Larpent adresse: no. 18, Frimansgade, Christiania, Norvège) Cristiania, Thronsen & c.ie, 1885).

Altra notizia datami dal Bayersdorfer:

1424. Ritratto ad Hampton-Court: n. 710⁹⁹ simile a quello di Monaco coi due buffoni, fatto il nome di Raffaello. Bayersdorfer lo dà al Costa. Io l'ho dato al Tamaroccio: però quello di Hampton-Court a giudicare dalla fotografia non sembra lo stesso.

[49v]

1425. Quadro prezioso / rappresentante / la Adorazione dei Re Magi / dipinto da / Giorgio Barbarelli detto il Giorgione / descritto ed illustrato / da / Giuseppe Colbacchini / Venezia, / stabilimento tipografico di Gaetano Longo / 1873.

1426. 1076. Beccafumi. No; Bacchiacca! Il colore come di carne di¹⁰⁰ vitellino. Il fondo è prato, poi un torrente con macchie verdi attorno, poi montagne azzurre nel fondo, tutto sfumato, tutto veduto come nella nebbia!

[50r]

1427. 451. Maddalena di Adriano van der Werff. Che porcellana! Essa tiene la mano sopra un libro tutto spiegazzato, e lo sfoglia¹⁰¹ con due dita. E accanto ha il cranio orrendo! I capelli di vetro filato. Contorni delle membra certe luci rossiccie.

Gabinetto delle stampe e disegni.

** 1428. Disegno con¹⁰² nove studi per Madonna, e a penna un decimo con Madonna e due santi. È sotto cristallo. Tutto nella maniera d'un seguace del Tura. Parmi Ercole de' Roberti, pensando al disegno del Frizzoni. È tutto vicino al Tura.

1429. Fra Bartolomeo. Testa di vecchio visto di faccia.

*** 1430. n. 2144¹⁰³ Ercole Roberti. Disegno per una Crocifissione. Un cavaliere visto quasi di tergo con gli occhi in alto, uno a piedi che gli tiene la sinistra e con la destra un'asta. Figura di donna piangente con le mani conserte al petto. A penna con lumi bianchi. Graticolato. dato a Ercole Grandi

** 1431. 34846. Correggio. Disegno di due Madonne che sollevano il velo dal Bambino steso innanzi¹⁰⁴ (a lapis rosso). A tergo un putto a penna in scorcio, visto di tergo.

1432. 2787. Girolamo da Carpi. Studio per la Fortuna.

1433. 10556. Schiavone. (Parmi Gandino): Sacra Famiglia.

[50v]

* 1434. Bellissimo disegno di D. Ghirlandaio.

1435. 1115. Tiziano. Ritratto d'uomo con la decorazione d'una croce rossa. È bassanesco. Bassano forse. Il colore arrossa e arancia!

1436. 1051. Raffaello. Imitazione della Madonna della seggiola. Copia o imitazione di Giulio Romano. Interessante di confrontarla con l'originale. Gli ornati sono divenuti punteggiatura gialla,

⁹⁹ |n. 710|

¹⁰⁰ |carne di|

¹⁰¹ |sfoglia| sopra <[parola ill.]>

¹⁰² <otto>

¹⁰³ |n. 2144|

¹⁰⁴ <a loro>

tocchi, punti rapidi. Le labbra qui prendono la tinta di fragola. Una tenda verde dietro. Il nero segna il contorno del profilo della Vergine. L'oro della¹⁰⁵ veste è come a pizzo [appuntamento grafico]

[51r]

1437. 1000. Florentinisch 1400-1500. San Girolamo nel mezzo, col camiciotto bianco trinciato a punte acute nel mezzo del braccio. Sembra proprio Filippo Lippi!

Augsbourg, Gemälde-Galerie

1438. 5. Georg Pencz. San Girolamo. Come il nostro di Modena. Nel libro aperto dinanzi, una miniatura col Giudizio Universale.

1439. 672. Oberdeutsch um 1520. Figura di donna vista di faccia, su fondo nero. Il colorito festoso lo distingue tra i maestri fiamminghi. [appuntamento grafico] Donna sui 40 anni. Un turbantino verde con ornati d'oro. Capelli castani. Colore bruno delle carni¹⁰⁶ corpetto verde con ornati d'oro italiani per forma. Tiene sulle spalle un manto che le gira a mezzo il corpo azzurro con fodera rossa. Maniche gialle trinciate che lasciano vedere la camicia bianca.

[51v]

[appuntamento grafico]¹⁰⁷ Tra i Burgkmair scontorti. Legno papel. È tutta simile alla Lucrezia di Modena. Fondo turchino scuro intenso, quasi nero come a Modena. Sulla spalla del manto [appuntamento grafico] d'oro sull'azzurro. Ornati del giustacuore [appuntamento grafico] tutti in oro. Ornato del manto [appuntamento grafico]. Bel giallo delle maniche con pieghettine fine proprie di Ercole. È d'un effetto gaio, quell'oro sul verde, e sul turchino smaltato; quel bianco col giallo chiaro¹⁰⁸ delle maniche, fanno un effetto bellissimo! Belle fettuccine nere a nastri collegano le maniche gialle trinciate. Le perle sono nere e oro. La cintura nera damaschinata d'argento [appuntamento grafico]. E quelle liste rosse del rovescio delle maniche. Pieghette del rovescio del manto [appuntamento grafico]

[52r]

1440. 422. Copie nach Mantegna. L di un miniatore. ANDREAS MANTINEA. INVEN.OR LVD.VS DONDVS. FECIT. ANNO. DOMINI. M.D.C.II. Copia di un tratto de' trionfi.

1441. 271. La Trasfigurazione di Francesco Torbido.

Mi pare proprio del maestro che ha eseguito il ritratto di Monaco, per quella stessa¹⁰⁹ grana di colore. Le figure sono un po' tozze. Le nuvole sono formate da tante piccole nuvolette tonde. Il Cristo porta un manto turchino scolorito. Figure come raccorciate a causa dell'arco del lunettone. [appuntamento grafico] Mosè – Cristo sul monte – Elia – Monte come una piattaforma. Nel baso. Apostolo con la mano sulla fronte pensoso – Apostolo con la testa bassa: torbido il colore della sua testa – Apostolo ricciuto che col manto verde sembra difendere gli occhi dalla luce abbagliante. Grandiosa la figura dell'apostolo a destra che stende il braccio destro innanzi a sé col manto verde. Mani larghe con nocche mediane tonde.

[52v]

1442. 234. Palma Vecchio.

¹⁰⁵ <camicia>

¹⁰⁶ <giustacuore>

¹⁰⁷ <Tra>

¹⁰⁸ |chiaro|

¹⁰⁹ |stessa|

Ritratto di donna con capelli neri,¹¹⁰ grande cuffia bianca, scollata, carni rosse, abito rosso col corpetto ricamato a rame e foglie. Capelli neri ebano. Carni rosse. [appuntamento grafico] Molto villano per il Palma, molto stridente di colore. Era forse un Cariani? Ora è molto guasto.

1443. 287. La solita Maddalena di Giampietrino. Copia di un fiammingo parmi.

1444. 383. Leonardo da Vinci. Donna coi capelli sparsi sulle spalle nude.

Capelli castani. Violetto domina nel fondo delle carni. (Mi rammenta molto la Madonna Litta!).

Labbra scolorate, gialliccie. Anche nel lacrimatoio il rosso si fa gialliccio! Livido! [appuntamento grafico]

[53r]

1445. 382. Jacopo de' Barbari. Una pernice, una¹¹¹ corazza attaccati a un ferro che termina a piramide, su fondo di legno dolce. Finissimo. [appuntamento grafico] Jac. De Barbari P. 1504.

1446. 388. F. Parmigianino. Una delicatissima Madonnina che tiene con la destra una rosa bianca e con l'altra tocca il piede del Bambino che steso sui cuscini sgambetta. La bella Madonnina guarda al Bambino. Sulle sue trecce bionde le perle s'aggirano, e ornano il sottile collo. Nel vano della finestra un monaco certosino la cui testa chiara spicca sul cielo d'un bel turchino solcato da calde¹¹² nubi e con due dita tiene una rosa. Porta la mano sinistra¹¹³ al petto.

[53v]

Tutto è di una grande delicatezza, tutto è veramente signorile.¹¹⁴ Innanzi ai cuscini su cui il Bambino abbandona la testa ricciuta e il braccio destro, fioriscono le rose bianche. L'altra mano il Bambino la tiene dietro al capo¹¹⁵. È certo il quadro che ornò la cella di un certosino. Sulla finestra leggesi [appuntamento grafico] NISI. Trasparente la testa del giovane certosino. La Madonna par vestita di velo per le pieghe che fa ondeggianti. Il manto suo è azzurro. Il turchino del manto della Vergine su cui stagliano le carni del Bambino è la nota maggiore, più viva di colore. Begli occhi azzurri del Bambino. Colori delle carni come una tempera chiara.

1447. 379. Schule der L. da Vinci. Testa di¹¹⁶ fanciulla vista di tre quarti a sinistra con gli occhi bassi, soffuse di rosso le guance, gli occhi bassi. Pare d'un fiorentino, d'uno scolaro di Fra Bartolomeo.

* 1448. 265. Tintoretto. IACOBVS TINTORETVS. F. Cristo che parla a una donna, dolcemente, mentre un'altra sembra interrogarla ansiosa; ed ella par che penda dalle labbra del Cristo tutta consolata e sorpresa¹¹⁷. D'un bellissimo colorito! La cintura ornata d'oro e di gemme sul velluto d'un verde¹¹⁸ secco scuro¹¹⁹ scuro è un effetto da Rembrandt. Nel fondo a destra la cucina, nel mezzo, nel vano della porta gli apostoli luminosi, sul verde, come una visione.

[54r]

1449. 292. Marcello Venusti. La Pietà. Pare proprio lui.

1450. 337. 340. 338 e 339. Grandi chiaroscuri, monocromati¹²⁰, parte di un gran fregio, rapp. un trionfo. Sono indicati l'uno come Unbekannt, l'altro come di un Meister v. Ende d. XVI Jahrh. Sembrano di Polidoro Caldara.

¹¹⁰ |capelli neri,|

¹¹¹ <armatura>

¹¹² |calde|

¹¹³ |sinistra|

¹¹⁴ <Presso>

¹¹⁵ |al capo|

¹¹⁶ <donna giov>

¹¹⁷ |ella par che penda dalle labbra del Cristo tutta consolata e sorpresa|

¹¹⁸ <intenso>

¹¹⁹ |secco scuro| sopra <intenso>

¹²⁰ |monocromati|

* 1451. 252. La cena di Canaan¹²¹, senza nome d'autore, ispirata a quella del Tintoretto nella chiesa della Salute. Scarsellino. Buono assai per il colore! La nota maggiore del colore è quella del coppiere che sta davanti con un ginocchio a terra: ha una giubba gialla e calzoni violacei. Vi sono i rosa e i gialli dello Scarsellino. Anche il cielo d'un azzurro verdastro tutto suo con nubi rosate a striscia. Si vede lo studio di Bassano. Ma è temperato Bassano! Tavola. Sposo coronato: di fronte presso giovini donne il Cristo con gli occhi al cielo. Due signori sembrano additare la scena che avviene in un loggiato. Un uomo con un ginocchio a terra, visto di tergo con un vaso, un altro s'avanza con un grosso cocomero. Due cani stanno per azzannarsi. Sopra un palco tre suonatori. Dietro al Cristo la Vergine e figure affaccendate per la cena.
386. 1452 Il quadro (¹²² Il Presepe) indicato interrogativamente come dello Scarsella non è di lui.

[54v]

1453. 345. Tiziano. Ecce Homo.

Del suo tempo maturo. Eppure nel Cristo è ancora l'alta, nobilissima, severa espressione del Cristo della moneta.

1454. 223. Bonifacio veneziano.

Parmi di uno dei Vecellio, non Tiziano però, ma tizianesco assai. La figura di santa Caterina ricorda molto quella di Tiziano di Dresda per il chiarore delle carni. (è un suo diretto seguace).

* 1455. 210. Unbekannt¹²³. Un imperatore romano che riceve doni da un uomo inginocchiato. Altri gli apportano doni. Con la sinistra tiene la destra di una donna che le sta ritta appresso. Monocromato fine, pieghe alla Savoldo: anche le mani sono con dita squadrate alla Savoldo! È un monocromato del sec. XVI certo. Studio diligente dall'antico.

1456. 274. Giambattista Moroni. Ritratto di giovane donna. No, no: è piuttosto nell'arte del Porbus.

[55r]

München: alte Gemälde-Galerie

* 1457. 1023. Ferrarischer um 1480. Mi pare proprio Bernardo Parentino. La Madonna e il Bambino conservano il tipo padovano: quello del Crivelli, dello Schiavone, ecc. de' padovani squarcioneschi. Come eseguito con grande finezza. Ornati d'oro negli abiti¹²⁴ eseguiti con molti puntolini. C'è la sua finezza di miniatore. È il maestro¹²⁵. Carni brune con vive luci. Luci vive nelle vesti! Luci al contorno d'ogni piega, così che l'abito azzurro della Vergine pare un acquarello con lumi bianchi.

1458. 1024. Mazzolino. Sacra Famiglia.

San Giuseppe offre ciliegie in un vassoio alla Madonna seduta, che ne ha prese alcune, come il Bambino. Dio Padre in gloria tra le nuvole. Par di leggere la data 1516? Grandioso ma grossolano!

* 1459. 1000. San Girolamo, Florentinisch 1400-1500. Non è Filippo Lippi!

1460. 1022. Francesco di Giorgio. Miracolo d'un santo

1461. 989-991. G. da Fiesole. Due pezzi di predella

1462. 1025. Mazzolini. Sacra famiglia e santi. No, no: è scuola del Garofalo. Anzi una copia, a giudicare dai neri de' contorni e delle ombre.

** 1463. 1040^a. Leonardo da Vinci. Madonna col Bambino che chiede la mammella. Può essere del maestro stesso dell'Annunciazione di Firenze.

¹²¹ |di Canaan|

¹²² <Madonn>

¹²³ |Unbekannt|

¹²⁴ |d'oro negli abiti|

¹²⁵ <[tre parole ill.]>

*** 1464. 1019. Florentinisch um 1440. Mi pare del maestro che ho tanto ammirato a Bremen. Testa tonda della Vergine e del Bambino. Il Bambino guarda al pubblico, tenendo con ambo le mani la mammella scoperta della madre. Belli anche gli angioli! Vicino al Masaccio!

[55v]

* 1465. 1029. Boccaccino. Il Redentore. [appuntamento grafico]

È l'Alessi? Sono le sue brutte mani senza ricerca, è la sua intonazione bruna delle carni, è la sua materialità! Liscio come il Presepe di Modena. Curioso quel dito pollice visto di fronte: pare una spatola! I contorni delle unghie determinato da un piccolo segno scuro.

1466. 1007. Filippo Lippi. L'Annunciazione. Molto guasto da restauri.

** 1467. 1020. Scuola di Verona um 1480¹²⁶. La Strage degli innocenti.

Potevan dire sino al 1505. Caroto! Certo il Caroto! Vi sono i gialli di Caroto, del tempo della Madonna cucitrice di Venezia: le sue teste tonde. Notevole il giallo arancio sanguigno¹²⁷ della veste della santa a sinistra.

1468. 999. Florentinisch 1400-1450. San Francesco e la povertà.

San Francesco che mette il giogo a un altro frate. Parmi Lorenzo da San Severino. Mani che sembrano zampe di¹²⁸ uccello. Chiaro su fondo d'oro.

1469. 1089. A. Meldolla (Schiavone). Apollo, le Muse e i poeti. Mi sembrano troppo proporzionate le figure per Schiavone. Lumezziate tutte le vesti d'oro. Effetto vivissimo di colore. Domina il verde e il rosso cambia in vivo giallo nelle parti in luce.

1470. 1018. Copia Lorenzo di Credi. Sacra Famiglia. Una copia !? L'originale è in Inghilterra (v. Catalogo). Ma è il maestro stesso della Galleria Borghese, chiamato Lorenzo di Credi.

[56r]

1471. 1082. Garofalo. Madonna col Bambino.

Tutta cerea. Tutto par misto a cera.

1472. 1030. Gentile Bellini. Ritratto?

1473. 1032. Marco Basaiti. Deposizione. Parmi una caricatura del Basaiti!

1474. 1081. Garofalo. Madonna col Bambino e san Giovanni Evangelista, e Michele arcangelo.

Debole tutto. Discreta solo¹²⁹ la figura di Michele arcangelo ha un po' di grandezza, ma non ha la forza del trionfatore.

1475. 1047. Giovanni Pedrini. Madonna col Bambino. È la copia antica¹³⁰ di quello della Galleria Borghese (copia di un garofalesco).

** 1476. 1078. Umbro-bolognesisch um 1510. Ritratto. [appuntamento grafico]

È il Tamaroccio! Le due colonne di agata ai lati come ne' quadri del Francia, e base come di metallo dorata. Mi ricordan anche le colonne del cassone acquistato dal De Eperiesy. Fondo alberi con chiome di un verde secco scuro. Sotto ai fusti, striscie acute¹³¹ d'acqua azzurra azzurra sul verde chiaro! Tendenza a tondeggiare nel disegno. Nei bottoni dell'abito [appuntamento grafico] a sinistra RAFAELLO a destra URBINO. Carattere certo antico.

** 1477. 1094. Correggio. Il piccolo fauno che suona la siringa.

¹²⁶ <[segno ill.]>

¹²⁷ |sanguigno|

¹²⁸ <fiera o>

¹²⁹ |solo|

¹³⁰ |antica|

¹³¹ |acute|

¹³²La figura stacca bene sul verde!¹³³ la veste turchina è appena d'un tono più basso del cielo e delle montagne, e nelle ombre come il cielo!¹³⁴ Il verde del fondo tutto, la¹³⁵ montagna azzurra¹³⁶ eleva la vetta conica sul cielo giallo all'orizzonte. Il disegno è correggesco. ¹³⁷Quel turchino chiaro del manto è d'un coloritore¹³⁸ forte!¹³⁹ È una cosa squisita!¹⁴⁰

[56v]

¹⁴¹** 1479. 1125. F. Torbido. Ritratto del giovane con la rosa.

Quanto per fare è vicino al quadro di Budapest, assegnato da Morelli dubitativamente a Giorgione! Anche quell'espressione pensosa, anche il particolare de' capelli, che bel ritratto! [appuntamento grafico]. Grana di colori chiara.

1480. 1275. P. Rotari. Donna piangente. Ricorda la nostra Donna piangente vestita di nero, nella Galleria Corsini.

1481. 1127. I. Tintoretto. Ritratto d'uomo con compasso nella destra, con un frammento di Cristo nella sinistra. [appuntamento grafico] Paese di Domenico Tintoretto, neri accentuati, accentuati i bianchi. Vive luci a colpi di pennello nel paese!

[57r]

*1482. 1123. Ritratto del Moretto di un prelado.

Tutto scuro, carni della faccia cenerognole.

* 1483. 1108. G. Palma Vecchio. Madonna col Bambino, san Rocco e santa Caterina.

*1484. 1156. Palma Giovane. Madonna col Bambino in fasce: pastori attorno. Quanto mi rammenta lo Scarsellino! Lo Scarsellino sotto l'influsso veneziano.

** 1483. 1111. Tiziano. Ritratto d'uomo vestito di nero. Del primo tempo!

** 1486. 1107. Palma Vecchio. Ritratto d'uomo.

Non potrebbe essere un Domenico Capriolo? Per le proporzioni sì, ma c'è pure il segno rotondeggiante di Palma. È il Palma con tutta probabilità!

1487. 1120. Paris Bordon. Ritratto con la data M.D.XXIII. 1121. Paris Bordon. Uomo e giovane donna scollata.

1488. 1115. Tiziano. Ritratto d'uomo con decorazione di una croce rossa spagnuola. Bassano?

[57v]

** 1489. 1076. Beccafumi. Sacra Famiglia.

No, è il Bacchiacca! Confrontare la testa della Vergine con la piccola figura di donna acquistata per Berlino! Sono le sue carni lattee con un po' di rosa¹⁴², al suo solito amore di turchini e di viola (turchino il manto della Vergine, viola quello di san Giuseppe). Alla testa delle figure del Bacchiacca par sempre che sia stato tagliato un po' dell'ovale. Bello il paese. Nel mezzo due alberi quasi isteriliti in una campagna soffusa di verde e azzurrino!

¹³² <È un Garofalo!>

¹³³ <e benchè in [parola ill.]>

¹³⁴ <I caratteri pendono dal Garofalo, il>

¹³⁵ <sua>

¹³⁶ <si>

¹³⁷ <Eppure [parola ill.]>

¹³⁸ <più>

¹³⁹ <Lotto?>

¹⁴⁰ <E v'è del Garofalo certe finezze, o particolarità curate con pazienza monastica. Es. il nastro, e la cordicella che serra il manto, il liuto di legno rosso. E quelle fitte piegoline entro le pieghe generali.>

¹⁴¹ <**1478. 1074. G. A. Bazzi, Sodoma: testa d'arcangelo. Ma non è piuttosto bolognese, nell'arte del Costa? O del Grandi? Pare proprio un frammento del Grandi! Ma è tanto guasto!>

¹⁴² <[parola ill.]>

* 1490. 1096. Correggio? Madonna in gloria e santi nel piano.
È opera certa¹⁴³ del Rondani. Vedi le sue nubi con quel bianco tagliente, crudo, le pieghe grosse, quei colori rossicci delle carni. Le nubi staccano una sull'altra duramente [appuntamento grafico]. La Madonna e il Bambino è quanto più c'è della maniera di Correggio. Stacca su fondo giallo, d'un giallo chiaro, lunare.

[58r]

** 1491. 1085. San Niccolò nel mezzo, san Jacopo maggiore, san Giovanni Battista, ascritto a Rocco Marcone. È il Bagnacavallo, parmi. Sì, è lui. La figura del vescovo nel mezzo con camice bianco e piviale a damasco e ricami, è un po' corta come suol fare Bagnacavallo. I due putti in alto con la mitra sembrano due putti guasti del Francia. Il manto verde del san Jacopo maggiore in contrasto col rosso come nel Bagnacavallo. Dita con le giunture rotondeggianti. Le carni abbronzate vivamente.

1492. 1027. Santo vescovo. 1028. Santo vescovo. Scuola napoletana.

È proprio Cola dell'Amatrice! Sì, sì, come nei quadri del Campidoglio e del Laterano. Contorni crudi, mancante di modellato. Stucchi!

[58v]

* 1493. 1080. La Pietà del Garofalo.

Santo¹⁴⁴ cardinale – San Francesco – Santa Maddalena – San Giovanni – Madonna – Cristo – altra Maria – Santo vescovo con un ginocchio a terra. È un quadro dove il Garofalo sembra stare sotto l'influsso dell'Ortolano, specialmente in certe forme che il Garofalo avrebbe rese più delicate, men crude di colore, meno rusticane. Buona cosa.

*** 1494. 1052. Raffaello. Ritratto. [appuntamento grafico]

È proprio Giulio Romano.¹⁴⁵ Orecchia soffusa nell'ombra. Capelli biondicci. Rosa paonazzo le guance e l'orbita dell'occhio. Le labbra rosso-fragola. Tanto tinto di fragola. Ombre scure nerastre. Fondo verde!

1010.

[59r]

1495. 1087. Bastiano del Piombo. Ritratto. [appuntamento grafico]

Bastiano? No. Taglio crudo del contorno. Tinta di mattone chiaro senza luminosità. Rassomiglia molto per fattura al cosiddetto Franciabigio della galleria Torlonia. Colori chiari con luci rosee.

1496. 1039. Francia. La Madonna del roseto.

Il Bambino sta steso, tiene¹⁴⁶ una palla aranciata, sta steso sopra un drappo rosso che avvolge un cuscino.¹⁴⁷ Dal cuscino escono gelsomini. FRANCIA AURIFEX BONON. La siepe formata di bastoncelli che forman rettangoli [appuntamento grafico]. Sostiene i cespi delle rosetine. Qualche fringuello posa sulla siepe. La terra è sparsa di di violette, di fiorellini bianchi e rossi, ma il Francia dà sempre le foglie ornamentali [appuntamento grafico]. [appuntamento grafico] Nuvole a frecce. fioretti azzurri. La Madonna tutta in veste azzurra, con orlature verdi ricamate a nodi d'oro. Mani senza nodi. Fondi con le spaccature strane. Case avvolte nell'azzurro. Campanili col coronamento piramidale basso basso. Alberi con fogli ornamentali.

¹⁴³ <dell'Anselmi>

¹⁴⁴ <vescovo>

¹⁴⁵ <Quanto si avvicina al Sodoma.>

¹⁴⁶ |sta steso, tiene| sopra <siede con>

¹⁴⁷ <Di sotto>

[59v]

1497. 1093. Römische Schule. San Giovanni Battista¹⁴⁸.

No Bronzino. Vicino all'altro san Giovanni Battista della Galleria Borghese.

1498. 1090. Madonna col Bambino del Pontormo. Sembra uno de' suoi grandi disegnoni a¹⁴⁹ matita rossa con gli¹⁵⁰ occhi spalancati, profondi incassati delle sue figure.

1499. 1060. Innocenzo da Imola. Grande ancona. O è il Pupini? Non c'è il rosso eccessivo di Innocenzo. Buona la testa vista di fronte del committente a destra. Madonna in gloria, 4 santi e due committenti nel piano (una suora e un prete).

1500. 1088. Scuola di Brescia. San Girolamo.

Il carattere delle pieghe, e le dita squadrate della destra mi fanno pensare al Savoldo! Non ne ha la sua forza però.

[60r]

1501. 1040. Francia. Madonna col Bambino e angeli. Bellissimo Francia! Curioso il colore de' capelli dell'angiolo a . d'acciaio. Il velo della Vergine terminato come da puntolini bianchi. Manto bleu con risvolto verde nella Madonna, veste rossa. La Madonna e il Bambino stanno come¹⁵¹ innanzi a un parapetto coperto di velluto rosso e il Bambino posa sopra un parapetto coperto di damasco giallo a fiorami. È curioso come le dita ripiegate della sinistra¹⁵² della Vergine e degli angeli si rassomiglino. La parte cornea dell'unghia è indicata da un contornino scuro e da due righe bianche parallele. Guancie rosate delle figure, palpebre rosate. Rosati i lacrimatoi. Labbra d'un roseo vivo. Occhi un po' tondi. Bella la piccola mano destra della Vergine. Fondo turchino chiaro luminoso.¹⁵³

[60v]

¹⁵⁴* 1504. 1026. Palmezzano. Madonna in trono e santi.

Firmato. I putti sui pilastri tengono uno stemma una pera con due foglie nello scudo bianco.

1505. 1016. Gli arcangeli e Tobiolo. Arte di Piero di Cosimo.

Bayersdorfer dice che è una copia; ma parmi una cosaccia dell'ultimo tempo di Piero di Cosimo.

[61r]

* 1506. 1022. Liberale da Verona. Pietà.

Il Cristo ha le stesse pieghe del san Sebastiano a Berlino.

* 1507. Luca Signorelli. Tondo

[61v]

** 1508. 1017. Lorenzo di Credi. Tondo.

È curioso come qui pure il san Giovanni abbia la stessa testa storta di quello della Galleria Borghese! Molto più curato il san Giuseppe che non sia tutto il resto.

* 1509. 1034. Perugino. La visione del san Bernardo.

¹⁴⁸ |San Giovanni Battista|

¹⁴⁹ <Ila>

¹⁵⁰ <gli>

¹⁵¹ <dietro>

¹⁵² |della sinistra|

¹⁵³ <1502. 1083. Lorenzo Lotto. Lo spozalizio di santa Caterina. La Vergine è una buona veneziana. Il Bambino un'intelligente creatura. Santa Caterina una buona tosa. San Giuseppe guarda tutto piegato di traverso, per cianciare poi. Xe curioso!>

¹⁵⁴ <1503. 1016. Lorenzo di Credi. Madonna col Bambino e un angiolo. ?Non mi pare lui, certi contorni neri non lasciano credere che sia lui. E che brutto angiolo, con quella testa a pera!>

Notare qui la somiglianza dell'ultimo ritratto ossia dell'ultima figura a sinistra col ritratto della Galleria Borghese.

1510. 1095. Correggio.¹⁵⁵ Madonna col Bambino, san¹⁵⁶ Girolamo e santo vescovo, e un angelo. Figure mal tagliate d'un imitatore di seconda mano. Cattivo il disegno: La Vergine ha una nuca enorme, il putto pure ha grande l'occipite. San Girolamo una gran bozza nel cranio. Imitatore di seconda mano.

[62r]

** 1511. 1035. Perugino. Madonna adorante il Bambino¹⁵⁷ e due santi: san Giovanni evangelista e santo vescovo¹⁵⁸. Le pieghe sembrano vesciche fatte dai manti¹⁵⁹. Contorni duri, crudi. Un debole seguace di Perugino. Cespi di fragolette e viole iscritti come in un circolo.

1512. 1031. Madonna col Bambino, santo e un committente di Marco Basaiti. Non è piuttosto di quel suo garzonaccio che ha incominciato con quella orribile Deposizione di questa galleria?

** 1513. 1009. Filippino. La Pietà. Di una simmetria noiosa.

* 1514. 1033. Cima. Madonna col Bambino e due SS.

¹⁶⁰1515. 1021. Matteo da Siena. Strage degl'innocenti (parmi una copia tutta scura di cosa chiara).

* 1516. 1073. Sodoma. Sacra Famiglia.

* 1517. 1005. L'Annunciazione di Fra Filippo.

1006. Madonna col Bambino di Fra Filippo.

1518. 1010. Botticelli. La Pietà.

È lui, è lui! Drammaticissimo.

[62v]

1519. 1045. Bernardino Luini. Santa Caterina. Ha la testa più di Marco d'Oggiono.

1520. 1127. I. Tintoretto. Ritratto d'uomo con un compasso.

Paese con quei grossi colpi di luce gialla. Contorno del colletto fatto con colpi che sembran capricci di pennello. Pieghe un po' cartacee dell'abito. Certo Domenico Tintoretto.

1521. 1011. 1012. 1013. Domenico Ghirlandaio. Tutto? Parmi in gran parte opera della bottega¹⁶¹.

1522. 1016. Gli arcangeli. Art del Piero di Cosimo. Perché non lui a dirittura? È brutto molto, molto scuro.

1523. 1116. Tiziano. Venere e una ninfa e Cupido e fauni. Composizione simile a quella della Galleria Borghese, ma senza la forza, né la freschezza di quella.

[63r]

Francoforte, Istituto Städel.

Il manto turchino con risvolto verde è correggesco, ma le pieghe hanno perduto qui della loro esattezza, sono grosse, molto grosse. Luci bianche all'orizzonte. Non è Correggio! È un imitatore. Mi richiama quello con le teste storte a Monaco. È grossolano nelle pieghe pesanti.

¹⁵⁵ <Sacra Famiglia>

¹⁵⁶ <Giovannino>

¹⁵⁷ |il Bambino|

¹⁵⁸ <Meloni forse!>

¹⁵⁹ "manti" lettura incerta

¹⁶⁰ <*>

¹⁶¹ <1196 (gab. 20). Gian Bellino, ritratto di fondo verde, troppo fiacco anche per il noioso Mansueti. 549 (sala 9). Mantegna. Il fare della scuola di Girolamo e Francesco Benaglio. MA nel pilastro a mano sinistra del trono. SEV sopra! Così Morelli. Dunque S. Veronensis dice! Marco Basaiti: Deposizione dalla croce (Basaiti: brutte unghie rotonde). Marco Basaiti: Maria, san Giovanni, san Sebastiano e il donatore. Giorgione: la vanità e fugacità del mondo: Sibilla! Giorgione: ritratto.>

1565. 47. Moroni. Bel ritratto di frate su fondo grigio, con abito bianco.

1566. 18. Mantegna. Sant'Apostolo che si vede alla finestra, sul parapetto della quale sta una pera, un librone, ed egli appoggia la forte testa al braccio destro che sporge dal parapetto. Sopra la finestra un festone [appuntamento grafico]. Questo ritrattone mi fa proprio sempre più pensare che non sia di Francesco del Cossa quello del Museo Correr, ma di un seguace stretto del Mantegna. A. F. P. Occhi grandi sotto sopracciglia arcuate. Labbra semiaperte che sembrano avere mandato un grido, che dovesse rintonare per valli e per monti. Non è Mantegna.

1567. 40. Cima da Conegliano. Madonna col Bambino, santa Caterina a destra, san Nicolò di Bari a sinistra. Deboletto per Cima.

[63v]

1568. 38. VICTORIS CARPATIO VENETI OPVS [appuntamento grafico]. Madonna col Bambino innanzi, che sfoglia un libro e parla a san Giovannino che con ditino indica lui. La Vergine è a mani giunte adorante. La forma lascia dubbi sulla sua autenticità. Questo mostra sempre più che il quadro di Berlino Sacra Conversazione è proprio di Carpaccio! Qui le pieghe serpentine!

1569. 19. MACRINVS FACIEBAT. Il noto trittico!

1570. 36. Catena. San Girolamo col cappuccio azzurro e la veste rossa, nella stanza da studio.

1571. 16. Madonna col Bambino e san Giovannino di Perugino.

1572. 46. Ritratto di vecchio in età seduto sul suo seggiolone. Potente ritratto!

1573. 45. Moretto. Madonna in trono e i quattro dottori della chiesa.

Raso bianco con fiorami grigi bianco soprabbianco¹⁶² dietro¹⁶³ il gruppo della Vergine e del Bambino. Drappo argentino cadente giù dal trono con fiorami segnati in verde. Uno splendore di velluti e rasi e damaschi, in una luce argentina.

[64r]

* 1577. 39. Madonna col Bambino. Ioannes Baptiste Conegliane.s.

Il Bambino pieno di ansietà, come se interrogasse.

* 1578. 20. Cesare da Sesto. Santa Caterina.

Composizione originalissima. [appuntamento grafico] Fondo di piante d'alloro. Volta di 3 quarti a sinistra, lunga chioma bionda scendente a riccioli sulle spalle. Camicia bianca, veste verde con nastri viola. Non è Cesare da Sesto, ma un maestro veneziano. Quei violetti col verde mi fanno pensare a un Girolamo da Santa Croce. Alberelli del fondo a punti a mo' di stella per foglie. Monti azzurri scoscesi, luci vive nell'acqua, come strisce di luci lunare. Penso anche al Pennacchi, ma non ho mezzi per fare confronti. Tiene la ruota dentata come una spinetta! Carni grigie con rosei giallicci.

[64v]

** 1579. 43A. Tiziano. Ritratto di giovane cavaliere. [appuntamento grafico]

Fondo nero. Capelli castani. Occhi leggermente iniettati di sangue. Del primo tempo. Meraviglioso di colore. Berretto rosso di velluto,¹⁶⁴ con tanti¹⁶⁵ nastri d'oro, camicia bianca con pieghe fitte fitte, veste viola con righe d'oro. Non conosco un Tiziano disegnato così finemente, con una schiettezza di colore così quattrocentistica ancora. Ma che sia il Giorgione? È di una bellezza questa testina miracolosa! Labbra in cui sono indicate le pieghe de labbri, segni sottili per indicare i contorni del volto, d'una sottigliezza che in Tiziano non ho veduto mai. Luce vivissima degli occhi.

¹⁶² |grigi bianco soprabbianco|

¹⁶³ <il capo>

¹⁶⁴ <cuscino>

¹⁶⁵ "tanti" lettura incerta

[65r]

1580. 11. Giorgione. Figura di santo cavaliere (Giorgio). Una figura mirabile di guerriero.

Copia dal¹⁶⁶ Bellissimo Dosso! di Hampton Court! [appuntamento grafico] Corrazza e elmo scuro con luci bianche vive, come del lampo che avverte del fulmine. Sopra un parapetto di marmo venato, fatto all'evidenza, poggia la mano il giovane guerriero. L'altro sull'elmo che ha la visiera calata. Testa ricciata, triste, fosca. Larghe le mani studiatissime. È un bellissimo Dosso!¹⁶⁷. Manto verde del bel verde scuro del Dosso¹⁶⁸ con piccoli richiami d'oro nell'orlatura.

24. Innocenzo da Imola. La Vergine assunta, apostoli nel fondo, santi e committente nel 1° piano¹⁶⁹. Perché non Giacomo e Giulio Francia? La scuola del Francia qui è evidente più che nelle opere sin qui conosciute di Innocenzo! Figure di san Giovanni Battista e di san Bastiano alquanto allungate: la faccia loro fa un lungo vale [appuntamento grafico]. Pare che già sentano Parmigianino! La Madonna, gli angeli, i putti alati sono ancora cioè riverberano ancora l'arte del Francia maestro.

[65v]

1581. 49a. Ritratto virile¹⁷⁰. Oberital. Meister.

Romanino! Certo lui! V'è la intonazione rossiccia scura delle sue figure nelle carni, quella sua baldanza di sguardo, e poi quel suo rotondeggiare, e quella sua larghezza!

1582. 9. Madonna col Bambino. Pesello! Tutto nell'arte del Verrocchio. Il putto anzi mi pare verrocchiesco all'ultimo segno! [appuntamento grafico]

[66r]

1583. 10. Baldovinetti. Madonna col Bambino e angeli. Graffione o Bicci? Più probabilmente il Graffione! Come quello di Berlino, o simile a quello. Fondo di gigli e rose. Putti coi capelli gialli.

1584. 21. Caroto. Madonna col Bambino. F. CHAROTVS. Del tempo prossimo alla cucitrice di Venezia.

1585. 13. Bartolomeo Veneziano. [appuntamento grafico]

Strana figura con una benda turchina a luci rosse coperta da un drappo bianco che gira intorno al collo. Gemme nella fronte e a mezzo il petto. Fondo nero. Dalla benda coronata tutta di bosso escono anella metalliche d'oro. Color delle carni chiare con vive luci bianche, luci un po' gessose nella faccia. Pieghe dello scialle strette strette, manto verde sul braccio. Mano con dita arricciate delicatamente che tengono una violetta, una margherita, un bouton d'oro, un'altra margherita e un fiorellino rosso tondo come una piccola margherita.

1586. 44. Moretto. Pala d'altare (di cui tengo la fot.). Madonna col Bambino, san Sebastiano e sant'Antonio abate. Un putto musicante.

1587. 33. 34. Crivelli. L'angelo, l'Annunciata.

1588. 1. Barnaba da Modena.

[66v]

1589. 20A. Schule des Leonardo da Vinci. Il Redentore come il nostro di Modena. Deve essere l'originale un quadro¹⁷¹ di Cesare da Sesto.

* 1590. 49. Madonna col Bambino e un angelo con giglio. Paolo Morando detto il Cavazzola.

¹⁶⁶ |Copia dal|

¹⁶⁷ <armatura lustra con luci di scintille>

¹⁶⁸ |del bel verde scuro del Dosso|

¹⁶⁹ <Santi e committente nel 1° piano>

¹⁷⁰ |virile|

¹⁷¹ <guasto>

1591. 14 B¹⁷². Bronzino. Ritratto di donna con abito rosso.

1592. 17. Scuola di Perugino. Madonna e angeli.

1593. 12. Botticelli. L'originale di quello che era ascripto al maestro nella galleria di Modena.

Madonna a sinistra col Bambino che le abbraccia il collo, san Giovanni dietro al Bambino. Finestra aperta dietro a san Giovannino. Botticelli II qualità .

1594. 11. Botticelli. [appuntamento grafico] Parmi un Botticelli di II qualità. Sul petto un cameo: Apollo e Marsia (cameo mediceo). Insomma è il ritratto ingrandito del duca d'Aumale?

[67r]

Kupferstickabinet.

1595. n. 408-412. 5 disegni per un Crocefisso, cioè per una croce: in alto il pellicano: nel mezzo l'Ecce Homo con angeli intorno, a sinistra Maria, a destra Giovanni, in basso un apostolo con le mani e gli occhi levati in alto. Dalla collezione Verstolk v. Soelen attribuito al Mantegna. Parmi certo d'un seguace di Mantegna. È debole per il maestro. Disegni a penna (nessuno degli altri disegni attribuiti al Mantegna è di lui).

1596. n. 6977. Unbekannte Meister. I halfte des XV Jahrhunderts. Italienisch. A lapis su carta grigia. Sembra uno studio per un ladrone d'una crocifissione di Masolino.

* 1597. n. 3476. Cosmè certo. Disegno d'una Pietà e della Morte della Vergine. Diritto. Il Cristo sopra un lenzuolo sostenuto da due angeli. Da un parapetto guardano in giù piangenti molte figure. Verso: la Vergine stesa sul cataletto. Gli apostoli intorno. A penna su carta con tocchi d'acquarello roseo. Aus der Sammlung Verstolk v. Soelen. David Joris Glasmaler aus Delft geb. 1504 + 1556 in Basel (Nagler Künstler Lexicon) Ist italienischer Meister des XV Jahrh. (Carattere di un visitatore (H. Thode)).

[67v]

1598. N. 5583. aus der Sammlung Verstolk v. Soelen. Domenico Ghirlandaio. Santo in piedi che tiene nella sinistra un libro e la mano al petto. Parmi un vero disegno di Macrino d'Alba. Ad acquerello, penna e lumi bianchi su carta¹⁷³ giallognola.

1599. N. 416. Disegno in carta violetta. Tre figure con lumi bianchi. Domenico Ghirlandaio. (Invece: Après Filippino par Raffaellino del Garbo).

1600. N. 418. Figura d'uomo seduto (a punta d'argento e lumi bianchi). Domenico Ghirlandaio. Un visitatore: ist Filippino Lippi (Thode). No, è di Lorenzo di Credi.

1601. N. 3956. Disegno della raccolta d'Argenville & Joubert. Gentile Bellini. [appuntamento grafico] Figura d'armeno. L'espressione mi par quella dell'armeno che è nell'appartamento Borgia nella disputa di santa Caterina. Anche l'atteggiamento. Ho confrontata: è proprio quella!

[68r]

1602. N. 3957.¹⁷⁴ Altro disegno della collezione d'Argenville e Joubert attribuito a Gentile Bellini. Altro studio di costume di Pinturicchio per l'appartamento Borgia. A penna come l'altro di sopra. Uno dei servi che sta nel fondo. Qui è disegnato intero. [appuntamento grafico]

1603. n. 6950. Sandro Botticelli. Testa d'uomo a punta d'argento e a lumi bianchi. Filippino Lippi certo!

1604. n. 415. Prime scene della Genesi. Del maestro che si suppone¹⁷⁵ il Pollaiuolo. Il maestro del libro degli schizzi a Londra.

¹⁷² "B" lettura incerta

¹⁷³ |carta|

¹⁷⁴ <[segno grafico]>

¹⁷⁵ |suppone| sopra <ascrive>

1605. n. 453. Testa d'uomo forte, con grande zazzera, con gli occhi al cielo. Carbone. Dalla collezione D. Schorn. Giovanni Bellini (No, Montagna?)

[68v]

* 1606. 6924. Testa d'uomo rivolto di $\frac{3}{4}$ a sinistra a lapis su carta gialla. Giovanni Bellini. Forse sì, un bellissimo disegno.

1607. n. 455. Figura mezza di vecchia che si stringe alla stampella con le mani. Tutto a lapis rosso. Attribuito al Pinturicchio. Rotondo nel segno delle mani, e questa rotondità mi fa pensare a un maestro come il Mazzolino. Sì, potrebbe essere lui!

1608. 3906. Bagnacavallo. Santa Chiara e san Francesco. Disegno a penna! Nelle pieghe sembra più antico, vicino al Costa!

* 1609. 451. Studi di teste, di mani, di braccia di Fra Bartolomeo, dalla collezione Mariette.

1610. 3971. Madonna col Bambino e san Giovannino. Data a Michelangelo. (a penna) Bacchiacca forse?

1611. 3961. Figura vista di tergo con turbante. A lapis. Assegnata al Franciabigio. Bacchiacca?

[69r]

1612. 1174. Giorgione. Figura d'uomo vista di tergo quasi sino a' ginocchi. A penna. C'è il fare rotondo e certa delimitazione di piani con punti, proprio del Campagnola, come nei disegni del Kupferstichkabinet di Berlino e del Beckerath.

1613. 468. Miniature del Clovio nella forma michelangelolesca. Il trasporto dell'arca al tempio. Salomone precede. Piccoli camei¹⁷⁶ nei margini.

1614. 4111. 4110. Disegni di figure per il fregio in Parma a San Giovanni ascritti al Correggio. Figure con tavole sulle ginocchia. Dalla collezione Mariette. Non del Correggio, ma de' seguaci.

1615. N. 4109. Studi per una figura in Egitto. La Vergine sull'asinello nel diritto e nel rovescio a penna. Più probabile del Parmigianino. Però devo notare come sia qui meno lungo e sottile e calligrafico.

1616. N. 396. Studi di putti al lapis rosso nel diritto e nel rovescio Correggio!

[69v]

* 1617. n. 394. Disegno per il quadro del san Sebastiano e Geminiano a Dresda del Correggio.

1618. 4099. Disegno d'una fonte con Ercole torreggiante: ninfe attorno alla vasca e tritoni intorno alla base di Ercole nel mezzo. Benvenuto Cellini?

1619. 5638. Italienische Meister. XVI Jahrhundert. Il riposo in Egitto. Curioso disegno d'un buon maestro.

1620. 5605. Un vescovo, sul sarcofago. La Madonna e il Bambino appresso alla salma. Un angelo china la testa del vescovo sul cuscino, sopra al sarcofago. [appuntamento grafico] Hic armellini ribaldocj pessimi ossa sacrata.

1620. 437. Disegno dato a Timoteo Viti. (a penna). Pietà. Non sarebbe piuttosto un Raffaello giovane. Gli altri disegni non sono di lui.

[70r]

1627. 32. Questo san Sebastiano a mezzo busto di Antonello da Messina parmi l'originale guasto di quello di Berlino.

Mainz.

1628. 100. Tiziano, firmato TITIAN. Composizione mitologica. Un bacchanale.

¹⁷⁶ <negli>

A destra una giovane donna il cui manto dorato vola dietro al corpo ritondetto: essa guarda alla sua destra, con occhi stretti, come ebbra, e si mette il braccio destro sul capo [appuntamento grafico]. I suoi capelli d'oro volano con la stoffa d'oro. Seduta innanzi a lei una donna¹⁷⁷ dolce nello sguardo, non procace, come la prima, non con la bocca semiaperta ardente di voluttà, come la prima, e si volge a destra con uno sguardo pieno di tenerezza. Noto come le teste qui di Tiziano abbiano una proporzione tonda [appuntamento grafico]

[70v]

Essa tiene le mani congiunte sopra un gran vaso d'oro. Innanzi loro, ma più indietro, si vede di tergo un nudo bellissimo. Più a sinistra un uomo coronato di fogli e fiori, barbuto, alza la coppa argentina, una scodella argentina con tocchi d'azzurro come di smalto, entro cui si vede il liquore rosso, il vino, rosso come sangue. L'altra mano posata a terra tiene uno strumento musicale. [appuntamento grafico]. Innanzi a lui una donna giovane dalla faccia tonda dal naso rotondo e mento tondo, coi capelli d'oro coronati da filze di perle pare che ragioni, col baccante e con una mano s'appoggia a un vaso d'oro. Dietro al baccante sta stesa col busto sollevato¹⁷⁸ appoggiandosi a un altro vaso d'oro un'altra ninfa, pure dalla faccia, dagli occhi, dal naso tondo.

[71r]

[appuntamento grafico]. Dietro a lui un giovane che con le braccia ad arco porta una gran tazza quasi colma di vino e più indietro due baccanti: uno solleva¹⁷⁹ il vaso di cristallo scintillante, con vino, come propiziante al cielo, un gran drappo d'oro scende dal piede del calice in giù. [appuntamento grafico]. Con l'aperte labbra sembra avidamente guardare al vino, come se lo assaporasse, se lo trangugiasse. Appresso un un altro baccante che sembra un alfiere con un gran gonfalone rosso. Una gran botte appresso. Sopra vasi scintillanti di cristallo. Nel fondo una grand'ara marmorea.

[71v]

Le pieghe sono sottili, quasi cartacee. È una cosa del primo tempo di Tiziano, della maggiore importanza. Molto guasta da' restauri, ma splendente sempre!

1629. 102. Madonna col Bambino che sfoglia un libro posto sur un cuscino.

La scena è¹⁸⁰ in una stanza, dalla cui finestra si vede un loggiato, e al di là ponti, edifici, mura con merli. Florentinische Schule. Pare proprio Filippino Lippi. Le colonne e gli archi del loggiato sono di un rosso viola, i capitelli come di velluto¹⁸¹ dorato, le case del fondo di un grigio che trae al violetto.

1630. 107. "Marco Marziale"? No è nell'arte di Cima, e parmi proprio che faccia riscontro a quello di Modena del Moceto. [appuntamento grafico] Cielo azzurro, cappello nero, capelli castani, abito rosso, banda nera. Sottili le labbra, gli occhi a mandorla stretti. Fondo pure nell'arte del Cima.

[72r]

1638. 117. 114. Bellissimi paesi di Salvator Rosa!

Darmstadt. Gemäldegalerie.

1639. 523. Raphael. San Giovanni nel deserto (mi pare il tipo di quello di Bologna e d'altri). Ma neppur questo deve essere di Raffaello. È di un suo scolaro, una fine cosa! Luce bianca nel fondo. Tiene di copia correggesca! Nello sfumato delle carni.

¹⁷⁷ <più>

¹⁷⁸ |col busto sollevato|

¹⁷⁹ <un>

¹⁸⁰ <come>

¹⁸¹ "velluto" lettura incerta

1640. 632. Buon Bellotto. La Piazza di San Marco.

1641. 63. Idem. La Piazzetta.

1642. 515. Iacomo da Valenzia: la Pietà. Quattro figure intorno al Cristo morto. Carni di tarsia chiara con ombre nere! firmato

1643. 513. Umbrische Schule. Madonna col Bambino benedicente in una mandorla raggiata d'oro, chiusa da un'altra azzurro stellata ove sono 8 teste d'angioli. Scuola di Perugino. Simile a quello della Galleria Borghese.

[72v]

1644. 529. Paris Bordone. Ritratto di guerriero. Un bellissimo ritrattone. Con berretto nero in capo, la testa che spicca su fondo verde, un giustacuore di velluto rosso sull'armatura d'acciaio lucente come argento. [appunto grafico] barba bianca, carni giallicce, monti, torri, un edificio incendiato, tende militari, cavalieri in piccole macchiette con stendardo.

1645. 514. Perugino. San Michele arcangelo. Non mi pare, carni troppo rosse, labbra di schietto carminio. Bella l'armatura, eseguita con finezza! Eusebio?

[73r]

* Presso Stuttgart a Rosenstein dovrebbero trovarsi: Palma: Petrarca e Laura. Correggio (?): Susanna. Bordone: Pomona.

Stuttgart. K. Gemälde Galerie.

→ 1646. 9. Giorgione. Davide con la testa di Golia e un paggio.

Parmi l'originale di quello della Galleria Borghese, attribuito al Dosso. Ma qui vedo meglio la natura del Dosso. Il paggio a destra ha una berretta, rosso al di sopra, dorato al di sotto e una penna bianca. Labbra rosso vive. Luce viva del bianco dell'occhio, camicia bianca con orlatura a ricami d'oro. Braccio coperto di colore per metà rosso che ha luci di fuoco e verde secco. Ha un pendente all'orecchio con una perla, terminata da un puntolino rosso di fuoco. [appunto grafico] Armatura di Davide che tiene con la sinistra la testa di Golia,¹⁸² illuminata di sotto all'occhio. Porta uno spadone con una lunga impugnatura. L'armatura ha nel mezzo una placca rettangolare d'oro lucente. Le cinghie rosse dell'armatura hanno fibbie, borchie d'oro, legature, orlature luminosissime. La mano sinistra tiene avvolta la cordicella della fionda. È l'originale del quadro della Galleria Borghese. Un vero Dosso!

[73v]

1647. 7. Paris Bordone. Resurrezione di Cristo. Stridente di colore! Bella la luce variata sul piano verde.

1648. 11. Bordone. Sacra Conversazione. Richiama molto il quadro grande lungo della Galleria Colonna. La Sacra Famiglia sotto un pometo. Angioli che portano giù rami di pomi. San Giuseppe offre un pomo al Bambino. La Madonna guarda pensierosa. San Girolamo appresso¹⁸³ col libro aperto davanti. Santa Caterina che viene innanzi come a danza. Angioli che sembrano cader giù dal tronco dell'albero.

1649. 10. Bonifazio Veneziano (II)¹⁸⁴. L'Adorazione de' pastori.

***1650. 12. Venedig Schule 1560. Sacra Famiglia. Pare un cattivo Benedetto Diana?

1651. 13. [appunto grafico] OP. VICTOR CARPATIVS. M.D.VII. San Tommaso, san Girolamo a sinistra, santo vescovo a destra un committente ginocchioni appresso¹⁸⁵. Madonna col Bambino

¹⁸² <[parola ill.]>

¹⁸³ <[due parole ill.]>

¹⁸⁴ |(II)|

¹⁸⁵ |un committente ginocchioni appresso|

tra angoli in alto. Una fila d'angoli al di sotto che tiene un drappo rosso steso [appuntamento grafico]. Bellissimo di colore, e nella cura de' particolari...

[74r]

Qui troviamo quel serpeggiare della piega che ci lascia credere proprio del Carpaccio il quadro della Galleria di Berlino.

*** → 1652. 16. IOANNES BELLINVS La Pietà¹⁸⁶

E non è di lui, ma del¹⁸⁷. Simile al quadro di Berlino che è pure scioccamente ascritto al Bellini, parmi un Cristo morto. Notevole qui due teste, una specialmente rossa soave¹⁸⁸. Bella la figura del san Giovanni, con la testa vista di $\frac{3}{4}$ e con gli occhi che guardano¹⁸⁹ nella sua sinistra: figura fine. Anche la testa giovanile della Maddalena con le palpebre cerciate¹⁹⁰ di rosso e le orbite rosse e due luci vive vive. Anche la Madonna ha le palpebre inferiori cerchiare di rosso¹⁹¹. (Marescalco?)

*** → 1653. 18 Paris Bordone. Sacra Famiglia. Il riposo in Egitto¹⁹²

È ferrarese, d'un seguace del Dosso. La Madonna tiene con ambe le mani il Bambino, che sta seduto sopra un masso appo lui, e le stende la sinistra intorno al collo, avvicinando la sua fronte a quella della Vergine. Sembra che stia per esprimere un segreto, per rivelare alla madre un segreto; ed ella sta con la testa inchina tutt'intenta, mentre san Giuseppe s'avvicina si protende sopra la creatura e avvicina la sua destra a quella stesa del Bambino con le aperte dita. Paese dossesco. Una città a' piedi d'un torrente. Fondo di montagne azzurre coniche. Alberi verdi nel davanti. San Giuseppe vestito di giubba giallo arancia. La Vergine veste rossa, manto turchino, risolto verde dorato.

[74v]

Non capisco come di Battista Dosso le case su fondo color mattone, mentre lui le fa sempre azzurrine. Si avvicina molto a Battista Dosso, e forse è di lui. La luce è tutta raccolta sul gruppo idillico¹⁹³

** → 1654. 14. La Crocifissione di Lorenzo Lotto.

Il Cristo in croce; la Maddalena a' piedi; san Giovanni a destra; la Madonna a sinistra. Quelle pieghe che s'aggirano stranamente [appuntamento grafico] mi richiamano il Romanino. (ma è Lotto imbaroccato)¹⁹⁴. C'è il Romanino cartaceo qui. Luci dell'orizzonte rosee, gialle e azzurre: pare l'iride. Teste rotonde, dalla fronte fuggente. È lo spiegazzato Romanino, non il Lotto. (Eppure è il Lotto)¹⁹⁵

→ 1655. 17. Palma il Vecchio. S. Famiglia e santa Caterina.

No, Bonifacio I. Vi è qualche cosa, di più nobile, di più signorile proprio di Bonifacio I.

Composizione disposta piramidalmente presso una base, su cui sta un frammento di statua.

[75r]

* → 1656. 19. Jacopo Palma. Madonna col Bambino, san Pietro e un committente.

¹⁸⁶ |La Pietà|

¹⁸⁷ <Catena>

¹⁸⁸ "soave" lettura incerta <come fa il Catena>

¹⁸⁹ |che guardano|

¹⁹⁰ "cerciate" lettura incerta

¹⁹¹ <Catena>

¹⁹² |Il riposo in Egitto|

¹⁹³ "idillico" lettura incerta

¹⁹⁴ "(ma è Lotto imbaroccato)" in grafia diversa

¹⁹⁵ "(Eppure è il Lotto)" in grafia diversa

Pare piuttosto il villan Cariani. La donna è una delle sue contadine, san Pietro porta quel manto giallo dorato come nella Galleria Borghese; anche il putto è ordinario. Tiene una piccola rosa nella sinistra e benedice con la destra senza guardare al committente che prega. Drappo bianco verde sulla testa della Vergine. Fondo drappo verde con ricami d'oro. Risvolto del manto turchino della Vergine giallastro. Nella campagna un pescatore, un pastore, un guerriero in piccole macchiette. 1657. 15. Tintoretto. Unbefleckte Empfängen (?)¹⁹⁶

Dio Padre? Che porta il globo di cristallo. Nel cielo il sole, la luna, una stella, un arco trionfale, la Vergine coronata che scende: nel basso un'idra dalle 7 teste, una porta, un tempio, una fonte, pianta di cedro, uno specchio, pianta di gelsomini. Tre adoranti. Non tutto del Tintoretto (Jac.)

[75v]

1658. 255. Altobello Melone. [appunto grafico] Scuro, nerastro, duro, sgarbato! È curioso come questo ritratto mi ricordi quello di Budapest, quantunque sia una cosa rozza e spelacchiata. Tiene nella mano una corona di grani neri.

Stuttgart. Kupferstichkabinet

1659. Disegno attribuito al Dossi. Parmi d'un veneto (Torbido?). Giovane in piedi¹⁹⁷ con libro a destra, un'asta a sinistra

1660. a. 6. Disegno dato a Annibale Carracci. È Stefano della Bella!!!

1661. Disegno tra quelli de' Carracci del trifauce cerbero della collezione di Modena, a penna, a lapis rosso, acquerello rosso e lumi bianchi.

* 1662. Disegni del Cellini (attribuiti al Cellini) di un piatto con baccanti e maschere.

[76r]

R. Gemälde Galerie.

1663. 283. Ad. Van der Werf a Stuttgart è una piccola ripetizione di quella di Monaco. Stupida, melensa cosa!

Stuttgart Kupferstichkabinet

1664. N. 166. Nella cartella dell'Albani, un disegno nell'arte del Correggio, a lapis rosso. Una ninfa seduta con le mani al capo, un'altra che sembra venire innanzi a nuoto. di un correggesco

* Raccolta di disegni del Tiepolo

1665 n. 24. Perin del Vaga. Figure d'angiolini nell'arte del Correggio¹⁹⁸ due disegni a penna

* 1666. 1233. Bellissimo disegno a penna e lapis bianco attribuito al Correggio. Parmi di Francesco Parmigianino. Molto fine! Fin anche un Cambiaso è dato a Tintoretto!

* 1667. 3149. Bel disegno del Barroccio per una Santa Famiglia.

1668. (Vi è anche un disegno assai dubbio di un Michelangelo per la cappella Sistina, per altro).

1669. Paesi con edifici, disegno a penna attribuito a Tiziano. Mirabilissimo. Campagnola!

1670. Date a Leonardo due testine a penna, che sembrano un disegno di Campagnola. Mi ricorda per far quello del Beckerath e del Gabinetto di Berlino.

1671. Canaletto. Due splendidi disegni a lapis rosso (Bellotto?)

1672. Tra i disegni del Parmigianino, n. 5,

1673. una Madonna di Paolo Veronese (per il quadro di Firenze. Carboni e lumi bianchi).

1674. Sotto il nome di Pietro Testa è un disegno correggesco. Giove, Venere, Amore, Mercurio!

[76v]

¹⁹⁶ <Unbefleckte Empfängen (?)>

¹⁹⁷ |in piedi|

¹⁹⁸ <nell'arte del Correggio>

Gemälde Galerie

1675. 22. Johannes Bellinus (è firmato, ma la firma è tanto guasta che non si riesce a veder bene). IOANNES¹⁹⁹ Madonna col Bambino. Forse è di lui, è di lui, ma tutto guasto. (Rondinelli)²⁰⁰

1676. 31. Amerighi da Caravaggio. Il Cristo della moneta. No: è Pietro della Vecchia.

1677. 25. Madonna col Bambino di Basaiti. Il Bambino bianco come quello della Galleria Borghese porta il cartellino [appunto grafico] Marcho. de. ioa.^s b. p. (Marco Pensaben?) Delicatissimo. Bella la stoffa verde del fondo foderata di viola. La Madonna stende la mano sopra un libro [appunto grafico]. È molto importante il trovarsi qui la prima idea del Basaiti e l'idea sviluppata in altro quadro. Manto della Vergine d'oro con fiorami rossi segnati leggermente. Drappo argentino sul capo. Tutto lieve, lieve, un soffio. È curioso che nelle pieghe tiene di Jacopo de' Barbari, ma nel tipo è più gentile, più fine, più bella.

[77r]

** → 1678. 27. Unbekannt. Der Engel, Raphael & Tobia's.²⁰¹ anche per la tonalità semplice, chiara, fiorentina dei quadri di Monaco (di cui disgraziatamente non ho preso notizia). Abito dell'angelo rosa,²⁰² sottoveste verde pallido, tunica del Bambino violetta. Piano chiaro, verde giallo chiaro, case chiare con luci bianche sul fondo turchino delle montagne. Grazioso quel grosso fanciullo. (Non è Lorenzo Lotto?)²⁰³

1679. 30. Garofalo. Sacra Famiglia. È torbida copia. Madonna col Bambino, san Giovanni, la sant'Anna e san Giuseppe.

1680. 28. Elisabetta Sirani. Copie nach Reni. La cosiddetta Beatrice Cenci. E pare proprio la Sirani!

1681. 36. Jacopo Palma (Schule). Ritratto di donna con turbante radiato [appunto grafico]. È molto guasto, ma ricorda il Polidoro! è cosa disfatta potrebbe essere un Lotto²⁰⁴

[77v]

1682. 37. Federigo Zuccaro 1592. La firma è falsa: questo deve essere un ferrarese: Bastaruolo forse! Rappresenta. Due santi, un monaco e un vescovo nel p.°. Appare un bambino. Nel fondo un santo con un libro e due palle. Caratteri parte dosseschi, parte garofaleschi. FEDERICVS ZVCARVS FECIT. 1592. Il 1592 si legge nel libro del santo vescovo.

1683. 38. Tiziano Vecellio. Schule.²⁰⁵ Lo sposalizio di santa Caterina.

Tiene molto di Paris Bordone, anzi sarà di lui.

1684. 41. Bonifacio veneziano. L'Adorazione dei Re Magi.

Tiene assai di Polidoro, ma ci sono certe forme tagliate dritte che non si comprendono bene.

Probabilmente è Polidoro. Il paese ha del Campagnola: parecchie cose imitate da Giorgione.

Insomma è un quadro che non so classifica. È più fine di Polidoro, e più vecchio. Sotto l'influsso di Carpaccio anche per il taglio delle figure. Mi ricorda la fotografia datami dal Bayersdorfer.

1685. 46. Madonna col Bambino. Basaiti (è Mansueti)²⁰⁶

Il brutto! No. Il brutto Basaiti, mentre è sempre, quando è lui, tanto bello.

[78r]

¹⁹⁹ "IOANNES" in grafia diversa

²⁰⁰ "(Rondinelli)" in grafia diversa

²⁰¹ <Mi pare certo il Granacci>

²⁰² <pallido>

²⁰³ "(Non è Lorenzo Lotto?)" in grafia diversa

²⁰⁴ "è cosa disfatta potrebbe essere un Lotto" in grafia diversa

²⁰⁵ <Sacr>

²⁰⁶ "(è Mansueti)" in grafia diversa

*** → 1686. 58. Scuola veneziana. Il giovane paggio che allaccia l'armatura al guerriero. Gaston de Foix u. sein Diener. Certo l'originale veniva dal Dosso, e doveva forse essere collegato al Davide col paggio. [appunto grafico]. Vi sono i rossi di fuoco del Dosso, il suo verde con luci vive, la sua armatura scintillante! Parmi il quadro che era già attribuito al Giorgione. È il Dosso intorbidato alquanto da' restauri.

57. Madonna col Bambino e una santa. Basaiti.

Qui ha sviluppato il quadro numero 25, cioè quello della Madonna con la mano stesa sul libro, e qui è anche più lui nelle nuvolette bianche, negli abiti che non hanno i lustri della seta e del raso. Fondo di drappo violetto scuro. (Bartolomeo Veneto)²⁰⁷.

1687. 51. Giulio Romano. Copia della Madonna della Seggiola

*** 1688. 53. Paris Bordone. Madonna col Bambino e un giovinetto presentato da un bel vecchio (Sant'Antonio Abbate).

[78v]

Bellissimo Paris Bordone. Bellissimo il fondo anche.

** → 1689. 3 Jacopo Palma il Vecchio. Madonna col Bambino,²⁰⁸ Raffaele e Tobiolo, santa e santo. No, no, questo è certo Torbido, al confronto di quello di Augsburg. La mano larga del santo con le nocche tonde fa la spia, fa la spia la figura tozza di Gabriele. Come pure il carattere delle pieghe. molto guasto.

Io penso che anche possano essere del Torbido il guerriero attribuito al Cariani nella Galleria di Vienna e il Cristo nell'Accademia.²⁰⁹ Ristudiare²¹⁰

1690. 64. Invece è attribuito al Torbido questa Adorazione de' pastori, che pare proprio di Polidoro, per il color rosso del Bambino e per altri particolari.

* 1691. 2. Licinio Pordenone. Giuditta. Grandiosa figura.

* 1692. 75. Venezianische Schule. La Cena. Scuola di Tiziano.

* 1693. 79. Tintoretto. Il Redentore, san Marco che presenta un senatore²¹¹, san Giovanni Battista.

[79r]

** → 1694. 93. IOANNES BELLINVS. Madonna in trono, santi e un adoratore.

Tutto guasto. Forse un Basaiti. Nuvolette bianche del fondo.

* 1695. 95. Bordone: Cristo che porta la croce.

90. Vecellio Tit. Schule. Ritratto d'uomo sui 30 anni. Certo Paris Bordone.

** → 1696. 100. Raffaello Santi. Schule. Madonna col Bambino e san Giuseppe su fondo nero.

Il Bambino con una tortora. Garofalo sotto l'influsso del Dosso più vivo di colore, più intenso negli scuri, impasto più forte.

1697. 108. Un ritratto d'uomo con un gran cedro. Venedig Schule. (?) Mansueti forse, probabilmente. Sembra con gli occhi tagliati col nero fumo.

* 1698. 115. Presepe di Girolamo da Santa Croce Bastiani!²¹²

1699. 124. P. Belotti. Alte Spanierin. Testa di vecchia. Modellata come quella trovata dal Fleres a Roma. Sì, sì: è della stessa mano.

*** 1700. 122. Carpaccio. Santo Stefano lapidato. VICTOR CARPTIVS ... MDXV

²⁰⁷ "(Bartolomeo Veneto)" in grafia diversa

²⁰⁸ <Michele>

²⁰⁹ <Ricostru>

²¹⁰ Da "Io penso" a "Ristudiare" in grafia diversa

²¹¹ |che presenta un senatore|

²¹² "Bastiani!" in grafia diversa

[79v]

1701. 134. Montagna. Madonna col Bambino e santi (?). No, di un brutto veronese, sotto l'influsso di Liberale. Caroto? Caroto giovane? Girolamo da Santa Croce giovane piuttosto.

* 1702. 138. Bordone. La Visitazione.

1703. 139. Barbarelli. Venetianer und Venetianerin. Cavaliere che guarda a una donna tutto languente, visto di profilo: la donna guarda alla sua destra. Un giovane dietro. L'originale era di Paride Bordone. Questo mi pare tutto guasto! Forse era di Paris stesso!

** → 1704. 162. Florent. Schule, 1500 Röm Prälat. Le mani rammentano il Pontormo. Opera del suo primo tempo? Col cappuccio rosso arancio, manto rosso vino. Pontormo.

* 1705. 170. Schiavone. La Pietà.

* 1706. 226. Andrea Vannucci. Ritratto con berrettone nero [appuntamento grafico]. Copia di²¹³ un correggesco²¹⁴

*1707. ²¹⁵227. Bastiano del Piombo. Ein Mechaniker. (Mi pare un Marcello Venusti)

Tinta verde di Marcello. Neri velluto damascato di Marcello come nel ritratto di Michelangelo Buonarroti al Campidoglio. Tiene anche un po' nella lunghezza della forma di Pontormo, non nei toni sebastianeschi.

*1708. 218. Madonna in gloria. Soggetto stesso che è sviluppato nel quadro dato al Tintoretto. È ascritto a "Paolo, M. P. Venezia 1350". Leggo PAVLVS. CVM. FILIO intorno all'orlo della fonte.

[80r]

1709. 228. Vecellio. Ritratto d'un doge su fondo verde. (Non di un doge. Ricorda l'Aretino). Del Bonifacio II? Tutto aranciato

* 1710. 236. Scuola del Perugino. Madonna adorante il Bambino. Nell'arte di Piero di Cosimo.

Scuola di Piero di Cosimo. (Granacci)²¹⁶. Bue giallo! Uno scolaro debole di lui, o lui quando non era più buono a nulla.

*** 1711. 243. Mariotto Albertinelli. Cimasa di quadro: l'Incoronazione di Maria [appuntamento grafico]

*** → 1712. 250. Madonna col Bambino e san Giuseppe. Un vero Piero di Cosimo (Granacci)²¹⁷

Firmato IOH. FRANC. PENNI MDXXII (lettere d'oro). La firma deve essere falsa: è un Piero evidente. Azzurro che cambia in rosso ne' chiari della veste di san Giuseppe. Il paesino fine, coi particolari del ponticello, del mulinetto, l'architettura è la sua. Le sue fronti. È una buona cosa. Belle le mani del san Giuseppe. Buona scoperta. Madonna tiene il Bambino nelle braccia e il Bambino le stende le braccia. San Giuseppe sta seduto con le mani giunte.

[80v]

**** → → 1713. 257. Schule v. Venedig. Testa d'uomo con abito turchino a fiorami e una sciarpa rosa. Tocco nero di velluto.²¹⁸ Il suo amore per gli abiti turchini. [appuntamento grafico] Fondo nero.

Labbra di un rosso pallido come nel Catena. Forme un po' intarsiate. Catena! Catena!

1714. 262. Giorgione. Ritratto. Tutto guasto. Uomo con lunga barba volto di ¾ a sinistra, con

pelliccia, abito rosso, lunghi capelli. Fondo verde [appuntamento grafico]. La condotta sembra debole,

ma ora è tutto guasto. Occhi d'una grande vivezza. Impasto chiaro delle carni. Qualche tratto fine fine nella pelliccia. Pare ad ogni modo posteriore al Giorgione.

²¹³ "di" lettura incerta

²¹⁴ "Copia di un correggesco" in grafia diversa

²¹⁵ <2>

²¹⁶ "(Granacci)" in grafia diversa

²¹⁷ "(Granacci)" in grafia diversa

²¹⁸ <Bellissimo Basaiti!>

1715. 219. Ancora un Cristo che porta la croce simile a quello di casa Loschi ecc. Qui è attribuito a Paris Bordone. Ha colori alla Rocco Marconi, intensi.

[81r]

Darmstadt. Gemälde Galerie

1716. 526. Unbekannt. Tondo. Un ritratto d'uomo con berretto nero che si dispone ad angolo sulla sua fronte. Carni accese. [appunto grafico] Qui due o tre figure a monocromato lunghe alla maniera di Parmigianino. Luce bianca come di autunno. Monte scuro. Luce fredda, scarsa del fondo sul monte lungo l'orizzonte a destra. Testa forte, un impasto rosso aranciato, sguardo imperioso. Dev'essere parmigianesco! Ma il modellato della testa mi ricorda tanto l'Ortolano. Solo ha le guance troppo rosso-vinose. Copia

[81v]

1717. 520. Tiziano. Vecellio. Venere dormiente imitazione di quella di Giorgione a Dresda. Troppo crudo il rosso di velluto e il taglio nero delle carni sul velluto per essere di Tiziano. Mi pare più tardo. Alcune rose bianche sul velluto! Le nubi nerastre dell'alto con luci livide bastano a mostrare non²¹⁹ si tratta di Tiziano. Nella Galleria Borghese, a basso v'è un quadro con velluto dalle forti ombre nere. Deve essere di quel maestro della decadenza!

1718. 541. Annibale Carracci. Bella figura in piedi vestita di nero, col gran cappello in mano di Annibale Carracci. A. DI. XII APRILE M. D. C. III IN ROMA.

1719. 522. Il Guerriero ascritto a Giorgione nella galleria di Francoforte qui si vede in copia, con la scritta: Nach Dosso Dossi.

[82r]

1720. 552. San Giovanni di Bartolomeo Schidone. È un bel Domenichino!

1721. 519. Tiziano. Ritratto. MDLXV. DIE OCTORIS ANNO AETA SUAE LXI. M. XI. Piuttosto un Jacopo Bassano. La brutta mano destra lascia supporlo.

Darmstadt Museo.

1722. n. 61. La cassetta bizantina che Schlumberger riproduce. (Non ha nulla a che fare nelle figure con le altre). È evidentemente del XII sec.

1723. n. 60. Altra cassetta molto importante con scene della vita della Vergine e del Cristo. Carolingia. Reliquiario.

1724. n. 63. Pisside con Miracoli del Cristo. VI sec.

1725. n. 56. Cassetta smaltata e con figure d'avorio (Romanica XI sec.).

[82v]

1726. 2. Bell'avorio carolingio. Coperta di libro. Dittico. Dato al X secolo. Cristo in gloria con l'A e l'ω. Appresso i quattro simboli degli evangelisti attorno. ASTICIENS ALONCE ECCE VIDEO. Questa è la scritta che tiene l'altro personaggio che parla col cielo, con Dio in forma di mano sporgente da una corona. Al di sotto un uomo e un fanciullo stesi a terra. Carolingio. È dato invece

** 1727. n. 33-36. Avorio come quello imitato nella cappella di Santa Restituta a Napoli con colonne e cupole a trafori. XII sec. Romanico.

* 1728. n. 8. Altro avorio carolingio-renano. Cristo e i 4 evangelisti. (dato all'XI sec.).

* 1729. n. 7. Angiolo. Sembra far riscontro all'avorio di Londra dell'angiolo celebre. Dato al V secolo. Parte di dittico.

[83r]

²¹⁹ "non" lettura incerta

Questo cammina a sinistra tenendo un rotolo. A me pare carolingio!

1730. 9. Dittico bellissimo bizantino-carolingio. Apostoli Pietro e Giovanni sotto un arco. Dittico. Dato al X sec.

1731. n. 21. Apostoli e Maria²²⁰ che guardano in alto (frammento dell'Ascensione). Pare carolingio. Dato al XI sec. Pieghe simili a quelle dell'angelo. Non ho potuto vedere la collezione dei disegni italiani!

[83v]

Cassel. Bilder Galerie

→ 1732. 486. Werkstatt der Cima da Conegliano. Testa di Redentore.

Parmi invece un Basaiti nel suo primo tempo, quando seguiva Alvise Vivarini. Nel mettere a posto i lineamenti del volto sembra fare una tarsia. La mano ha quella forma propria del Basaiti con dita che²²¹ terminano sempre più strette, prendendo forma di zampa d'uccello. Ma qui non è molto evidente. V'è una certa durezza, un tirato nel colore, ma un segno di gran fermezza. Il verde contrasta colla veste rossa con ricami nell'orlo giallo, di velluto giallo, ricami neri, verdi e rossi. Un Basaiti del I° tempo, ma non un orrore come quello di Monaco.²²²

1733. 194. Andrea Schiavone. Psiche che va a vedere Cupido. Parmi troppo ricco di colore per Schiavone!²²³

1734. 484. Bacchiacca. Ritratto di prelato.

Nel fondo il trionfo della morte, il carro tirato da bufali. Passa sopra gente distesa, cavalieri, vescovi, turchi. Sul banco ove siede il prelato leggesi sotto una clessidra NEC. QVE. P. P. PIERIIT. HORA. REDIRE. POTESIT. Il prete siede guardando alla²²⁴ destra, addita un teschio spaventevole che tiene con la sinistra. Che brutta, nerastra, cornacchiesca cosa!²²⁵ Certo il Bacchiacca con quel guardar stupido.

[84r]

1735. 485. Jacopo Carrucci da Pontormo. Mi pare piuttosto un parmigianesco. Ritratto di cavaliere con l'ordine spagnuolo (?) di una croce verde latina. Veste nera a ricami a rombi così [appuntamento grafico]. Pieghe delle maniche gialle, strette, sottili, parmigianinesche. Taglia elegante, sottile, parmigianinesca. Anche il drappo sul tavolino è condotto con la sottile sprezzatura di Parmigianino. Il cavaliere tiene il pollice²²⁶ della sinistra nella cintura. Dal suo fianco pende una spada con impugnatura riccamente ornata. Cavaliere sui 35 anni. [appuntamento grafico] penna gialla. La sottile lunga taglia²²⁷, la mano dalle lunghe dita benché rifatte serbano nella forma totale il carattere del Parmigianino.

[84v]

1736. 479. Schule des Domenico Ghirlandaio. Parmi tutta simile alla Madonnina di Berlino data a Bastiano Mainardi. Anche questa può essere di Bastiano stesso: la sordità del colore lo farebbe credere. La Madonna vista sino ai ginocchi tiene sopra un mobile ritto in piedi il Bambino che la circonda con la destra il collo. Certo è tondo di Bastiano. [appuntamento grafico] La Madonnina tiene divotamente la mano sul petto.

²²⁰ |e Maria|

²²¹ <sembrano>

²²² "Un Basaiti del I° tempo, ma non un orrore come quello di Monaco." in grafia diversa

²²³ "Parmi troppo ricco di colore per Schiavone!" in grafia diversa

²²⁴ <sua>

²²⁵ "Che brutta, nerastra, cornacchiesca cosa!" in grafia diversa

²²⁶ |il pollice|

²²⁷ "taglia" lettura incerta

** 1737. 478. Werkstatt des Fra Filippo Lippi. È il maestro nella sua forma più vera. Entro una nicchia san Francesco e a destra santo Stefano, a sinistra san Niccolò. A destra e a sinistra, inchine, conversanti, curiose le monache, una delle quali toccando leggermente con le dita il libro tenuto da san Francesco legge [appuntamento grafico] NICOLAVS EPISCOPVS SERVVS SERVORVM DEI VENERABILE COLLEGIUM PINÇOS.. AR TERTIIE ...²²⁸ È l'espressione propria di Filippo Lippi. Del resto la scena delle monache non l'avrebbe trovata un suo seguace!

[85r]

Sono le monache cinque per parte. [appuntamento grafico] Prima guarda innanzi a sé – Una seconda è nascosta – Terza con le mani giunte guardando, come sorpresa agli atti delle suore che la precedono – 4^a guarda innanzi a sé dritta – Quinta tocca delicatamente il libro come per leggere – Quinta sta con gli occhi bassi a mani giunte – Guarda al santo, guarda come incantata innanzi a sé con grandi occhi – Si volge alla compagna chiacchierando – La compagna è tutta pensosa.

1738. 480. L'Annunciazione. Werkstatt der Sandro Botticelli.

Pare quello della galleria Barberini svolto maggiormente, in proporzioni maggiori da uno scolaro. [appuntamento grafico] Aperto cielo. L'angelo con un ginocchio a terra che viene innanzi a furia e par che voli anche con un ginocchio a terra – Aperto cielo – Letto – La Vergine china.

[85v]

1739. 482. Raffaellino del Garbo. La Crocifissione.

È certo della scuola di Filippino e di Domenico Ghirlandaio, ma è brutto, le mani sono scontorte, con dita che hanno i crampi, colore malato. Fino le dita di Maddalena sono come quelle di san Girolamo, così grosse, ossute! Brutto!

1740 . 512. Oberitalienische Schule. [appuntamento grafico] beretto nero con moscheta²²⁹ d'oro piuma bianca d'un bianco un po' vivo, crudo. La mano destra²³⁰ d'un colore chiaro correggesco. Abito verde bottiglia con fiorami. Maniche rosse con righe d'oro. La sinistra tiene l'impugnatura d'una spada.

[86r]

V'è qui evidentemente la scuola del Correggio. Il segno un po' grosso, la fattura ordinaria delle stoffe, i bianchi delle penne che escono vivi sul nero del berretto, così come il Rondani ama fare saltar fuori i suoi bianchi, mi fanno ascriverlo al Rondani. È un ordinario ritratto della bottega di Parmigianino. Conviene al Rondani, il più ordinario de' seguaci diretti.

1741. 1057. ALEXANDER MORETTVS BRIX. F. Il Presepe.

Tela enorme. È dilavato alquanto. La troppo grande figura del pastore a sinistra con giubba e calze turchine tolgono al resto la dovuta importanza. Pare la figura principale. I grigi sono lumacciosi²³¹ più che argentini però. Opera non riuscita del maestro e tarda.

[86v]

1742. 503. Giolfino. Madonna in gloria tra angeli. Nel basso, san Jacopo Maggiore, san Giovanni evangelista, un committente con mani giunte guardando al pubblico. È curioso come il Giolfino abbia un colore dossesco qui!

²²⁸ "PINÇOS .. AR TERTIIE..." lettura incerta

²²⁹ "moscheta" lettura incerta

²³⁰ |destra|

²³¹ "lumacciosi" lettura incerta

1743. 492. Scuola di Tiziano. Sacra Conversazione. Buono, specialmente il paese su cui e innanzi a cui si²³² s'innalza un alberello dalle fog
Cassel. Collezione Habich. Disegni
1744. Raffaello. Due fuggenti e le gambe d'un 3°²³³ a penna. Raffaello. Disegno per la Deposizione.
* 1745. Giovanni Bellini. Testa simile per disegno a quello che si vede nella collezione di Francoforte al carbone, testa con berretto e zazzera. No. No, Giovanni Bellini
** 1746. Montagna?. Testa di un San Giovanni Battista al carbone, lumi bianchi.
* 1747. Antonello. Testa a lapis rosso con tocco, bellissimo!
* 1748. Raffaello. Disegno di una santa Apollonia.

[87r]

Cassel. Galleria

* 1749. Ritratto del Tintoretto. [appuntamento grafico] Vero Tintoretto. ANNO SALUTIS M. D. L. XXXV. Abito nero.
1750. 587. Richtung des Michelangelo da Caravaggio. Davide con la testa di Golia. Come nella Galleria Borghese.
* 1751. 502b, 502a. Santi Pietro e Paolo senza nome. Certo del Romanino. Il San Pietro ben conservato!²³⁴

[87v]

1752. 314. Adriano van der Werf. Il Pastore e la ninfa.
Sulla mammella un po' di carmino,²³⁵ come tutto veduto ad una lampa di poco chiarore. Che brutti rossi, che verdi stridenti, come taglia il cielo colle foglie verdi.

[88r]

1753. Köln. Bourgeois frères. (Negozio antiquario)

In vetrina: una Madonna adorante il Bambino e due angeli di Giovanni Santi.

Museo Wallraf-Richartz

1754. 800. Madonna col Bambino, la Madonna con la testa piegata a destra, il Bambino con la testa piegata a sinistra. Il Bambino siede sopra un cuscino, posto sopra un parapetto ornato, ed è in atto di benedire. Quadro molto guasto, probabilmente del Francia stesso, quando era sano. La manina, quella destra della Vergine, mostra una certa finezza. Anche il taglio dell'ovale della Vergine appartiene al genere²³⁶ vero Francia. Non ha la gonfiezza, la rotondità dei seguaci. [appuntamento grafico]. Il Bambino tiene nella sinistra due ciliegie. La madre lo tiene delicatamente con la destra, e con la sinistra gli prende un piedino carezzevolmente.

[88v]

* 1755. 1444. Canaletto. Venezianische Architektur. Come quello della Galleria di Venezia [appuntamento grafico].

* 1756. Benozzo Gozzoli. Madonna col Bambino, san Gregorio, san Giovanni Battista, san Giovanni evangelista, san Giuliano, san Francesco ecc. Bel Benozzo contro una finestra, con un altro quadro che lo copia in buona parte! Ne deve aver parlato nell'"Archivio" il Thode.

²³² |e innanzi a cui si|

²³³ |e le gambe d'un 3°|

²³⁴ Da "Cassel

²³⁵ <sul>

²³⁶ <vecchio>

[89r]

Un altro tondo della Madonna col Bambino e san Giovanni del maestro compagno al Credi, ma fumeggiato, come quello della Galleria Borghese.

1757. 198. Madonna col Bambino (data come copia da Mabuse, simile alla nostra di Modena e a quella del console Weber in Amburgo).

1758. Il quadro di donna attribuito ad Holbein a Vienna sarebbe mai di B. de Bruyn?

1759. È curioso come B. de Bruyn abbia delle tinte gialle verdi da ricordare i pittori italiani, specialmente nel quadro della cap. di Santo Stefano!

1760. Tutto il resto della galleria di Colonia non ho potuto vedere: i quadri italiani sono sovrapposti, accatastati!

1761. Nel museo un piatto ornato in terracotta, che si dice²³⁷ gef. am Römerthurm, con tutta la parte scodellata rappresentante Orfeo che incanta le belve al suono. Utile questo²³⁸ per il riscontro con le pissidi d'avorio.

[89v]

Bruxelles. Notre Dame de la Chapelle.

1762. Tiziano. Ecce Homo (non indicato dal Baedeker) firmato

[appunto grafico] TITIANVS EQVES GE F 1543. Eppure l'originale, secondo i documenti, è a Vienna! Cristo sulla scalinata mostrato al popolo. Guerrieri nel basso, sulla scalinata e nel basso popolo che alza le mani, gridando. Figure a cavallo in armature e turbanti a destra. Nuvole tempestose turbinose²³⁹ sfuggono dietro al palazzo enorme e severo, ornato di statue. Bellissimi i cavalli. Alabarde e bandiere al vento. In mezzo alla folla una donna gentile vestita di bianco con una bambina. Epico!

[90r]

Anversa.

1780. 406. Crocifisso di Van Dyck: il tipo di quella della Galleria Borghese concepito dal Van Dyck, secondo il tipo del Crocifisso di Rubens, che qui pure si vede (n. 313).

1781. 183. Un'altra Madonna col Bambino avvolto nel velo simile a quella della galleria di Modena. Questa mi sembra più dell'autore che gli altri, ed è indicata Gossaert J. gezegd Jan van Mabeuge. 1470? – 1532. (intendo quello della colonnetta con l'idolo cadente). Probabilmente un originale, da cui gli altri sono stati tolti.

1782. 357. Tiziano. RITRATTO DI VNO DI CA.^{SA} PESARO IN VENETIA CHE FV FATTO GENERALE DI S.TA CHIESA. TITIANO F. Del tempo del San Marco della chiesa della salute. San Marco sopra una bara²⁴⁰ tutta ornata²⁴¹ di sculture, ove è un amorino che esce dalle fiamme. Appresso il cardinale con lo stendardo portato innanzi a san Marco dal papa.

[90v]

San Pietro benedice all'alfiere che il papa amorosamente presenta. Presso all'alfiere sacro. Un elmetto damaschinato lucente. Il papa in un piviale verde e oro! È del tempo della Presentazione al tempio di Venezia. Veduta del mare solcato da navi! Che visione, tra le salse pittoriche²⁴² di

²³⁷ <trovato presso una>

²³⁸ |questo|

²³⁹ |turbinose|

²⁴⁰ <ornata>

²⁴¹ |ornata|sopra <sul>

²⁴² |pittoriche|

Martino de Vos! La luce al tramonto. Alcune nubi bianche traverso al cielo! Che miracolo di semplicità, che luce!

1783. 31. L'originale del quadro che abbiamo a Modena. Rapp. Cristo sulla via²⁴³ del calvario, in lunga processione di figure. Qui porta giustamente il nome di P. Breughel de Jonge.

1784. 257-268. 259. 258. SYMON PINXIT. Una meraviglia di conservazione. [appuntamento grafico] 257. L'angelo – 260. La Deposizione dalla Croce – 259. Il Crocefisso – 258. L'Annunciata.

[91r]

Da per tutto il tipo della sua signora paurosa!

1785. 176. 177. Due santi attribuiti a Giotto. Molto grossi per Giotto!

1786. 29. Dirick Boutz detto Dirk van Haarlem. San Cristoforo. Sembra il tipo da cui sia derivato il nostro più²⁴⁴ piccolo di Modena.

1787. 3. Fra Angelico. Un santo vescovo che appare con una clava dorata innanzi a un imperatore che sta con le mani conserte al petto. Un bambino innanzi, due figurette dietro nel corteo dell'imperatore. Non è l'Angelico, ma un suo seguace più naturalista.

1788. 5. Antonello di Messina. [appuntamento grafico] Un miracolo di finezza. Tocco nero. Carni gialliccie. Paese finissimo. Una palma nel paese! Abito nero. Tiene in mano una moneta di Cesare Augusto!

[91v]

1789. 4. La Crocifissione di Antonello da Messina.

La forma è fiamminga, cioè va adattandosi alla forma italiana. I tre ladroni tengono della forma italiana schietta. La Vergine (la testa della Vergine pure!)

1790. 1474. Campo sparso di teschi. Due serpi escono ciascuna da un teschio. Un civettone. Nel fondo cervi, daini, guerrieri. Colore chiaro del fondo! Di tutto il paese! Nel paese i ricordi della sua patria! [appuntamento grafico] 1475 Antonellus messaneus me pinxit. (è stato sempre letto 1474 ma abbiamo proprio il 5. 5.

Duomo di Anversa.

1791. A sinistra della Grande Deposizione di Rubens, nello sportello a sinistra del trittico, c'è la Visitazione che ricorda in qualche modo la composizione della Galleria Borghese.

1792. Com'è stato giudicato male dai pedanti il Rubens! La scena della elevazione in croce è la più potente di tutte qui: nello sportello a sinistra la Vergine con san Giovanni Battista, la Vergine avvolta nell'ombra, e dall'ombra degli occhi, le sue²⁴⁵ orbite par che vincano l'ombra. E le pie donne, tra cui una vecchia tremante e Maddalena piangenti, danno un grande effetto drammatico! Nello sportello a destra un cavaliere scuro un grande cavallone normanno. Si sente qui nella distribuzione lo spirito del Tintoretto! Qui è Rubens meglio che altrove.

[92r]

National Gallery

1793. 806. L'andata al Calvario. Pieghe della manica del Cristo [appuntamento grafico] coi contorni interni come spezzati. Così nelle altre maniche. Fondo verde chiaro. A destra la rupe del Bianchi [appuntamento grafico]. Alberi con foglie tratteggiate negli orli, luccicanti negli orli [appuntamento grafico]. Monti [appuntamento grafico]. Più a sinistra vedi seguito.

²⁴³ |sulla via |

²⁴⁴ |più |

²⁴⁵ <pupil>

[92v]

[appunto grafico] Nel lontano. Queste rupi scheggiate sono proprie del Rondani. Il suo bel rosso con toni di velluto, con la gaiezza del velluto. Tutti i suoi colori smaltati, che insegnerà al Correggio. Quel rialzare con lumi bianchi l'effetto sulle carni. Nel davanti il paese è scolorato alquanto con quelle rupi verdi e i piani giallicci, e la scarsa luce. Occhi chiari delle figure. Disposizione della sua [appunto grafico]

[93r]

British Museum

1794. Avorio. Pierced panel. Bellerophon spearing the chimaera. Italian, 4th Cent. Maskell Collection. Pare d'un tempo più avanzato. La decorazione superiore ad [appunto grafico] sembra certo di un tempo posteriore al 4° sec°. La cornice come in altri dittici a fuseruole piatte [appunto grafico]

* 1795. Avorio. Panel. Part of the subject of the Adoration of the Magi. Italian, 6th Cent. Maskell Collection. Three panel of a casket. Mosè che fa scaturire l'acqua dalla rupe. La Risurrezione della figlia di Giairo. La lapidazione di santo Stefano. Italian 6th Cent. Nel carattere degl'intagli di Santa Sabina. Ivory panel. The baptism in Jordan. 6th Cent. Purchased 1896. Sembra per me evidente frammento della cattedra di Massimiano. [appunto grafico] Due rami d'alberi – La mano, la colomba, corona – Una donna – Il Battista – Gesù nell'acqua sino ai fianchi – Il demone fuggente.

[93v]

British Museum. Disegni.

1796. n. 109. Antonio Allegri. Studio per il San Giovanni Battista dell'affresco a lapis rosso.

1797. 99. Antonio Allegri. Studio per una Madonna col Bambino.

1798. 20. Antonio Allegri. Studio per il Cristo nell'orto.

1799. 104-15. Antonio Allegri. Studio di putti.

1800. 106. Antonio Allegri. Studio di una figura sdraiata vista di tergo ignuda dai fianchi in giù.

1801. 21. Antonio Allegri. Studio per l'alto del quadro del San Giorgio. I due putti ne' pennacchi della cupola.

1802. 107. Antonio Allegri. Studi di putti in una gloria.

1803. 101. Antonio Allegri. Studio per una santa martire ginocchioni con le mani conserte al petto.

1804. 5218-113. Iacopo de' Barbari. Due figure allegoriche. No, scuola del Dürer.

1805. 5226. Vol. 4, n. 118. Barbarelli. Un frate che abbraccia un principe o un vescovo. A penna. 8 1/8 per 6 1/8. Certo disegno del Campagnola.

1806. 3179. Barbarelli. A penna e ad acquerello. Uno giovane in atto di²⁴⁶ disegnare; un altro, seduto sopra un prossimo panchetto, lo guarda disegnare. Di tempo assai posteriore.

1807. 199. La Leda accosciata attribuita al Sodoma. Nonostante che porti scritto il nome di Giorgione. L'attribuzione sembra giusta.

[94r]

** 1808. 1672. Disegni esposti. Cosimo Tura.

Disegno per una pala d'altare. A penna.

San Sebastiano – San Francesco – Madonna col Bambino – Santo monaco – Sant'Apollonia. Negli scompartimenti rettangolari del fondo, come a stalli d'un coro leggesi hora, hora, hora, in ognuno.

* 1809. 75. Ercole de' Roberti. Studio per una "Pietà". Ad acquerello e a lumi bianchi su carta gialla. Prossima a quella di Glasgow.

1810. 76. Marco Zoppo. Studio per un santo eremita.

²⁴⁶ <scrivere>

1811. 77. Francia (no, Credi). Testa con gli occhi in alto.
1812. 90. Melozzo da Forlì. Studio per un apostolo in gloria.
1813. 160. Correggio. Studio per la Notte.
1814. 162. Correggio. Per la decorazione della volta della cattedrale di Parma.
1815. 163. Correggio. Idem.
1816. 164. Correggio. Per una composizione mitologica.
1817. 166. Correggio. Per una santa ginocchioni orante.
1818. 165. Correggio. Per la Madonna della Scala.
1819. 169. Correggio. Per la Vergine Assunta.
** 1820. 44. Study of a turkish soldier, seated. 45. Study of a turkish woman, seated. Gentile Bellini. No, come quello di Francoforte del Pinturicchio. Mi sembrano evidentemente della stessa mano. Conviene però confrontarli.

[94v]

1821. 60-65. Sibille e profeti. North-italian (probably school of Ferrara). S'accostano assai più al Parentino, che a un ferrarese qualsiasi. Acquerello roseo e tinte scure e penna e lumi bianchi.
1822. 67. Ritratto d'uomo. Venetian School. Montagna!
1823 Disegno attribuito a Jacopo de' Barbari. Alcune figure disegnate a lapis rosso guardano di dietro a un muro²⁴⁷ a una figura stesa per terra disegnata a penna²⁴⁸. Bellissimo disegno veneziano, molto superiore ai Jacopo de' Barbari!
Raccolta dei disegni in buste per ordine alfabetico.
** 1824. 1866. 6. 16. 43. Disegno d'una pala d'altare, con la Vergine in trono col Bambino, san Girolamo a sinistra²⁴⁹ che presenta un battistero col campanile (una chiesa rotonda col campanile) e santo vescovo a destra. A penna e acquerello. Con ricca cornice! La base del trono e altri particolari, tra cui il tipo del bambino farebbero pensare a un maestro emiliano, intorno al 1515. L'ornato ricorda quello della scuola del Francia! Scuola del Bianchi? [appuntamento grafico]

[95r]

1825. Nella raccolta di Lord Rosebery si trova il volume dei disegni di scuola squarcionesca, di cui vidi presso il Guggenheim le incisioni.
(Notizia datami dal signor Campbell Dodgson)
** 1826. Disegno 1881 – 7 – 9 – 76. Lorenzo Costa. La Vergine curva e tre pie²⁵⁰ donne ginocchioni (a penna). Bellissimo, anche per il sentimento espresso dalla Vergine cadente, che più non si regge, e dalle pietose donne oranti.
1827. Disegno di altare attribuito a Mino da Fiesole. Sotto sta scritto. L. PATRIARCA. AQILE sotto al ciborio dov'è rappresentato un cardinale ginocchioni. E v'è di qua e di là dal cartello con la scritta quest'arme [appuntamento grafico]. Bellissimo disegno con una santa in letto, di Benozzo Gozzoli!
* 1828. Filippino Lippi. Pp. I, n. 25. Donna che protende²⁵¹ con una corona d'alloro. Non è di Filippino, né della scuola. C'è molto di bolognese, del maestro à l'oiseau.

[95v]

²⁴⁷ |di dietro a un muro|

²⁴⁸ |disegnata a penna|

²⁴⁹ |a sinistra|

²⁵⁰ |pie|

²⁵¹ |che protende|

1829. 1860-6-16-80. Sebastiano del Piombo. Ritratto d'uomo²⁵²! Come questo disegno ricorda²⁵³ il quadro attribuito a Gentile Bellini nella National Gallery, anche in quel che c'è di rotondo nel segno.

* 1830. 52. 4. 24. 96. Mantegna. Due che traggono un martire in arresto. Giovanni Morelli ha scritto appresso: Milanese school (? Foppa). Parmi invece molto più probabile che qui si abbia un disegno d'Ercole Roberti.

** 1830. 1858. 7. 24. 6. "Il ritratto del Parmigiano de sua mano. Bellissimo disegno a penna. Il Parmigianino tiene sollevata una cagna, diritta innanzi a sé una cagna. Bel disegno per una riproduzione.

1831. 1885. 7. 11. 260. Disegno molto caratteristico per un ladrone di una Crocifissione, di Niccolò Alunno.

1832. 1895. 12. 14. 95. Vittor Pisano. Animali – linci. No, di un miniatore ignorante molto della forma.

1833. 1895. 12. 14. 97. Vittor Pisano. Leopardi. Idem idem.

1834. 465. 9. 143. Pisanus. Segnato PISANVS. F. Una figura vista di faccia e due di profilo, uno a destra, uno a sinistra. (Per l'Adorazione de' Magi di Berlino, sta scritto a lapis!). Il Pisanello può essere, ma non per l'Adorazione di Berlino!

[96r]

Raccolta Benson

* 1835. Dio Padre in gloria, lo Spirito Santo che vola in forma di colomba verso il Redentore con un ginocchio a terra che mostra la ferita del costato. La Vergine (santa Barbara)²⁵⁴ di contro che apre il petto, e mostra la mammella, e tiene con la destra protettrice un fiorentino con manto rosso, la sua donna e due fanciulli. Nel basso san Domenico. [appunto grafico] Paese – San Domenico. Tre piani. Piero di Cosimo. Attribuzione mia. a

* 1836. Madonna col Bambino. Fiorenzo di Lorenzo. Intatta: benissimo conservata. Una rarità fuor di Perugia!

1837. Madonna col Bambino e due angioli. Bartolomeo Veneto.

* 1838. Ritrattone d'un giovane. Bastiano.

* 1839. CAROLVS. CRIVELLVS. VENETVS PINXIT. 1472 . Madonna col Bambino.

* 1840. Ratto d'Europa di Paolo. Bellissimo.

1841. L'Adorazione de' Magi di Baldassarre da Forlì.

1842. La Giuditta come è quello di Doria, di Tiziano, soltanto dietro l'arco si vede un paesaggio.

* 1843. Madonna col Bambino di Tiziano.

[96v]

1844. Sacra Famiglia e due committenti. Romanino.

1845. Basaiti. San Girolamo. (Bello!)

1846. Sacra Famiglia sopra un sedile. Un arco aperto a destra che mostra la campagna. Giorgione. D'una grande delicatezza. Piccolini sassolini per terra come usa il Basaiti. Capolavoro del Basaiti.

1847. Sacra Famiglia, santi e un committente. Palma Vecchio!

1848. Carpaccio. Damigella leggente!

1849. Franciabigio. Adone e fatti della sua vita. RAFAEL. KARLI. PXIT A. D. M.CCCCCI. Il Redentore che porta la croce, un santo sacerdote, con due chierici e due angioli. Il sacerdote alza l'ostia al Cristo.

²⁵² |d'uomo|

²⁵³ <qua>

²⁵⁴ |(santa Barbara)|

1850. Beccafumi. Clelia e le compagne che passa il fiume!
1851. Cariani. Ritratto d'un cavaliere.
1852. Scuola del Costa (Chiodarolo): Battesimo di Cristo.
1853. Costa: la Pietà.
1854. Tondo con la Sacra Famiglia, san Giovannino e un angelo. Certo dell'ultimo tempo di Piero di Cosimo.

[97r]

1855. Thomas Fadinis Madonna col Bambino.
1856. Cavaliere che abbraccia una grassa donna del Romanino (migliore esemplare di quello di Dresda).
1857. Bissolo: l'Annunciazione. FRANCISCVS BISSOLO
1858. Luini. Il Presepe. Tre frammenti di Predella.
* 1859. Domenico Ghirlandaio. Un uomo vecchio con un fanciullo che porta un berretto rosso e un vestito di raso bianco a fiorami scuri. (Bastiano Mainardi?) Rammenta molto il quadro del Louvre
1860. Signorelli. Madonna col Bambino.
1861. Raffaellino del Garbo: tondo della Madonna e angeli e san Giovanni.
* 1862. Giovanni Bellini. Madonna col Bambino, due sante e due santi.
1863. Madonna col Bambino e san Giovanni. Come il così detto Pasqualino veneto, qui forse Girolamo da Santa Croce [appuntamento grafico]

[97v]

1864. Piccolo Tobiolo condotto dall'angelo²⁵⁵, dato a Filippino. Pure di Raffaellino del Garbo.
National Gallery
1865. 692. Ludovico da Parma (ascribed to). Sant'Ugo. [appuntamento grafico]
È un ritratto fine. Ludovico da Parma non è che l'Araldi: è l'Araldi? Mi par migliore, più antico, tagliato con una grande semplicità e con rigore. Il cappuccio s'addentra in un modo straordinariamente semplice [appuntamento grafico]
1866. 76. Cristo nell'orto dell'Allegri.
È una copia di Lelio Orsi. Basti osservare come qui i contorni sieno definiti, non sfumino nell'aria e la piega diventi pesante, più metallica che mai si veda nel Correggio. È certo una buona copia di Lelio Orsi! Col definirsi di certi contorni di pieghe, le vesti sembrano accartocciarsi. Le carni si fanno più rosse.

[98r]

* 1867. 23. La Sacra Famiglia dell'Allegri. È il miracolo!
British Museum
Disegni italiani.
1868. 1860. 6. 16. 71. Francesco Raibolini, detto il Francia. Disegno pubblicato dal Braun. Madonna col Bambino in piedi. Piuttosto un Jacopo Francia! C'è una larghezza delle forme gonfiate, non proprie del vecchio Francesco.
1869. 48.11. 25. 12. Jacopo Sansovino. Disegno di due altari col Redentore risorto nel fondo in entrambi: in alto a destra san Marco a sinistra san Marco pure. [appuntamento grafico] Historia. Historia. Questo è quello di destra, l'altro di sinistra è diverso: le colonne sostituiscono le pilastrate laterali: una scena di cavalieri nell'attico, di battaglia; mentre in quello a destra pare che sia rappresentato un sacrificio.

²⁵⁵ | condotto dall'angelo |

1870. 1091. 6. 17. 24. Antonio Rossellino. Studio, se non erro, per il monumento di Napoli, a Monte Oliveto, il monumento a destra del vescovo?

[98v]

** 1060. 6. 16. 48. (after Ercole Roberti). A lapis rosso! La Crocifissione. È un disegno originale, finissimo, d'un maestro più lunghetto e stretto di Ercole²⁵⁶. Bianchi Ferrari? "After Ercole Roberti" perché???

British Museum. Disegni

1872. 1858. 11. 13. 33. Porta il nome di Bartolomeo Schedoni un disegno a lapis rosso d'una Sacra Famiglia, dove è tutto ancora lo spirito degli insegnamenti correggeschi. Parmi un bel Gandinetto, anche per le teste tonde delle figure. Certo quell'accentuare il nero degli occhi fa pensare a Schidone, ma sarebbe curioso che alla fine del sec. XVI si disegnasse co' metodi correggeschi.

1873. Pp. 3. n. 25. Altra S. Famiglia, Bartolomeo Schedone. Si può dire ciò che si è detto sopra anche per questo dipinto.

1874. 5226. Attributed a Andrea del Sarto. Una Natività, a lapis rosso. Certo del maestro che ha dipinto la Natività parmigianesca della galleria Borghese et altre simili!

1875. 1860. 6. 16. 42. Don Silvestro. Bellissima A con l'Annunciazione disegnata su pergamena per un frontespizio. Sui bracci dell'a. Dio padre tra angeli, sotto l'Annunciazione, nella zona inferiore profeti, nel ricciolo a sinistra un angelo [appunto grafico]

[99r]

1876. 1853. 10. 8. 1. Pietro Vannucci, called Perugino. Non mi pare cosa umbra, ma non so a chi darlo: c'è qualcosa del Costa, ma non sono sicuro neppure di questo qualcosa. Ghirlandaiesco forse! Notevole come le figure sieno disegnate lunghe e scarne! disegno a penna

**** 1877. 78. Anonymus (Italian XVI Century) (School of Perugino è scritto a lapis). Disegno a penna. Quanto è prossimo al Bianchi Ferrari qui, tutto. La Madonna nel mezzo adorante il Redentore disteso a terra innanzi a lei; a destra san Girolamo; a sinistra un altro santo monaco; in alto a destra, ginocchioni nel monte, un angelo. È un disegno fine, sottile. C'è un'espressione nelle quattro teste, anche nel Cristo morto meravigliosa. È un disegno che mi fa un'impressione immensa. Par che l'anima traspaia nel santo a destra; nella Madonna l'anima²⁵⁷ par che stia tutta nelle lagrime, in un gorgo di lagrime, nel santo a sinistra nella tristezza del pensiero. È un miracoloso disegno! che sottigliezza di segno!

[99v]

1878. Vol. 41. I. Una serie di disegni a punta di argento anonimi, che ricordano molto l'arte di Piero di Cosimo. Sono in gran parte studi di teste.

1879. Vol. 42. 1880. 8. 6. 306. Milanese scuola. San Giovanni Battista. Parmi che ci sia piuttosto qui la scuola di Parma!

1881. 1800. 6. 16. 112. Idem. Anonimo. Ha parecchie somiglianze con Marco Meloni di Carpi.

Imitatore di Perugino grossolano. C'è proprio molto di Melonaccio! Nel fondo [appunto grafico]

1882. 1887. 7. 42. 35. Ferrarese school. La Disputa. Disegno a penna, acquerello e lumi bianchi.

Fot. dal Braun. Mazzolino certo!

²⁵⁶ | Ercole |

²⁵⁷ | l'anima |

1883. Vol. 43. Disegno d'un giovane²⁵⁸ cavaliere in piedi²⁵⁹, con graticola dato al Giorgione. Testa troppo tonda, mano tonda. Largo assai²⁶⁰. Disegno posteriore al Giorgione certo. Appresso una testa di cavaliere inchina.

1884. Vol. 43. Disegno attribuito al Giorgione. Due vecchi conversanti sotto un albero in un chiostro. Cosa certo posteriore. Post

[101r]

National Gallery

1885. 1143. The procession to calvary by Ridolfo del Ghirlandaio. Quanto ha²⁶¹ di Piero di Cosimo in ogni parte, il colore fumeggiato, le mani col colore viscido!

1886. 645. Madonna col Bambino dell'Albertinelli. Quadrettino. Parmi piuttosto una debole pittura nell'arte del Garofalo. La Madonna tiene il Bambino con ambe le mani, e il Bambino alza la destra per benedire.

1887. 218. L'Adorazione de' Magi di Baldassarre Peruzzi. Tutto nell'arte di Giulio Romano. Tutto rosso scuro nelle carni, carni tutte abbronzate. Figure con grandi muscoli. Tutto denso di colore.

1888. 1124. Adorazione dei Re Magi di Filippino. Tutto ispirato all'Adorazione del Botticelli, specialmente di quella di Pietroburgo.

1889. 1034. La Natività del Botticelli. Figura del demone: una scimmia con corna e lunghe orecchie, due grandi occhi bianchi tondi con un punto nero, due denti che escono dalla bocca a corna [appuntamento grafico]. I pastori sembrano de' poeti abbracciati dalle Muse, accompagnati dai geni nell'Eliso. La Vergine è assorta nell'adorazione. Il Bambino tende con il corpicino a lei. Una siepe di alberi d'olivi nel fondo e tra i fusti ride il verde.

[101v]

Sul tetto di paglia dorata, cantano addolorati gli angeli che tengono²⁶² grandi rami d'olivi; e fanno carola con grandi rami d'olivi angeli bianchi e rossi e verdi sotto un firmamento d'oro. Nella terra s'inabissano trafitti i geni del male. L'olivo fiorisce per tutto!

1890. 592. Altra adorazione di Filippino Lippi. Intorbidata assai e guasta da restauri.

1891. 248. La Visione di san Bernardo di Fra Filippo Lippi. Il prototipo delle visioni di san Bernardo, ed è d'una grande delicatezza.

1892. 1406. L'Annunciazione di Beato Angelico. Assai debole cosa!

1893. 589. Filippo Lippi. Maria e un angelo che le porge il Bambino. Del tempo stesso di quella di Chigi. Verrocchiesco il tipo dell'angelo e della Vergine.

1894. 690. [appuntamento grafico]. Andrea del Sarto. Suo ritratto. Degno di far riscontro alla bella Lucrezia nella galleria privata di Londra! Bellissimo!

1895. 698. Piero di Cosimo. La Morte di Procri. Composizione che mi pare faccia riscontro a quella di Berlino.

[102r. Carta mutila]

1896. 626. Botticelli. Ritratto di giovane

[appuntamento grafico] Tocco rosso. Lineamenti molto fermi, simmetrici segnati con un contorno un po' duro forte!

1897. 982. Madonna col Bambino di Botticelli.

²⁵⁸ | giovane | sopra a <santo>

²⁵⁹ | in piedi |

²⁶⁰ | Largo assai. |

²⁶¹ <del Pontormo>

²⁶² | che tengono | sopra <con>

Parmi opera della scuola

[102v. Carta mutila]

1901. 1048. Ritratto di Cardinale. Italian School.

È simile al ritratto della Galleria Corsini, con la barba fatta pelo per pelo. Là porta il nome di Scipione Caetani!

1902. 598. San Francesco in gloria di Filippino Lippi tra due file di angeli musicanti con la data A. D. M. CCCC.XCII. Gli angeli hanno troppo il tipo verrocchiesco per essere di Filippino! Almeno di lui non ne conosco di simili.

1062. Battaglia. Scuola ferrarese, early 16th Century. Non mi pare ferrarese affatto.

[103r]

1905. 640. Dosso Dossi, L'Adorazione de' Magi.

Torbida cosa d'un imitatore. Contorni neri ne' lineamenti. Pieghe senza larghezza, tutte²⁶³ solcate da pieghe. Nerastro l'effetto. Non è né Dosso, né Battista del Dosso. Un imitatore minuzioso, senza importanza. [appunto grafico] San Giuseppe – La Vergine col Bambino che protende le mani al vaso presentato da uno dei Re che fa per inginocchiarsi. Il più vecchio dei Re steso a terra si rialza per prendere un piedino del Bambino. Un terzo dei Re, il Re moro sta per essere svestito da due servi dal manto e dalla spada. Colore grosso, pittura stentata.

1906. 73. Ercole Grandi. San Paolo cade a terra, il cavallo fissa gli occhi in alto a Dio. Altri caduti o cadenti, e cavalieri presi da spavento. Il Cristo coi capelli al vento fra nuvole [appunto grafico]. Tra le varie figure quella d'un vecchio rosso rosso con capelli bianchi ricciuti, tipo mazzolinesco. Ha della maschera scenica.

[103v]

1907. 758. Musicisti? Melozzo da Forlì. Notisi anche qui le dita²⁶⁴ lunghe del cavaliere ginocchioni [appunto grafico]. Non è un segno italiano, il segnare ad archetti. Il berretto [appunto grafico]. Il ginocchio [appunto grafico]

1908. 1438. Melozzo da Forlì. La mano della Rettorica. [appunto grafico] Quando mai un italiano ha disegnato così? Il trono tutto sparso di perle e di gemme. Anche il tappeto scende non diritto per la

[104r]

gradinata [appunto grafico] Punta dello stivale della Rettorica [appunto grafico]. Costruzione delle teste de' due cavalieri a zucca tedesca!

1909. 1103. Fiorenzo di Lorenzo. La Vergine col Bambino e angeli, a destra san Bartolomeo, a sinistra san Giovanni Battista. santi Francesco e Bernard.^o e un committente.

Mi par cosa, se si eccettui la figura del committente, che tiene di Fiorenzo di Lorenzo, tutta nell'arte dell'Alunno. Dunque Fiorenzo di Lorenzo scenderebbe dall'Alunno?

1910. 1051. Il Redentore, san Tommaso e sant'Antonio da Padova. Umbrian school.

Tutto nell'arte romagnola. Noto le pieghe che formano delle lunghe costole come delle lunghe righe, costole spianate²⁶⁵ [appunto grafico]. Dita sottili, piccole, disgiunte.

[104v]

Un altro Bertucci! L'adoratore presentato da sant'Antonio al Redentore.

²⁶³ <[parola ill.]>

²⁶⁴ <segnate>

²⁶⁵ "spianate" lettura incerta

[appuntamento grafico] Capelli neri. Faccia olivastra. Sciarpa di velluto nero. Abito rosso foderato di verde. Tocco nero come berrettino da prete. Sant'Antonio che lo presenta al Redentore guarda distratto allo spettatore. E il Redentore intanto guarda a san Tommaso che gli tocca la piaga. Piano a marmi bianchi e grigi [appuntamento grafico]

[105r]

Teste delle figure abbronzate con bozze chiare ove cade la luce. Prato chiaro, d'un verde diluito, scialbo. A sinistra una roccia. [appuntamento grafico]. Dietro la roccia una montagna che scende a valle verso il mezzo del dipinto – Un cavaliere un altro cavaliere che salgono il monte – Crocefisso – San Girolamo che legge. Dall'altra parte la montagna si alza, la conca si alza parallelamente alla parte di sinistra e qui abbiamo la porta di un castello merlato a chiaroscuro [appuntamento grafico]. Innanzi al castello un pozzo dove è una donna e un cavaliere: la donna con un vaso.

[105v]

Verso la strada del castello, su quel verde scolorato vanno due frati, uno col sacco sulle spalle, e seguita un cavaliere col berretto piumato che spinge innanzi un asino. Gli alberi in quel fondo scolorato sono pure d'un verde scolorato con tocchi bianchi, chiome tonde con tocchi bianchi e scuri. Gli alberi nel fondo più esili su fusti esili, che formano generalmente tre ramificazioni principali [appuntamento grafico]. Dietro il fondo verde svanito i monti che scendono pure a conca a mezzo il quadro [appuntamento grafico]

[106r]

1911. 282. The glorification of the Virgin. Umbrian school XV Century.

Evidentemente è della stessa mano del quadro testé descritto. Il piano come l'altro è formato a marmi bianchi e grigi [appuntamento grafico]. Le chiome degli alberi lumeggiate al modo istesso con tocchi bianchi. Prato scolorato; monti che discendono nel mezzo del quadro a valle. Le stesse pieghe a costole. Vedesi il voltare di $\frac{3}{4}$ della faccia²⁶⁶ del Redentore e della Vergine. La canna grossa quadrata del naso e la²⁶⁷ lunga narice.

1912. 647. Santa Caterina. 646. Sant'Ursula. Umbrian School. Tutto simili a una Santa Maddalena, parmi, della Galleria Doria.

[106v]

Queste figure di sante, come quella sono riccamente ornate, giustacuore ornato di perle, capigliatura ornata di gemme e filze di gemme o coronine gemmate. La testa è tondeggiante, come di stucco. Il rosso ha effetti di velluto! Carni bianche con ombre verdi chiaro chiare. Mani con nocche e dita tondeggianti. Espressione delle pulzelle nel fondo abbastanza stupida; e stupida anche quella delle sante maggiori.

1913. 181. Perugino. Madonna col Bambino e san Giovanni.

E sempre mi fa l'impressione del Pinturicchio!

1914. 769. San Michele. School of Piero della Francesca.

Tutto simile agli angioli del convento delle Grazie presso Senigallia!

1915. 595. Portrait of a lady. Venetian school.

Anche qui sembra della natura fine del quadro di Vienna ascritto al Palma. Quantunque meno sottile v'è l'olivastro colore delle carni²⁶⁸, il giallo scuro de' capelli dorati, la veste di colori

²⁶⁶ |di $\frac{3}{4}$ della faccia| sopra <il profilo>

²⁶⁷ <sottile>

²⁶⁸ |delle carni|

semplice, d'un bel verde di foglia secca. Qualcosa della natura del Palma c'è, ma in una forma più semplice, più nobile. Però questo non s'avvicina tanto al tipo, perché è

[107r]

1930. 908. Pier della Francesca. Il Presepe!

Una grande luminosità di cielo, un'aria pura, sana, un albore di un giorno splendido. I cinque trovatori, con gli occhi nell'estasi, stretti, cantano, cioè tre suonano, e par che la persona vibri con lo strumento, come se si mettesse in danza. Dietro il coro i due angeli che cantano, con occhi stretti, come se una luce di cielo abbagliasse²⁶⁹ le loro pupille tremolasse nelle loro pupille²⁷⁰. L'asino raglia anche lui, guardando al cielo, il bue grave viene innanzi solenne; la Vergine adora il Bambino che le stende le braccia dalla sua coltre azzurra. È una gentildonna la Vergine, in abito di festa con perle e rubini ne' biondi capelli, perle e rubini intorno al candido collo. San Giuseppe con le gambe incrociate siede sulla sella. Due pastori guardano in alto. Nella campagna sono strade a S [appuntamento grafico], con siepi, alberelli, fringuellini e rupi chiare, leggermente tinte d'azzurro, man mano che s'allontanano. I campi sono divisi da siepi, né margini delle strade le case. Sul tetto della capanna rovinosa, diruta, cresce il muschio, si posa una rondine. I colori degli angeli menestrelli bianco, con ombre trasparenti, viola e azzurro con ombre violette!

[107v]

1931. 665. Il Battesimo di Cristo di Piero della Francesca.

I 3 angeli ai lati! Quello di mezzo con la tunica che lascia scoperto il petto destro, guarda all'atto del Battista, con grandi occhi lucenti e stringe con una mano l'altra dell'angelo che s'appoggia alla sua spalla. La sua attitudine è bella, nobile; è veramente il soldato del cielo. Fioriscono leggermente di rosa le tonde guance e le labbra sottili, le rose bianche e rosse inghirlandano il capo con un serto su biondi capelli. Gli altri due angeli appresso, quello a sinistra ha pure molta grandezza. La sua testina, par fatta in un soffio; l'altra destra, pure come gli altri dalle pupille chiare è²⁷¹ coronato d'ulivo. Sono le carni dei tre giovanetti, come di fogli di boccioli di rosa. Bellissimi i colori delle vesti bianche, rosee, turchine, violette. Formano²⁷² tre gigli sopra²⁷³ un mazzo di rose, di gelsomini! Il gelsomino, la rosa, la viola, s'uniscono, s'abbracciano! Il Cristo ha la figura severa. Ogni pelo della barba è segnato: le carni traspaiono nella luce mattutina, leggermente rosate.

[108r]

San Giovanni è tutto intento, compreso dell'opera sua. A destra un uomo si leva la camicia. L'acqua del Giordano è limpida, il cielo è limpido. La nota più alta di colore, il bianco della colomba. Gli alberi sono molto fronzuti. Nell'acqua limpida si specchiano quattro uomini dalle vesti variopinte! Miracoli

Academy of art

*** 1932. Temperance, Giorgio Barbarelli, called Giorgione.

È certo un Tiziano del primo tempo. Vedi le pieghe cartacee bianche della camicia. Vedi il grasso colore della capigliatura e delle vesti. Sebastiano del Piombo, scrive Frizzoni ??? Un pennelleggiatore potente. [appuntamento grafico] Cielo con nubi rosate. Carni abbronzate. Capelli di

²⁶⁹ | abbagliasse le | sopra <vibrasse nelle>

²⁷⁰ | tremolasse nelle loro pupille |

²⁷¹ <d'una>

²⁷² <i>

²⁷³ | sopra |

seppia. Grandi occhi neri. Corpetto di velluto rosso. Verde verde. Par proprio un Tizianone del 1° tempo.

*** Cartone di Leonardo. Sacra Famiglia.

Marco d'Oggiono. Imitazione della Cena di Leonardo.

*** Michelangelo. Tondo.

[108v]

National Gallery

1933. 1456. La Vergine col Bambino e sei angeli. Italian School.

Mi ricorda molto il quadro di Bremen, ma è meno bello. Gli angeli sono vestiti come paggi, ed hanno le alette d'oro, occhiute come alette di pavone. Due degli angeli tengono de' garofanetti bianchi.

1934. 1033. Gran tondo di Filippino, con l'Adorazione de' Magi. Imitato dal Botticelli.

1935. 756. 755. Melozzo. Affaticata cosa!

1936. 249. Lorenzo da San Severino. [appuntamento grafico] LAUR ENTIVS. I. I. SEVERINAS PISIT (influenzato dall'Alunno).

1937. 1107. Nicolai. Fulginatis M°.CCCC°.LXXXVII.

Colorazione delle carni bianco e rosa ed ombre verdi chiare.

1938. 1103. Fiorenzo di Lorenzo. Madonna e santi (trittico).

Misera cosa! Non è estranea l'influenza dell'Alunno.

[109r]

1939. 910. Signorelli. Il Trionfo della Castità.

Povero Amore, lo spennacchiano, gli rompono l'arco, lo minacciano di frecciate, lo legano le formose donne; più in alto lo trasportano le Ammazzone, abbracciandolo a forza. Povero uccellaccio. Amore prega pietà: pare un san Sebastiano! Una gli tiene le ali da pappagallo, l'altra i capelli ricciuti. E sono scollate e con le braccia nude le terribili virago!

1940. 1441. Perugino. Adorazione dei Pastori.

Nebbiosa cosa! Noiosa!

* 1941. 911. Pinturicchio. Il Ritorno di Ulisse a Penelope.

Gentile assai: ricorda parte della scena della Visitazione nell'appartamento Borgia.

1942. 1032. Lo Spagna. Cristo nell'orto. (Noioso!)

[109v]

1943. 288. Perugino. Il trittico. Michele, la Vergine, Tobio. Noioso!

1944. 703. Pinturicchio. Madonna col Bambino.

Opera de' primi tempi, sotto l'influsso di Fiorenzo. Ben combinato nel colore, con quel bel tappeto posto sul parapetto.

1945. 213. Raffaello. Il sogno del cavaliere.

Dove qui sia Timoteo, non so. La colorazione delle vesti turchine e violacee del²⁷⁴ tutto del Perugino: il turchino con luci rosee è nello Spagna pure! Le braccia grosse, come di manichini, le abbiamo vedute pure nello Spagna.

1946. 1304. Umbrian school. Marco Curzio. Parmi fiorentino piuttosto!²⁷⁵ Bugiardini????

1947. 1171. Raffaello. La Madonna degli Ansdei. Faticosa cosa!

1948. 744. The Garwach Raphael.?

1949. 168. Santa Caterina di Raphael. Noiosissima.

²⁷⁴ "del" lettura incerta

²⁷⁵ <dell'>

1950. 181. Perugino. Madonna il Bambino e²⁷⁶, san Giovannino. (Ha un po' di Pinturicchio).
1951. 751. Madonna col Bambino dormiente²⁷⁷ di Giovanni Santi.
1952. 1075. Perugino. Madonna incoronata, san Francesco e san Girolamo. Slavato, di bambagia!
1953. 27. Raffaello. Giulio II. Copia di Giulio Romano?
1954. 596. Palmezzano. La Pietà. Ha già veduto i veneziani, Cima forse.

[110r]

1955. 1128. Signorelli. La Circoncisione. Gran quadro.
1956. 1133. Signorelli. La Natività, (oscuro molto).
1957. 769. San Michele sul drago, e tiene la testa mozza del drago stesso. Scuola di Piero della Francesca. Domenico Veneziano? Nel colore è più denso e scuro che non sia in Piero.
1958. 1092. San Sebastiano, frecciato, ad una colonna di marmo di Verona.
[appunto grafico] BNARDINV COTIGLA . P . Nel fondo cavalieri vestiti di verde e rosso. Nell'acqua del fondo lumini bianchi dritti, nelle case lumini bianchi dritti. Teste piccole de' cavalieri del fondo, anche del san Sebastiano. Spalle pioventi all'ingiù.
1959. 1219. Bacchiacca. La storia di Giuseppe (II). 1218. Bacchiacca. La storia di Giuseppe (I). Più stridulo di colori dell'altro.
* 1960. 1298. Paese. Scuola veneziana.
* 1961. 1233. Il Redentore che porta la croce. Giambellino.
Opera del primo tempo. Mantegnaesco l'angelo che raccoglie il sangue del Cristo.
* 1962. 1141. Antonello. Ritratto d'uomo con berretto rosso. Del tempo stesso di quello della Galleria Borghese.

[110v]

1963. 1418. San Girolamo d'Antonello. Un miracolo di finezza!
1964. 1166. Antonello. La Crocifissione. Riduzione del quadro d'Anversa.
1965. 673. Antonello. 1464. Cristo benedicente. Testa tagliata un po' alla fiamminga.
1966. 4. Tiziano. La Sacra Famiglia e un pastore. Bellissimo l'effetto gaio del bianco, azzurro e verde delle vesti della Vergine. San Giuseppe mal disegnato. Il putto nell'ombra è cosa divina di freschezza.
** 1967. 16. Tintoretto. San Giorgio. Cade sul drago²⁷⁸, come un bolide! Il drago dilata le zanne, spalanca la bocca, s'attorciglia: le radici degli alberi attorcigliate, le erbe stesse si curvano, si arricciano, tutta la terra pare raggirarsi al cadere del guerriero celeste; par che²⁷⁹ fugga la figlia del re col manto raggirato attorno, e invece sta ginocchioni. Par che girino le nubi in cerchio! Gli alberi nel fondo si piegano come in un forte contrasto di vento, di quelle nubi mosse in cerchio dal turbine, come da un vortice! La figlia del re, apre le braccia atterrita. È il momento della tenzone!
Par che cada

[111r]

bocconi. Il drago presso alla riva drizza l'ali acute spinose²⁸⁰, e volge la testa scura e²⁸¹ infocata.
** 1968. 1313. Tintoretto. L'origine della Via Lattea.
Dai guizzi di latte delle mammelle di Venere escono le stelle che splendono nell'azzurro!

²⁷⁶ | il Bambino e |

²⁷⁷ | dormiente |

²⁷⁸ <come un fulmine>

²⁷⁹ | par che |

²⁸⁰ | acute spinose |

²⁸¹ | scura e |

1969. 1173. Ignoto soggetto. Scuola di Giorgione.

Un uomo coronato sopra un trono, a cui si sale per due ampi scalini. Un fanciullo è salito il 1° e tiene il suo cappello in mano, ed è visto di profilo. Dietro a lui sta un paggio pure col cappello in mano e con un vassoio nella destra pieno di frutta. A destra un uomo suona il liuto: ha due grandi libri innanzi a sé. Un baldacchino conico sul capo del principe. Nella campagna un leopardo, un pavone, due daini: sugli alberi degli uccelli. Ai piedi del principe è un libro chiuso, un tappeto orientale sullo scanno, cadente²⁸² dal bracciale sinistro. [appuntamento grafico] È una fine cosa, ha la colorazione giorgionesca del quadretto di Firenze, del Mosè. Le erbe nel primo piano con fini contorni. Le²⁸³ Il boschetto d'alloro²⁸⁴ che chiude²⁸⁵ la scena finamente eseguito. Dietro un fondo luminoso. Altra macchia d'alberi, di un verde chiaro, e dietro

[111v]

una porta di un castello o di una città e edifici. Le montagne nel fondo che si perdono nel cielo rosato. Una gran rupe a sinistra. C'è un po' di materialità in tutto questo. Il colore della testa del principe è rosso intenso, abbronzato, sanguigno, grasso il colore. I costumi finemente eseguiti. [appuntamento grafico]. Gaia, lieta, preziosa colorazione. Manto rosso il liutaio. Manto giallo il principe con quelle pieghe pizzicate proprie di Giorgione. Manto grigio il giovinetto. Manto rosso scolorato il paggio!

1970. 1160. La Adorazione dei Magi di Giorgione!

La piccola lunga. Nei costumi c'è qualcosa di giorgionesco, specie nelle 2 ultime figure a destra. Anzi l'ultima a destra rassomiglia tutto

[112r]

Il rosso, il turchino e il bianco²⁸⁶ anche qui sono i tre colori dominanti, come nell'Ecce Homo.

1980. 33. La Visione di san Girolamo. Parmigianino.

Quadro lungo, figure lunghe, tutto lungo!

1981. 1120. Piccolo San Girolamo di Cima. Come quello di Layard!

1982. 281. San Girolamo di Basaiti, con le nubi bianche, e i sassolini e le conchigliette!

1983. 269. Un cavaliere in armatura. Il colore è più grasso, grosso, denso,²⁸⁷ che non sia nel Giorgione. È posteriore. Faccia tonda schiacciata. Opera di un tizianesco.

1984. 1031. Savoldo. Maria Maddalena che va al sepolcro.

Manto di raso chiaro: quella di Berlino, somigliante a questa era verde o gialla.

1985. 24. Sant'Agata. Ultimo tempo di Bastiano. Forse del Venusti!

1986. 1137. Adorazione dei pastori del Savoldo. Mi par piuttosto di Polidoro!

[112v]

*** 1987. 724. Cristo nell'orto di Giambellino. Tutto ispirato al Mantegna e superiore al Mantegna.

* 1988. 599. Basaiti. Madonna col Bambino. Bellissimo Basaiti!

* 1989. 20. Sebastiano del Piombo e il cardinale Ippolito de' Medici. Bastianone.

1990. 694. San Girolamo. Scuola di Gian Bellini. Catena!

*** 1991. 294. La Famiglia di Dario innanzi²⁸⁸ a Alessandro. Veronese!

* 1992. 771. Bono da Ferrara. San Girolamo.

²⁸² |cadente|

²⁸³ <siepi>

²⁸⁴ |Il boschetto d'alloro|

²⁸⁵ <ono>

²⁸⁶ <argen>

²⁸⁷ <intenso>

²⁸⁸ <alla Vergine>

Montagne coniche dorate nel fondo.

*** 1993. 1417. Cristo nell'orto del Mantegna.

*** 1994. 274. Madonna col Bambino, san Giovanni Battista e santa Maddalena del Mantegna.

Andreas Mantinia. C. P. F. Miracolo di finezza.

1995. 724. Carlo Crivelli. La predella di questo quadro mi fa pensare che il quadretto di Strasburgo sia proprio del Crivelli, cui è attribuito.

1996. 41. Cariani. Morte di san Pietro. Come è sgangherato il manigoldo!

1996. 802. Montagna. Madonna col Bambino. No, scuola di Piero della Francesca

1997. 1336. Liberale. La morte di Didone. È un guasto Parentino!

1998. 97. Veronese. Il Ratto d'Europa. Abbozzo del noto quadro.

[113r. Carta mutila]

2002. 124. Scuola di Ferrara. La Vocazione degli apostoli.

Pare un Peruzzi. Certo è simile a quello della National Gallery.

2003. 56. Madonna e angeli e pastori²⁸⁹ adoranti il Bambino. Sogliani.

È certo d'uno scolaro del Credi, come la Madonna di Brüssel o d'Anversa, che nel tipo ricorda tutto quella del Campidoglio del Credi. Sarebbe un'opera di uno scolaro del Credi, questa e quella. Credi che si fa di bambagia

[113v. Carta mutila]

2005. 34. L'originale del Teniers della Galleria di Modena è qui, intendo di quello dei bevitori in un'aia coll'alberone nel mezzo, la botte limite a destra.

British Museum

2006. Disegni originali di Amico Aspertini. Un volume di fogli 43 (quarantatre). Studi di rovine di Roma, disegni architettonici, sculture, quadri!

[114r. Carta mutila]

Richmond. Sir Francis Cook

2007. Un così detto Guercino: Cristo in forma di ortolano e la Maddalena, che è certo di Lelio Orsi, e mostra come questo debba esser l'autore della copia del Cristo nell'orto. V'è il suo bianco di calce, la sua piega accartocciata, il paese senza corpo!

2008. Fragment of a valuable picture by Correggio, presa da un soldato nel sacco di Vigo in Ispagna. (Madonna con la testa inchina). C'è qualcosa di barroccesco qui, certo cosa più tarda di Correggio.

2009²⁹⁰. Testa di un putto di Correggio

[114v. Carta mutila]

2011. Madonna che allatta il Bambino e coronata da due angeli. ANTUS DE MESSI NA. OPUS. Cosa ordinaria nell'arte del Cima.

2012. Parentino! Quadro senza nome, in 4 scomparti. [appuntamento grafico]²⁹¹ Cristo sulla via del calvario – La Crocifissione – La Resurrezione – Cristo nel limbo. È proprio lui qui! Sassi colorati, a mo' di conchiglie o di perle nel davanti. Gialli dorati. Figure con pieghe a zig zac.

[115r]

→ 2014. La purificazione di Marco Marziale.

²⁸⁹ |e pastori|

²⁹⁰ "2009" lettura incerta

²⁹¹ <L'arresto>

Tutto mi ricorda, nella lunghezza di volti, nelle pieghe mantegnesche, nella simmetria della composizione, Lazzaro Sebastiani.

** → 2015. Fra Filippo Lippi. Il Presepe.

Quanto è vicino a Masaccio in certe cose, anzi alcune potrebbe averle dipinte Masaccio stesso. Le figure de' nudi nel fondo, le figure di donna a destra, la Vergine stessa e il Bambino poco sanno di Filippo. Quasi tutto il resto sì.

2016. Madonna col Bambino segnata ANTONVS ?²⁹² CECCHARELLI. DE SENIS. ME PINXIT. MCCCXLVII.

2017. Redentore del Mantegna? Col piviale, e in fasce.

→ 2018. Madonna col Bambino e san Giuseppe. Grazioso quadretto. Fiorenzo di Lorenzo?

→ 2019. Leonardo da Vinci. Madonna col Bambino che le prende il mento. Certo un Giampietrino!

[115v]

2020. Bazzi. La Deposizione del Cristo.

2021. Perugino. Madonna in una mandorla con angeli tutt'attorno. Scuola di Perugino. Eusebietto?

2022. Orcagna. Incoronazione.

2023. Lorenzo Monaco, Madonna col Bambino.

2024. Giorgione. Un trionfo d'un imperatore. Faccie larghe, schiacciate. È di un tizianesco, invece!

2025. Parmigianino. Carlo V.

L'imperatore tiene il pugno con lo scettro sul globo sostenuto da un genio, mentre una Vittoria allata gli reca un ramo d'olivo e un ramo di palma! Fondo di stoffa verde. Poco piacevole. Melenso questo Carlo V.

** 2026. Tintoretto. Ritratto d'un senatore vecchio. Potentissimo.

2027. Bonifacio. Sacra Famiglia. Non è della natura degli altri Bonifacio. Ha qualcosa nella grandiosità delle figure del Torbido.

[116r]

* El Greco. Battesimo di Cristo.

2028. IOANNES BELLINVS. Ritratto di giovane coi capelli sino alle sopracciglia e ricadenti in zazzera, tocco e abito nero. (molto rifatto!)

2029. Paris Bordone. Mercurio che toglie l'elmo a un cavaliere, mentre una donna par che le imbracci uno scudo.

2030. Giorgione. Madonna col Bambino, che sta per prendere una libellula, e con la destra solleva san Giovanni ginocchioni.

Par certo un Polidoro. C'è il suo verde bottiglia, il suo rosso nelle carni.

2031. Giorgione. Un principe sur uno scanno, circondato da cavalieri, altri cavalieri e dame passeggianti sotto gli alberi di un²⁹³ viale. Una povera, brutta cosa. Figure corte corte, marionettine!

* 2032. Romanino. Bella pala d'altare con san Girolamo e san Rocco ai lati della Vergine.

[116v]

2033. Botticelli. La Pentecoste (per la chiesa di Santo Spirito a Firenze). Assai ordinario.

2034. Cesar Magnus pinxit 1530. Madonna col Bambino, san Pietro e san Girolamo.

2035. Andrea Solario. La Deposizione (molto guasta).

²⁹² |?|

²⁹³ <campo>

* 2036. Sebastiano del Piombo. Ritratto d'uomo sui 35 anni, nel fiore della forza, con la destra poggiata ad un tavolo ove tiene le dita entro un libro semiaperto. Abito nero. Drappo verde nel fondo.

** 2037. Bacchiacca. Madonna col Bambino che offre una melograna a san Giovanni che sta con un ginocchio a terra e le mani conserte, mentre la Vergine le poggia sopra la mano protettrice. San Giuseppe, con un gran testone dietro.

2038. Pedro Campana. La Crocifissione. È curioso come costui abbia colori correggeschi!

[117r]

2039. El Grego (questo nome non c'è, ma si può metter con certezza). Cristo che flagella i mercanti nel tempio.

2040. [appuntamento grafico] Bernardinus Laninus Vcellen .T. 1552. Pala d'altare. Madonna, santi e una²⁹⁴ numerosa famiglia.

2041. Antonello da Messina. Testa del Cristo alla colonna [appuntamento grafico]

Non è uguale a Venezia? Questa però è un vero Antonello.

2042. Madonna col Bambino e san Gio.

Non ha nome, ma parmi un bel Pinturicchio del 1° tempo.

[117v]

*** → 2043. Cima da Conegliano. Testa del Redentore. (Parmi un bellissimo Lotto del 1° tempo).

[appuntamento grafico]. Di questo converrebbe avere la fotografia perché difficilmente altri conoscerà questo Lotto. Bella testa giovanile. Manto verde e rosso viola. Veste rossa!

*** 2044. Sebastiano del Piombo.²⁹⁵ Figura di donna a mezzo busto con un vaso nella destra. Del suo primo tempo. Corpetto azzurro, scollatura rettangolare.

2045. Marcello Fogolino? Madonna col Bambino e angeli.

Non è piuttosto uno scolaro di Mantegna?

2046. Raffaello. San Sebastiano. Un debole Perugino!

2047. [appuntamento grafico]. P. M. Bellissima testina in profilo con berretto nero e abito nero, capelli gialli a zazzera. Dato a Giovanni Santi (?). Antonello? Finissima cosa veneziana!

[118r]

2048. Perugino. La Flagellazione del Cristo.

2049. Signorelli. Donna con un Bambino al collo, e un uomo appresso con una sciarpa rossa attorno.

2050. La bella Simonetta di Botticelli.

La solita testa, tutta ornata, ma più gonfia. III ordine.

2051. Perin del Vaga. [appuntamento grafico] M. D. XXXIII. Perino BONAC CORSSI. FLORENTINVS OPVS FACIEBAT. Curioso che le tinte torbide della Fornarina di Pietroburgo la farebbero piuttosto di quest'artista, piuttosto che del Perin.

* 2052. Signorelli. Due ignudi in riva all'acqua.

2053. Garofalo. San Cristo²⁹⁶foro. Molto lungo, testa piccola. San Cristoforo. Forse il Falzagalloni

[118v]

2054. Marco Zoppo. Madonna col Bambino.

2055. Garofalo. Madonna col Bambino e san Gio. Scuola del Garofalo.

²⁹⁴ <gran>

²⁹⁵ <Test>

²⁹⁶ |to|

2056. Raffaello da Urbino. Martirio di santi.
2057. La Flagellazione. Maineri?
Medea. Maineri?
* 2058. Sodoma. San Giorgio.
2059. Cesare da Sesto. San Girolamo.
2060. Bernardino Zenale. Cristo depresso.
Tiene molto d'Ercole Roberti! Curioso.
2061. Carlo Crivelli. Madonna col Bambino.
2062. Alessandro. Scuola del Signorelli come le figure da cassoni nella National.
* 2063. Fra Filippo Lippi. San Michele con lo scudo bianco crocesegnato e sant'Antonio abate.
2064. Boltraffio (?). Testa di giovane²⁹⁷.
2065. Correggio. Dalla Baring collection. San Girolamo con una lista nella destra e svolgendo con la sinistra un libro che un angelo tiene aperto. nella lista sta scritto: DELI COM VR.

[119r]

Il puttino col corpo esile, testa grande, certe luci bianche un po' vive nella barba e ne' capelli del santo, quel suo contorcersi, e il divenire sproporzionato delle membra accennano al Rondani!
[appunto grafico] leone con occhi languenti.

[119v]

2066. Baccio della Porta. Madonna col Bambino.
No, un grazioso quadretto, correggesco forse. Gandino?? C'è anche nel colore qualcosa di ferrarese-correggesco.
** 2067. IOANNES. BAPTISTA. CONEGLIANENSIS. Madonna col Bambino.
** 2068. Paolo Veronese. Il cavaliere fra il Vizio e la Virtù.
Conviene ricordare che nella raccolta vi sono due avori, simili a quelli della raccolta Carrand, rappresentanti Trionfi del Petrarca, fine del sec. XV. Nel carattere dell'arte mantegnesca.
Hampton Court. Galleria
2069. 127. Leonardo da Vinci. Flora. Come il Luinaccio della Galleria Borghese, frammento del quadro Sciarra.
2070. 116. Giorgione. Ritratto d'uomo con berretto nero in capo.
Veste nera. Visto di $\frac{3}{4}$ a sinistra. Ha le tinte d'un Savoldo.
2071. 64. Leonardo da Vinci. I due putti che s'abbracciano.
Come a Napoli. Questi sembrano Giampietrino!
2072. 80. Dosso. Ritratto (già esposto al Burlington Fine Arts Club).
C'è molto del fare dell'Ortolano. Il colore è tutto dossesco però: fondo verde. Sarà Dosso proprio.
È un Dosso, sì.

[120r]

2073. 71. Donna che suona il pianoforte, due assistenti, una vecchia e un gentiluomo.
Certo Licinio Pordenone!
2074. 79. Palma il Vecchio. Madonna col Bambino che prende fiori da una santa e santo cavaliere.
2075. 70. Sebastiano del Piombo. Ritratto di donna con corpetto, maniche e veste verdi. Pontormo o Bronzino?
2076. 75. Tiziano. Lucrezia ignuda²⁹⁸ che nel ferirsi copre col manto rosso la faccia.
2077. 73. Giorgione. Diana e Atteone. Certo Bonifacio II.

²⁹⁷ <Pare piuttosto veneziano>

²⁹⁸ |ignuda|

2078. 92. Ritratto d'uomo. Pordenone?

2079. 97. La S. Famiglia di Dosso Dossi.

La testa della Vergine come la sibilla della Galleria Borghese. Il corpetto e la veste di seta rossa come nella S. F. del Campidoglio. Sant'Anna è di tipo grossolano. Il Bambino tiene un gallo tra le braccia, e sta mezzo stesso nel manto giallo di Sant'Anna. La Vergine tiene un manto a fiorami d'oro su fondo azzurro. Tutta la terra sparsa di gigli e altri fiori. Nell'indietro san Giuseppe con le braccia conserte, abbracciato da san Gioacchino: entrambi i due vecchi godono nel guardare la scena. Dalle nubi, ove sono teste del color delle nubi, tinte leggermente di bianco e rosa, cadono fasci di luce sulle montagne²⁹⁹ azzurre; a quella luce brillano le foglie degli alberi e gli edifici tra il verde e l'azzurro. Intorno alla testa della Vergine un nimbo di luce gialla. (Di questo quadro c'è anche una copia nello stesso castello).

[120v]

* 2080. Giorgione. Ritratto di Giorgione.

Uomo con berretto nero in capo, barba nera, veste nera, visto di $\frac{3}{4}$ a sinistra, occhi scrutatori, larghe labbra, lunghe sopracciglia. Pare certo un Dosso.

2081. 117. "Iohannes Bellinus". Ritratto d'uomo con capelli biondi, tocco nero, abito nero. A $\frac{1}{2}$ busto, di $\frac{3}{4}$ a sinistra. Bissolo?

2082. 101. Il Pastore pubblicato dal Berenson. Mi fa l'effetto d'un Torbido. Nulla della delicatezza del segno di Giorgione. È maggiore del vero. La mano grossa. Il bianco della camicia di pasta grossa, tirato alla grossa! Il manto turchino. Fondo scuro. Vasta la testa, troppo tonda per Giorgione!

[121r]

Hampton - Court. Gallery.

* 2083. 114. Lotto, Ritratto d'uomo, coi capelli alla nazzarena, abito nero.

2084. 295. Il bellissimo ritratto di Lorenzo Costa (sotto il nome di Perugino) della dama dal cagnolo.

2085. 124. Giorgione. Venere nuda in un paese. Marte seduto con un piede sul suo elmo e amore!³⁰⁰ Copia tarda, da cosa di Paride probabilmente!

→ 2086. 125. Ritratto d'uomo visto quasi di faccia con cappello nero abito nero. Ha il tono del ritratto del gran quadro della Galleria Borghese dell'Ortolano. È un Ortolano ancor questo! Giorgione! Parmi che fosse esposto a Burlington House [appuntamento grafico]

2087. 135. Il presepe e i pastori attorno. Ancora il Torbido? O il Cariani (Sì, il Cariani).

* 2088. 138. Savoldo. Guerriero. Ritratto.

[121v]

2089. 139. Savoldo. S. Famiglia e due donatori.

2090. 144. Lorenzo Lotto. Il Concerto.

Tutto simile a quello di Firenze; ma qui, parmi, un vero Savoldo. Le mani con le nocche tonde! Il colore sgranato, torbido!

2091. 148. Lotto. Ritratto di Andrea Odoni. È fra i frammenti dell'antico, con espressione di cordoglio, di stanchezza, di noia!

2092. 163. Palma Vecchio. Il Presepe e i pastori. Pare un Polidoro! Giorgione?

2093. 173. Una donna in atto di tenere un flauto e un gentiluomo in armi.

Copia da Dosso forse! Brutta cosa!

²⁹⁹ <paese>

³⁰⁰ <Par che derivi da una composizione di Giorgione!>

2094. 174. Parmigiano? Donna di $\frac{3}{4}$ a sinistra³⁰¹ con un cagnolino e un libro semi³⁰² aperto in cui tiene il segno con le dita, ricca cuffia con dorature, abito castano con striscie nere. Tenda verde nel fondo. Una sfera a sinistra. È proprio un Parmigianino, e può servire a riscontro del ritratto di Francoforte!

[122r]

2095. 183. Giorgione!? Ancora un'antica copia del quadro di Francoforte a / M. rappresentante il guerriero a mezzo busto.

2096. 240. Ecco una putanella di Palma Vecchio simile a quella della Galleria Borghese. Manto verde sul bianco della camicia. Incompiuto pur questo quadro!

2097. 249. Bronzino. Madonna col Bambino come la nostra della Galleria Torlonia. No, Rosso. Il nostro si chiama già Rosso!

2098. 307. Francia: Il Battesimo

FRANCIA AVRIFEX BONONIEN. Senza confronto più bello questo di quello di Dresda. Nel fondo un uomo a cui un monaco toglie il manto. Un altro monaco dal manto bianco pure tonaca gialliccia sta dietro al gruppo. Innanzi ai tre un uomo seduto, che si tiene³⁰³ una mano innanzi agli occhi, come per difendersi dalla luce. Verissimo Francia! L'angiolo a sinistra ricorda quelli della pinacoteca di Monaco.

[122v]

La testa del Cristo, d'una espressione dolce, umanissima.

2099. 277. Francia. San Sebastiano visto a $\frac{1}{2}$ figura.

Parrebbe dalle dita rettangolarmente tagliate³⁰⁴ un'opera del Grandi.

* 2100. 281. Correggio. Santa Caterina leggente.

Ultimo tempo del maestro. La fotografia non traduce la bellezza del dipinto.

2101. 306. Parmigianino. Ritratto di donna, con ricco turbante radiato, capelli a riccioli, maniche³⁰⁵ e veste ad annella di velluto nero contornato d'oro. Ancelle nel fondo, nel vano d'una porta. Anche questo serve per la donna di Francoforte.

2102. 304. Sant'Elena che reca la croce. Perugino no. Il Costa? C'è la debolezza d'un Chiodarolo.

2103. 276. Correggio. Sacra Famiglia.

2104. 296. Senza nome. Ritratto d'uomo con berretto a tricorno, abito rosso; e una specie di grembiule di cuoio o di giustacuore di cuoio. È certo d'un cattivo scolare del Costa!

[123r]

2105. 710. Ritratto del maestro stesso che a Monaco porta il nome di Raffaello, quello dai due bottoni. È certo un bolognese. Questo è ben conservato e fa buon effetto! Tamarocciaccio forse!

2106. 783. Copia della donna con elmo della Galleria Doria, opera del Dosso.

Il trionfo del Mantegna ha pure le due capre del Trionfo del Costa a Teplitz.

Le tappezzerie coi fatti della vita d'Abramo nella Great Hall di Hampton Court ha alcune figurine nelle orlature che hanno tutto un sapore emiliano: disegnate dal Munari?

Sopra la Confidentia v'è una figura alle

[123v]

³⁰¹ |di $\frac{3}{4}$ a sinistra|

³⁰² |semi|

³⁰³ <con>

³⁰⁴ |rettangolarmente tagliate|

³⁰⁵ <ad anell>

Gorica, che ha le forme del Francia. Così la Obedientia. Così la Constantia. Così la Pax. Così la Resurrectio. Che sia gli orli di Pellegrino Munari?

National Gallery

2107. Greek portraits of the 2nd & 3rd Centuries from mummies. Discovered in the Fayoum Egypt.

* 2108. Testa di donna presented by Mr H. Martyn Kennard

* 2109. Testa d'uomo in età presented by Mr Jesse Haworth.

2110. 1437. La Pentecoste di Barnaba da Modena.

* 2111. 569. Orcagna. La Incoronazione.

* 2112. 1468. Spinello. La Crocifissione.

** 2113. 1456. Madonna col Bambino, angeli e santi. Italian school. Molto prossimo a Masaccio.

2114. 564. Margaritone. Madonna e scene della vita di santi.

2115. 581. Santi Giovanni evangelista, Battista e san Jacopo Maggiore. Spinello Aretino.

[124r]

*** 2116. 928. Antonio Pollaiuolo. Fine come l'Ercole di Firenze. Rappresenta: Apollo e Dafne.

Apollo in costume di giovane paggio, con giubba di damasco a fiorami, e maniche di velluto rosso, stringe ai fianchi Dafne le cui braccia sollevate sono già divenute alloro. Dafne è già rigida, le belle chiome bionde s'aggirano intorno alla testa che perde la vita. Piccole nuvoline a striscia, come ondine nel cielo. Paese in cui si vedonsi lati biancheggianti di edifici. Dafne veste di verde.

2117. 1126. Botticelli. L'Assunzione.

Una cosa fatta a stampa: grossa, brutta!

* 2118. 895. Piero di Cosimo. Ritratto di guerriero.

* 2119. 1412. Filippino Lippi. La Vergine col Bambino e san Giovanni. Tutto sotto l'influsso di Botticelli.

2120. 226. Botticelli. Tondo, copia di quello da me pubblicato presso il principe Pallavicini. Come è nero qui!

2121. 565. Madonna col Bambino e sei angeli. Cimabue.

[124v]

2122. 701. Giusto da Padova. Piccolo trittico; nel mezzo: la Coronazione della Vergine.

*** 2123. 583. Paolo Uccello: la Battaglia di Sant'Egidio.

Opera sapiente d'un maestro che vuole esprimere tutto. I cavalieri passano innanzi a siepi d'arancie e di rose. I cavalli sembrano intarsiati, ma i piani di luce bene si distaccano da quello d'ombra. Carni con tinte verdognole. Prospettiva delle armi per terra meravigliosa. Vuol render tutto: l'acciaio delle armature, come i denti bianchi de' cavalli, le stoffe di broccato. Il segno è quello d'un maestro del tempo gotico fiorito, tende ad arricciarsi!

2124. 1093. Madonna delle Roccie. Leonardo?

È curioso il colore di questo quadro: nelle carni ha una luce, come se vedute dietro un trasparente unto. I fiori hanno pure lo stesso effetto: corolle d'oro, foglie d'argento! Grosso il segno!

[125r]

2125. 1131. Pontormo. Giuseppe and his kindred in Egypt.

Gli occhi sembrano come fatti con punte di³⁰⁶ stecca³⁰⁷ entro la creta.

2126. 1430. Ester innanzi ad Assuero! Beccafumi! Le figure diventano ombre colorate.

³⁰⁶ |punte di|

³⁰⁷ <te>

*** 2127. 293. Filippino Lippi. La Vergine e il Bambino lattante³⁰⁸, san Girolamo e san Domenico. Malinconico, profondo! Lucente tutta l'erba del prato! Il san Girolamo che stringe il sasso, in atto di preghiera; il Bambino che si stringe alla mammella della Vergine sono deliziosi; san Domenico che legge tutto rattristato sul libro è grande!

2128. 1034. La Natività del Botticelli.

Sotto il cielo luminoso, dorato, che biancheggia coronando la vetta degli abeti, fanno carola gli angeli bianco vestiti, roseo vestiti, verde e oro³⁰⁹ vestiti: sono 12 come le ore tengono giunte le mani che stringono un gran ramo d'olivo, intorno a cui s'aggirano striscie bianche con leggende svolazzano.

[125v]

³¹⁰Girano attorno alla volta del cielo. Alla base de' rami, ai nastri si legano corone. Tre sono discesi, tre angeli sul tetto d'oro della capanna chiusa da roccia. Il fondo della capanna aperto lascia intravedere i fusti degli alberi, tra cui spandesi la luce sull'erba. Anche a sinistra la luce si diffonde sull'erba traverso i fusti degli allori. I tre angeli cantano sul tetto dorato con espressione di grande mestizia, tengono pure i due rami di olivo. Tra le siepi d'alloro ecco a destra tre pastori, che sembrano tre poeti guidati da un angelo: sono ginocchioni, inchini, sitibondi di godere la bellezza del Dio, come presi da incanto, mentre l'angelo addita loro il Dio, sempre tenendo il ramo con la striscia. San Giuseppe con le mani sul capo sembra assorto in gravi pensieri, piuttosto che dormire. L'asino guarda pietosamente al Dio, il bue guarda in alto. La Vergine dedica tutta sé al Bambino che sembra scoccare a lei un bacio, e con tutto il corpicino anelare a lei. Nel basso tra le rocce pastori abbracciati e baciati dagli angeli. A destra due pastori accompagnati pure da un angelo, incantati, confusi. La terra tutta verde d'ulivi. I pastori tutti coronati d'olivo.

[126r]

*** 2129. Filippino Lippi. L'Adorazione de' Magi. Tutto ispirato al Botticelli.

2130. 1215. La Madonna e il Bambino, con la scritta [appuntamento grafico] DOMICVS – D. VENECHS P. Tutto ridipinto! Capisco come dalla grandiosità di questa testa, il Bode arguisca come opera di Domenico Veneziano le molte teste muliebri.

*** 2131. 667. San Giovanni Battista fra sei santi di Filippo.

*** 2132. 666. L'Annunciazione di Filippo. Si può meglio rendere l'estasi, il godimento dell'anima, la delizia, il sospiro degli eletti?

2133. 227. Questo preteso Cosimo Rosselli è sempre un Botticinuccio!

***** 2134. 591. Benozzo Gozzoli. Il Ratto di Elena.

Mi pare troppo bello per Benozzo. Tutto vicino a Beato Angelico, ma con un senso così vivo della realtà che non ho veduto mai nelle opere della giovinezza di Benozzo. Divino il bambino che corre. Quanto c'è di Masaccio qui! Eppure è un Beato Angelico divenuto realistico questo quadretto!

[126v]

2135. 283. Benozzo. Madonna e santi, disposti come nel quadro di Colonia (ma ben altro, superiore smalto, ben altra superiore festa di colori qui).

** 2136. 766. Domenico Veneziano. Testa di santo su fondo turchino.

Fa pensare per fattura al ritrattino della Galleria del Campidoglio.

2137. 767. Altra testa di santo come sopra ma questa è molto più guasta!

2138. 663. Beato Angelico. Cristo risorto e il Paradiso.

³⁰⁸ |lattante|

³⁰⁹ |e oro|

³¹⁰ <Scendono>

Fiori del cielo tra l'azzurro e il rosa. Vi è una varietà di atteggiamenti superiori ad altri quadri dell'Angelico.

2139. 586. La Madonna e santi. Tuscan school. Graffione?

2140. 566. Duccio di Buoninsegna. Madonna col Bambino e santi.

2141. 1330. Idem. La Trasfigurazione.

2142. 1139. Cristo e il miracolo del cieco. Idem.

2143. 1140. L'Annunciazione. Idem.

[127r]

2144. 727. La Trinità del Pesellino. Tutto nell'arte di Filippo Lippi.

2145. 781. Tuscan School. L'angelo Raffaele che accompagna Tobia.

Per colorazione è ancora più bello della Madonna col Bambino ed angeli che sta appresso. Le maniche di Raffaele bianco e oro sono di una squisitezza di gusto straordinaria. Maggiore la luminosità del cielo. Tobio tiene un rotolino ove sta scritto RICORD. Qui come nella Madonna e angeli, vi sono mani con dita piegate ad angolo retto e pollice molto arcuato [appuntamento grafico].

Anche i pollici de' piedi del Bambino escono così come una rampina [appuntamento grafico]

2146. 292. Antonio Pollaiuolo. San Sebastiano.

Bello e brutto, sapiente e ignorante! Come si fa spiegare la brutta³¹¹ sinistra mano dell'arciere che si vede quasi di faccia, e il bellissimo braccio destro?

[127v]

2147. 770. Ritratto di Lionello d'Este.

OPVS IOHANIS ORIOLI. Sopra la testa LEONELLVS. MARCHIO. ESTESIS. Fondo scuro. Il ritratto ha i contorni un po' duri, forbiciati. Sotto l'influsso del Pisano.

2148. 179. Francia. Madonna, santa Elisabetta e il Bambino che tende le mani per ricevere il frutto portole da Elisabetta. San Giovanni par che danzi a' piedi del trono, additando il Bambino.

Espressione dolce, ma poco spirito. Luminoso il fondo! Anche qui il segnaccio nero delle labbra.

2149. 180. Francia. La Pietà.

Anche qui molta convenzione, molta lisciatura; ma gli occhi della Vergine rossi per pianto; quelli del Cristo socchiusi e soffusi da ombra; la manina dell'angiole a sinistra messa tra i capelli del Cristo, formano la gran bellezza del quadro d'un colorito forte. Segnacci neri nel taglio delle labbra e delle sopracciglia.

2150. 629. Costa. Madonna sull'aperto trono che lascia vedere la campagna, un piano tutto azzurro. I gradini del trono si estendono ne' compartimenti appresso, ne' due compartimenti appresso dove sono i santi Pietro e Filippo apostoli.

[128r]

2151. 638. Francia. Madonna col Bambino e due santi.

Opera di bottega e degli ultimi tempi del Francia. C'è già un rosseggiare forte delle carni e i crudi segni neri, grossi che tagliano le labbra e le palpebre.

2152. 752. Lippus Dalmazij pinxit. Poverissima cosa!

2153. 641. Mazzolino. Cristo e l'adultera.

* 2154. 1495. Mazzolino. Cristo tra i dottori (dei più chiari di lui).

2155. 82. Mazzolino. Santa Famiglia. De' più tardi di lui!

2156. 1234. Dosso. Un gentiluomo abbracciando una donna coronata di gelsomini, in atto di cantare o di gridare. Parte delle decorazioni a cui appartengono le losanghe di Modena.

2157. 669. San Demetrio dell'Ortolano.

³¹¹ | brutta |

Cosa venuta di getto. Quell'armatura scintillante e lo spadone scintillante, avvolti dal manto rosso sanguigno. Quell'occhio che par scrutare le mosse del nemico.

[128v]

Quella mano che sembra trattenere un ordine di battaglia. Egli calcola, pondera, spia con l'occhio nel lontano, per inviare poi le sue schiere a sbaragliare il nemico. Mentre i suoi sostano nel campo, egli pensa, egli il condottiero terribile! Capelli setolosi. Il resto è sempre d'un villano, d'un ortolano; ma san Demetrio è colpito dal vero, prontamente, rapidamente: è il capolavoro del maestro. Ha preso dal vero e a rapidi tratti ne ha ravvivato le mani con bianchi e il manto rosso pure con bianchi grossi tratti e la faccia e l'arme. Gli ha data la luce, tutta d'un tratto, un fulgore di luce!

2158. 905. Cosmé. La Madonna in una sedia pregante. 773. San Girolamo. 772. La Madonna in trono, angeli e santi. (Meglio di tutti il San Girolamo col suo pettiroso e la civetta che tiene negli artigli un rannocchietto. Ma sempre grosso!)

[129r]

Collezione Benson

2159. Due piccoli quadretti. Santa Caterina, San Girolamo in veste cardinalizia. Francesco del Cossa.

È curioso come la testa della santa risenta dell'influsso di Tura. Bello il partito delle pieghe azzurre del manto della santa. Cose trascurate dal maestro. Certo per ornamento di un pilastrino di un polittico. La santa è in piedi, e tiene nella sinistra un libro, poggia la destra sopra mezza ruota dentata. Velo sul capo: veste rossa, manto azzurro con risvolto giallo. San Girolamo, pure in piedi, come dentro una nicchia, sotto il manto un camice di velo. Due nicchiette: i due santi come statuette dentro!

Collezione Mond

2160. Madonna col Bambino in piedi, che appoggia la sua sinistra alla destra materna; un angelo presenta un vaso, veramente gentile cosa di orefice, con piede a mo' di calice, pieno di ciliegie. Del 1° tempo del Francia, vicino al Santo Stefano. Angelo in manto azzurrino, ornato da entrelacs rossi e dorati. Tenda di velluto rosso tirata che lascia vedere il paese.

2161. 14. Testina di una santa³¹², come nel quadro di Modena, dal colore tirato. Debole. Alessi. Colori bassi.

* 2162. Mazzolino. Cristo della moneta. Bello il paese (scuro, denso).

[129v]

2163.³¹³ Fra Bartolomeo. Piccolo presepe

2164. Botticelli. Miracolo di san Zenobio. Botticelli³¹⁴ di San Zenobio

2165. Ghirlandaio. Madonna col Bambino. (Bottega del Ghirlandaio)

*** 2166. Fra Bartolomeo. Bella Sacra Famiglia.

*** 2167. Gian Bellini. Pietà

Gian Bellino. Madonna col Bambino.

2168. Carlo Crivelli. San Pietro e san Paolo (del 1° tempo).

2169. Milanese scuola. I due putti che si abbracciano e si baciano, come quelli del Museo di Napoli. Attribuito a Marco d'Oggiono.

2170. Raffaello. La Crocifissione.

³¹² |di una santa|

³¹³ <Mariotto Albertinelli>

³¹⁴ <Battesimo>

2171. Luini. Erodiade.
 2172. Tiziano: Madonna col Bambino.
 → 2173. 15. San Marco attribuito a Michele di Gian Bono. Perché non Gianbono stesso? Volto di tre quarti a destra, leggente.
 2174. Girolamo dai Libri: due santi in due quadretti.
 2175. Caroto: Madonna col Bambino.
 2176. Girolamo dai Libri: Il Presepe: S. Famiglia e due angeli!
 2177. Luini. Santa e due angeli. La santa è coronata da gelsomini (simile nella Galleria Borghese).

[130r]

2188. Garofalo descritto sopra.

Un uomo mette sull'ara una testa di caprone, un giovane versa da un vaso³¹⁵ vino sopra. Venere dietro col manto giallo cascante e una fiaccola riversa, appresso un satiro con un aspidi, appresso una donna con un vaso e una corba di frutti in capo. Dietro il sacerdote a sinistra un bambino nudo che addita in alto, correndo, il tubicino seduto. Il tubicino è la figura più studiata, e per Garofalo più nuova.

2189. Piero? Testa di donna in profilo.

[appunto grafico] Un contorno nero mal disegnato su fondo di color legno chiaro. Testa chiara di colore: una tarsia! Come un chiaroscuro, un monocromato. Veste verde, nella cintura un fiore di biancospino!

2190. Francesco Sacchi. San Paolo (il migliore quadro del Sacchi).

Gaudenzio. Sant'Andrea.

2191. Signorelli: firmato Lucas de Cortona. Coriolano e le donne che gli vanno incontro (c'è molto di Genga qui).

[130v]

2192. Sodoma. San Girolamo. Annegato nel nero fumo!

2193. Quattro teste del Fajum.

*** 2194. Correggio. Teste d'angioli (due). Frammenti d'affresco.

*** 2195. Dosso Dossi. L'Adorazione de' Magi (già al Burlington).

*** 2196. Bartolomeo Montagna. Madonna col Bambino e un adoratore visto di profilo con le mani conserte al petto. (Bellissimo Montagna del primo tempo).

2197. Bacchiacca: il Battesimo di Cristo!

2198. Mazzolino. Madonna e san Giuseppe adornati il Bambino seduto³¹⁶ sul suolo, sopra un bianco lenzuolo.

[131r]

Collezione Salting

2199. Francia. Il ritrattone esposto al Burlington.

2200. Sebastiano del Piombo. Erodiade con la data 1510.

(Donna³¹⁷ come quella di Cook soltanto vista di profilo, con il vassoio, con la testa di Giovanni, lo stesso bleu di quello del Cook nella veste).

2201. Scuola di Botticelli. Madonna adorante il Bambino e san Gio. Tondo.

2202. Ercole Roberti. Il Concerto. Il colore **lionato**³¹⁸ delle carni.

³¹⁵ <sangue>

³¹⁶ |seduto|

³¹⁷ |Donna|

³¹⁸ "lionato" lettura incerta

2203. Amico Aspertini. Ritratto di prelato sbarbato, con un rotolo nella sinistra. Testona grande con occhi storti.

2204. Cariani. Ritrattone con un gran broccato d'oro, un fattorone vestito di una veste di broccato, con catenona d'oro! un boaro, un facchinone

[131v]

2205. Solario. Madonna col Bambino che l'abbraccia.

2206. Marco Basaiti: Madonna col Bambino, con le gambe aperte (è segnato).

2207. Cesare da Sesto. Erodiade (come quello di Vienna, ma oscuro).

2208. Luca Longhi. La Maddalena.

Piccolo quadretto. È vista sino a' ginocchi. Apre il vasetto d'unguenti. Veste rosea svanita, manto turchino. Una gran cuffiona, o drappo a mo' di cuffia. S'apre nella stanza una finestra che lascia vedere il paese, col lontano biancheggiante.

2209. Benvenuto di Giovanni. Madonna col Bambino.

2210. Il quadro di Battista Dosso, già presso il Salting, ora è presso un negoziante Agnew and Sons, Old Bond St.

Bridgewater House

2211. Raffaello: Madonna col Bambino su fondo nero. Tondo della Santa Famiglia. Un albero di palma presso la Vergine. San Giuseppe d'un tono forte, profondo. Raffaello?

[132r]

2212. Antiche. Copia della Madonnina della National Gallery. Copia dello Sposalizio di santa Caterina in Napoli.

2213. 86. L'Adorazione dei pastori. Piccolo quadro che rammenta uno della Salute a Venezia. Un arco nel mezzo. Nell'arte del Peruzzi, forse Peruzzi stesso.

2214. Tiziano. Il pastore, la pastorella, i bambini dormienti, il monaco col teschio. Tiziano del suo primo tempo, bellissimo il rosa col bianco nella veste della pastorella, come nella Madonna della National. Bel turchino del fondo. Testa ricciuta del pastore!

2215. Gaudenzio Ferrari. Madonna che scopre del velo il Bambino, san Giuseppe ginocchioni a sinistra, con una mano sul petto, con un'altra tiene il bastone. Finissima la testa di san Giuseppe. Veste verde e manto rosso. C'è il fulgore delle gemme ne' colori. Due pastori dall'alto d'un muro sul fondo luminoso del cielo. Pavimento a quadratini rossi e bianchi. Il Bambino si mette le mani dietro al capo. La Madonna è ginocchioni a destra e solleva il velo. Testa rotonda della Vergine. Manica della Vergine rosea in contrasto col risvolto giallo chiaro³¹⁹ del manto. Il giallo della veste della Giuditta a Strasburgo. Correggio giovane!

[132v]

2216. Pinturicchio. Frammento di un'Adorazione de' Magi.

2217. Mazzolino. La³²⁰ Circoncisione. Fondo d'edificio con ornati bianchi e gialli.

2218. Gaudenzio de' Ferrari. Ancona [appunto grafico]

** 2219. Tiziano. Venere Anadiomene.

Quanta poesia in questa Venere!

2220. Lorenzo Lotto. Madonna col Bambino e quattro santi.

Opera del suo primo tempo, vicino a quello, ma un po' posteriore, della Galleria Borghese?

[133r]

³¹⁹ |chiaro|

³²⁰ <Presentazione del Ba>

2221. Sacra Famiglia e un pastore che si tiene nelle braccia il Bambino di Paris Bordone

2222. 29. Palma Vecchio. Sacra Famiglia.

Tiziano giovane, dei primi. La Vergine offre il Bambino a un committente, a un adoratore, san Giovanni con la pecora a sinistra. Bellissimo di colore; il bel rosa della veste della Vergine col turchino del manto. Le sue carni contornate di rosa, il suo bel turchino del fondo. [appunto grafico]

→ 2223. Bonifacio (attribuito a Palma Vecchio): la Vergine in un paese, e i due putti che s'abbracciano.

[133v]

Ho³²¹ford. Dorchester House

2224. Lotto. NEC ulla impudica LU CRETIAE. exemplo – vivet. Un donnone visto quasi sino ai ginocchi con una figura ignuda disegnata su di una carta che mostra. Metallico il verde delle maniche. Una specie di³²² parrucca a cincinetti bianchi, con nastri bianchi sul capo.

2225. La Colombina, replica di quella di Pietroburgo. Giampietrino. (Espressione della testa: luinesca)

2226. Fra Bartolomeo. Madonna col Bambino. Testa disegnata come quella della Galleria Borghese, su legno, preparata con un segno d'acquerello e lumeggiata di bianco (Bernardino de' Conti?)

2227. Gaudenzio Ferrari. Sacra Famiglia e santo vescovo e angeli adoranti il Bambino.

[134r]

2228. Studio del Rubens per il quadro del duomo di Anversa: la elevazione in croce?

2229. Bonifacio II. Madonna coi bambini che s'abbracciano e 4 santi.

2230. Madonna col Bambino della scuola del Perugino. Come la Madonna col Bambino della Galleria nazionale data, se non erro, a Tiberio d'Assisi.

*** 2231. Madonna col Bambino, quattro santi e due angeli, attribuito al Beato Angelico. Porta il nome di Pesellino nel cartellino. Cosa d'una grande bellezza! Su fondo azzurro! Esaminato attentamente parmi di riscontrarvi, nelle mani specialmente, alcuni caratteri di Filippo!

*** 2232. Andrea del Sarto. Grande quadro. La Vergine e due figure ai piedi. [appunto grafico]

[134v]

2233. 69. La Giuditta. Attribuita a Giorgione.

Ha della natura di Palma Vecchio, ma della fine e scura natura di un seguace (?) di Palma.

2234. Copia del Tiziano che è al Louvre (bellissima copia del tempo) intendo di quello in cui san Giovannino presenta un agnello, abbraccia un agnello. Dato a Tiziano. colore più grosso, vitroso.

2235. Cotignola. Madonna col Bambino, due santi e tre angeli. Una gonfia cosa! Nell'arte correggesca.

2236. Dosso. Ritratto d'un duca di Ferrara. No, posteriore. Costume della ½ del sec. XVI.

[136r]

Parigi. Gallerie del Louvre

→ 2237. 1388. Mazzolino. Gesù che predica alla moltitudine.

E' nella barca. Non è Mazzolino. E' dello stesso maestro del quadro segnato I con le spiche. Forte di colore, sempre tra Dosso e il Mazzolino. Con pieghe che formano accartocciamenti strani, fiamminghi alla Mabuse! Vesti con dorature.

³²¹ <w>

³²² |specie di|

2238. 1437. Madonna col Bambino e San Giuseppe.

Attribuito al Francia. Debole cosa della scuola. Vedasi come le forme si allungano nel Bambino!

→ → 2239. 1384. Marchesi, detto il Cotignola.

Cristo che porta la croce. Debole cosa, ma mi pare piuttosto, per la forma delle pieghe, opera del Bertani. [appuntamento grafico] ^{3/4} a sinistra. Veste turchina chiara, manto bianco, bocca semiaperta, occhio che guarda a destra in basso.

[136v]

2240. 1436. Cristo in croce, con la Vergine, san Giovanni e il padre Adamo coronato ai piedi della Croce disteso sul manto rosso³²³. Dalla croce nel basso si svolge una striscia in cui leggesi MAIORA SVSTINVIT IPSE. Adamo guarda al Cristo, alza la sinistra a lui come accasciato per il suo peccato, la Vergine con le braccia stese e le mani aperte e la testa china volge la testa dalla immagine del Figlio e l'abbassa; san Giovanni con una mano al petto e con l'altra stesa innanzi a sé, viene, procede innanzi con gli occhi addolorati fissi nel Cristo. E' cosa dell'ultimo tempo del Francia. Il paese ha perduto il suo bel turchino primitivo.

2241. 1553. Madonna col Bambino del Garofalo.

La Madonna scopre la coltre che copre Figlio, come per ammirarlo. C'è una bella luce nel quadro. E' una delle cose discrete del Garofalo. Il cuscino luminoso, le carni dorate del Bambino, i capelli dorati.

[137r]

È una delle cose del tempo primitivo del Garofalo.

2242.1276. Giovanni Dosso.

San Girolamo seduto, guarda al Crocifisso posto innanzi alla sua grotta, tutta coperta di³²⁴ di edera e di muschi. Il leone a destra che ha mangiato un animale, dalle unghie tese, e non ha lasciato che le ossa. A destra s'apre il paese. Un ponte con muli, asini, cavalli sopra. Case sopra un monticello erto sopra un fiume, montagne nel lontano. È una debolissima cosa, probabilmente degli ultimi tempi di Battista Dossi. Carni rosse del santo; testa disegnata trascuratamente. Il paese pure non ha neppure la vivezza solita di Battista! Sarà di lui, ma del suo ultimo tempo!

[137v]

2243. 1529. Quattro figure in piedi,³²⁵ con un fondo architettonico.

Parmi che sia indicato come di scuola Ferrarese, ma nel colorato e in tutto è più prossimo al Signorelli, senza esser forte come un Signorelli.

2244. 1168. Sacra Famiglia del Boccaccino.

Qui ci sono le pieghe tonde e quella faccia da scimmietta nel Bambino, quale si vede nel Boccaccino di Modena: Madonna col Bambino e san Sebastiano. Certo è di quel maestro. Teste piccole. Manca di proporzioni negli arti.

2245. 1605. Scuola di Leonardo: La belle Ferronière.

Ha un impasto grasso.

2246. 1661. Madonna col Bambino e quattro Santi. Scuola fiorentina sec. XVI.

Tipi stessi di quelli del piccolo quadretto a Dorchester House. Vicino a Filippo Lippi.

[138r]

³²³ |sul manto rosso|

³²⁴ <[parola ill.]>

³²⁵ <in mezz>

2247. 1659. San Nicolò da Tolentino che getta monete d'oro nella casa delle tre vergini e del povero.

Frammento di predellina ascritto alla scuola fiorentina del XV secolo. Parmi che questo sia un'opera di Jacopo Bellini! Ne ha tutti i caratteri. Anche le mani che non erano il suo forte qui appaiono mal fatte! Jacopo! Jacopo!

2248. 1658. San Girolamo attribuito alla Scuola fiorentina.

E' certo opera di un Seguace di Fiorenzo di Lorenzo!

* 2249. 1414. Pesellino! San Francesco che riceve le stimmate. Santi Cosimo e Damiano che curano un malato. Masaccio?

2250. 1556. Tura. Tra il verde e il violaceo rosso smorto³²⁶ escono tratti azzurri, turchini intensi, sbucan fuori.

2251. 1266. OPVS. CAROLI. CRIVELLI. VENETI. 1477. San Bernardino da Siena.

[138v]

Galleria del Prado di Madrid numero 301 32.

2253. Madrid. Correggio. Noli me tangere.

Come è curioso di confrontare questa alla bellissima identica composizione del Tiziano nella National Gallery!

2254. Madrid. Correggio. La discesa dalla Croce.

Copia di quella di Parma!

2252. Madrid. Madonna col Bambino e san Giovannino.

La Madonna abbraccia san Giovannino che s'avanza con le mani conserte al petto, mentre il divin Bambino stende a lui la destra.

2255. Giorgione. Santa Brigida che offre dei fiori al Bambin Gesù.

Parmi un bel Tizianone!

2256. Luini. Madonna coi due putti che s'abbracciano, i due putti che ritornano sempre, a Napoli, da per tutto. Al Prado sono proprio del Luini. Un altro pure al Prado dato al Luini, mentre non lo è, coi due fanciulli che s'abbracciano.

[139r]

2257. Mantegna. Morte della Vergine.

2258. Palma vecchio. Sacra Conversazione.

2259. Giorgione. Madonna col Bambino; san Francesco a sinistra san Rocco a destra.

Una stoffa a fiorami luminosa dietro il capo della Vergine; sulla base del trono foglie e rami. Per terra dinanzi un libro e sopravi un giglio. Il Bambino sta in piedi e guarda co' due occhi vivi, lucenti a sinistra. San Rocco, appoggiato il piede destro sopra un rialzo di terreno, sopra un sasso sta in una posa elegante, tenendo con la destra il bastone del pellegrino, come se si divertisse col bastone e con la sinistra solleva il bianco grembiule che copre la piaga. Notisi la mano. [appuntamento grafico]. San Francesco tiene gli occhi bassi e le maniche entro le maniche, la Vergine tiene pure gli occhi bassi. Bell'ovale del volto della Vergine!

[139v]

2260. Raffaello. La Visitazione del museo di Madrid, mostra la santa Elisabetta in profilo a destra, come la testa del Louvre, copia da questa.

2261. A Madrid si vedono separati i due ritratti che nella Galleria Doria sono riuniti in un solo quadro, i ritratti di Navagero e Beazzano di mano di Raffaello.

³²⁶ | rosso smorto |

2262. A Madrid c'è l'originale del quadro di Dorchester House. [appuntamento grafico] Tobio – Madonna il Bambino – Arcangelo.

2263. Andrea del Sarto. Ritratto della moglie dell'artista.

Quanto è più bello quello della casa privata di Pietroburgo!

2264. Andrea del Sarto. La Madonna col Bambino, san Giovanni e due angeli.

Originale di quello della Galleria Borghese.

* 2265. Tiziano. Danae!

* 2266. Sebastiano. Gesù che porta la croce.

** 2267. Tiziano. Il Bacchanale.

Venere ignuda del 1° periodo bellissima.

[140r. Carta mutila]

2272. 1643. Bis. Particolarità del Parentino. Ginocchioni come cuscini, le coscie e le ginocchia come se avessero gonfiato sotto i panni. Que' turbanti che sembrano matasse di filo. Quelle barbe, que' capelli, quelle foglie come una lanuggine.

[140v. Carta mutila]

2274. 1388. Il cosiddetto Mazzolini.

Col suo turchino stridente nel manto del Cristo e la camicia bianca³²⁷ tinta di turchino. Carni³²⁸ giuste di colore nel primo piano³²⁹, ora rosso rame nel lontano, bianchi vivi che escono improvvisi!

[141r]

2282³³⁰. soltanto tre figure³³¹ illuminate con lumi alla veneziana. A luce di bengala. Non è il sole di Correggio!. A destra e a sinistra³³² ci sono due³³³ gran paron veneziani, san Giuseppe e san Giocchino. Il Bambino stende le braccia, steso sulla coltre bianca, a san Giovannino, che va verso lui e volgesi indietro serio verso la Madonna! Ma quel san Giuseppe è un bel tipo di paron!

2283. 1175 e 1176. Quattro Santi in due quadri del³³⁴ Moretto.

Gabinetto dei disegni, Louvre.

2284. 20 e n. 2... (stracciato)

Fatto il confronto con la Pietà, che mi ricorda tutto il Roberti, con la "Pietà" Disegno a penna dell'Accademia di Venezia, e il gruppo a penna dove è nel mezzo un apostolo (?) con un caduceo e un libro, è evidente che tutti e tre sono della stessa mano. Sporgenze³³⁵ acute nelle vesti.

2285. 33. 2215. Bel disegno del Carpaccio. Madonna e 4 santi.

2286. 123. 2305. Bellissimo disegno per la Fuga in Egitto. Ludovico Carracci?

2287. 2029. Ecole de Lionardo.

Certo una delle cose più studiate del pisano!

[141v]

2288. 1633. Écoles d'Italie. Tommaso d'Aquino

1635. Solone.

³²⁷ |bianca|

³²⁸ <ora>

³²⁹ |nel primo piano|

³³⁰ "2282" lettura incerta

³³¹ <viste a luce>

³³² |e a sinistra|

³³³ |due|

³³⁴ <Bergognone>

³³⁵ <triangole>

1629. Petro Apono.
1637. Platoni Athenies.
1630. Danti Antigerio
501. Bessarione.
1632. Sant'Agostino (uno dei meglio conservati con piviale verde a fiorami d'oro).
1634. DYVO (?) MARONI MANTVANO.
1639. Cl. Ptolemaeo. Aless.

Le tinte del viso e delle mani, come insudiciate, come a Londra.

1636. Annaeo Senecae cordus.

1626. VITORINO FELTREN.

Le stesse tinte in tutti di cera sporca, di cera vergine. Le mani con dita che volgono in tondo.

[appuntamento grafico] Mani grosse. Mani gonfie con dita. Il bleu domina in parecchi ritratti. Un violetto sporco. Molto guasti in gran parte ma tutti di Justus van Ghent!

2289. La Madonnona pubblicata in seguito al Lotto, nella famiglia Fogliani è qui. E' quella del Caprioli. La figura della Madonna tiene di Gentile. Gli angeli ricorderebbero, specie quello a destra, alquanto Piero. E' un pasticcio, tutto scolorato.

[142r]

Gallerie del Louvre

2290. La tecnica dei falsi Correggio è quella dei Natoire (1700-1777), dei Boucher (1730-1770)³³⁶

2291. 1135. Giorgione. Madonna col Bambino, santi e committenti.

Carianaccio?

2292. 1438. Bagnacavallo (imitato da Raffaello o meglio da Giulio Romano). La Circoncisione!

2293. 1185. Ritratto attribuito a Giovanni Calcar.

Ha tutti i caratteri di Bonifacio II.

* 2294. 11333. Madonna in gloria, santo Stefano e san Giovanni nel piano. Anselmi.

2295. 1349. Cristo e l'adultera del Lotto.

Come quello di Loreto!

2296. 1501. Sanzio, Santa Margherita.

Ho avuto l'impressione che sia un Garofalo, ma la piega è più correggesca [appuntamento grafico]. E correggesca è la luce diffusa nelle braccia, la luce dorata! Come polvere d'oro! Fondo scuro d'alberi. Pieghe con costole sottili, calligrafiche. La testa è tutta garofalesca, le pieghe no. E in³³⁷ quel turchino della veste acqua di mare, col rosso freddo del manto non si vede in Garofalo. Può essere, dopo tutto, il Garofalo!

[142v]

2297. 1500. Raffaello. San Giovanni Battista.

Giulio Romano?

2298. 1511. Santa Caterina. Scuola di Raffaello.

Pare piuttosto della scuola di Andrea Del Sarto! Ho veduto fotografato come esistenti al Louvre:

2299. 1°. La Sacra famiglia di Mazzolino.

2300. 2. La Sacra famiglia di Garofalo.

2301. 3. La Sacra famiglia di Garofalo.

2302. 4. La Circoncisione di Garofalo.

2303. 1350. San Girolamo di Lotto, con la scritta: LOTVS 1500

³³⁶ <di Hallé, di Nattier>

³³⁷ |in|

La meraviglia è il paese: [appuntamento grafico] cielo verso il tramonto dietro la montagna a sinistra il sole che ingialla le nubi e tinge di giallo i monti e tutto un corteo di nubi rosse sanguigne intorno.

[143r]

** 2311. 9. Antonio Allegri. Studio per il San Matteo di uno dei pennacchi di Parma.

*** Antonio Allegri. Studio per il San Giovanni con l'agnello e trasportato da angeli in aria.

*13. Antonio Allegri. Studio per l'Antiope.

*** 10. Antonio Allegri. Studio per l'Incoronata.

**12. Antonio Allegri. Studio di una dea con una face, sostenuta da angeli (ultimo tempo del Correggio).

** 19. Studio di putti per un fregio. Correggio!

* 2312. 17. Trionfo della scienza, della giustizia, dell'arte.

Una tempera del secolo XVII, Luigi XIV. Ma certo proviene da un disegno di Correggio. Copiaccia. Il putto ha il corpo che casca giù a sacco nelle gambette, le mani fanno le corna, le dita de' pollici si distaccano [appuntamento grafico]. Il colore è senza lucentezza. Le teste del Correggio sono divenute delle maschere. Due angeli dell'alto hanno perduta la forma correghesca, e ne hanno

[143v]

presa una tonda; ma è curioso che dalle teste tonde con capelli castelli, partono ciocche di capelli biondi. La figura della scienza è barocca; barocca, gobba quella della giustizia. Al dito pollice de' piedi si accavalla il dito vicino [appuntamento grafico]. Mani a rampini, a uncini.

2313. 18. La punizione di Mida.

Il suonatore di flauto ha le guancie storte; lo scorticatore o la scorticatrice ha una coscia che non finisce più, gambe corte! Il Bambino che sta abbasso si è già ispirato ai piccoli baccantini del Reni. Una testa che pare una pignata colorata. Parodia di Correggio! [appuntamento grafico]

[144r]

La figura coi serpi vicino, a sinistra ha un mento enorme. Quella testa di Mida, copiata dal Laocoonte. Dita che sono forcali. [appuntamento grafico]. Tutto cartaceo, senza profondità, drappi rosei, violetti, verde chiaro, smunti, svaporati, passati alla lisciva!

2314. 378. Bellissima testa a carbone del Savoldo.

Galleria del Louvre

2315. 1158. Giovanni Bellini. Madonna col Bambino, san Sebastiano, san Pietro e tre angeli alati. Cosa disegnata debolmente. Scuola di Giambellino. Il tipo del Bambino lungo nella testa non è proprio di Giambellino.

[144v]

2316. 1156. Gentile Bellini. Ritratti d'uomini.

Simile al doppio ritratto, già ascritto al Giorgione, in Berlino, migliore, ma sempre materiale. Scuola di Giambellino!

2317. 2721. Scuola del Nord d'Italia.

[appuntamento grafico] Su fondo di stoffa san Benedetto? (abate) – Santo vescovo – Angiolo – Annunciata innanzi a un leggio – Su fondo di stoffa rossa e oro san Pietro Martire – santo Stefano. Justus van Ghent.

2318. Gabinetto dei disegni. Il libro di Jacopo Bellini porta l'indice curiosissimo nella semplicità sua. Al numero 61 leggesi: uno chaxamento con el doxe Foschari e altrj (questo disegno manca. Era importante per la determinazione del tempo!). Parmi l'indice dell'autore stesso, di Jacopo.

[145r]

Nelle sale della Direzione del Louvre.

2319. Ecole de Gentile da Fabriano. Fotografia Braun!

1281. 1283. [appuntamento grafico] Lo Sposalizio – La Circoncisione – La Presentazione della Vergine al tempio. I genitori che le dicono addio - Il Sacerdote che dà il bastone a san Giuseppe. Bastoni sugli altari – Nascita del Bambino – La Purificazione - Gesù tra i dottori – San Gioacchino fra i monti avvisato dall'angelo – La Nascita della Vergine. Monti rosei come nei disegni a punta. Il verde smaltato degli abiti! La Visitazione – La Fuga in Egitto – La presentazione al tempio. La Vergine sale i gradi del tempio.

Sono certo di Jacopo Bellini, tutte figure lunghe, diritte, come nei disegni. Colore rosa violetto. Le case rosse del fondo con archi verdi. Il verde smaltato. Teste tonde d'uomini. Occhi grandi.

[145v]

2320. Madonna col Bambino.

[appuntamento grafico] M.CCC°.LXXII. MESE. SETEBRIS. LAVRE. CIV. VENETIS. PISIT.

La Madonna ha una rosa in mano. Sta sotto un arco ricamente decorati. Abiti con fiori d'oro. Tutto roseo!

2321. Madonna col Bambino e angeli nella maniera di Filippo Lippi.

Grazioso quadretto

2322. 1640. Santo vescovo! Antonio Vivarini. (Dato alla Ecoles d'Italie, fin du XV siècle).

2323. Madonna col Bambino, come quella di Monaco data a Leonardo, ma più chiara di colore. Data all'Ecole Flamande (XVI siècle).

[146r]

Louvre collezione dei Disegni

Collezione Gathorne Hardy London

2324. 2234. Disegno di Ercole Roberti. Secondo Kristeller, si trova nella raccolta un disegno simile attribuito a Ercole Grandi. Ercole Roberti ? Sacrificio.

*** 2325. 2251. Cani e un cervo del Parmigianino.

Su carta tinta di³³⁸ gialla, a punta d'argento, a lumi bianchi.

Verso Un Profeta (o un architetto o un astronomo).

2326. 2322. Ercole e Caco di Vittor Pisano.

(attribuito alla Scuola di Verona, XV secolo).

* → 2327. 2338. Disegno d'un Crocefisso attribuito a Tullio Lombardo. Ai piedi del Crocefisso la Maddalena, ai lati san Giovanni e Maria. Probabilmente di Luca Longhi, con le sue pieghe raggirate.

2328. 79. Madonna col Bambino attribuita a Fra Bartolomeo.

No, pare un Fra Paolino!

2329. 290. Ramenghi detto il Bagnacavallo. Madonna col Bambino, san Giuseppe e santo Abate.

No, è Girolamo da Treviso.

[146v]

* 2330. 352. Bacchiacca. Giuseppe venduto ai mercanti.

* 2331. 353. Bacchiacca. Scena della vita di Giuseppe.

* 2332. 245. Studio per la Madonna dal collo lungo. Parmigianino.

* 2333. 244. Idem

2334. 18. Antonio Allegri. Marsia punito.

2335. * 20-21. * 22-23. Studi di nudi. 20. per un Santo? vecchio o per un Marsia. 21. per una Santa incoronata. 22. per un adorante. 23. per un adorante. Correggio! A lapis rosso.

* 2336. 7. Studio per il martirio dei santi Placido. Correggio! A lapis rosso.

* 2337. 28. Studio di un putto. A lapis rosso. Correggio!

[147r. Carta mutila]

Paris. Gabinetto delle stampe e dei disegni.

2338. Numero 4655. m. 4. "Giovan Bellin venetus".

Figura di turco in piedi con le mani ai fianchi. A penna. Figura che è nell'appartamento Borgia!

2339. Numero 4654. m. 4. Altro disegno a penna di donna turca vista di faccia³³⁹ con una rosa in mano. A destra è scritto velo e più giù filo bianco: lettere uguali a quelle di Francoforte, nei disegni simili.

2340. Numero 4653. Altro studio di figura di turco a penna per l'appartamento Borgia, visto di $\frac{3}{4}$ a sinistra, con un manto che copre la sinistra e la destra penzoloni. Un gran turbante in capo. B. F. Evidentemente tutti e tre fanno parte

[147v. Carta mutila]

2344. 2695. San Cristoforo col Bambino sulle spalle. A colori.

Prossimo al modo dei disegni dati a Londra a Maso Finiguerra.

Galerie d'Apollon

2345. "Baiser de paix, bronze doré, orné, de nielles. Italie, XV^e s. Legs Daviler".

Nel mezzo uno smalto d'un Cristo alla colonna, coi capelli gialli, stoffa turchina dietro alla colonna e stelle sul fondo nero. Simile a quello da me trovato a Firenze e indicato come smalto milanese. Sopra alla pace, tra due delfini è la testa d'un Dio Padre, testa turchina.

[148r]

Il colore è più grasso che non sia nel Giorgione. Che sia un Sebastiano del Piombo giovane? Non v'è l'allegria giorgionesca del colore! Bellissimo il paese, ma senza la vivezza giorgionesca.

[appunto grafico]. La piega come se qua e là avesse dell'aria sotto e rigonfiasse. Bellissimo di colorazione il paggio seduto col berretto rosso, i capelli neri, la camicia bianca, il giustacuore turchino con veste d'un rosso sbiadito manto giallo oro. V'è qualcosa come di unto nel quadro dovuto certo al restauratore, sembrano unte quelle carni gialle delle dame, e unti i vestiti delle figure. Qualcosa d'untuoso ha Sebastiano però e serbasi untuoso! Il vaso di cristallo fatto bravamente con luci bianche ricorda pure Bastiano di Oldenburg!

[148v]

Le pieghe hanno un contorno che non è mai in Giorgione, come tremolante talora e pieghe a trifoglio [appunto grafico]. Sulla coscia della donna alla fonte. Nella veste o manica del suonatore rosso. Grasso di colore, come non è mai il Giorgione!

2350. 1134. Antonello di Messina. Ritratto.

1475. Antonellus messaneus me pinxit. L'anno stesso del quadro di Anversa. Del tempo prossimo di quello della Galleria Borghese.

→ 2351. 1498. Raffaello. La grande³⁴⁰ Famiglia di Francesco I.

C'è molto Perin Del Vaga! Quella sua grana scura.

→ 2352. 1499. Raffaello. La piccola Santa Famiglia.

³³⁹ |vista di faccia|

³⁴⁰ |grande|

Tutto Giulio Romano!

2353. 1644. Écoles d'Italie. XVI^e siècle. Portrait de jeune homme.

Sembra certo un'opera di Ridolfo Ghirlandaio; e ricorda subito per i suoi toni scuri densi neri il quadro del Trasporto di san Zanobi (? agli Uffizi).

[149r]

Mi pare chiaramente un'opera della giovinezza del Botticelli; ed è cosa per quanto guasta, bellissima. (La testa della Vergine tiene anzi di Verrocchio, così gli angioli. Gli angioli tengono gigli, il Bambino prende una melagrana dalle mani della madre. Il gruppo spicca sopra un tappeto azzurro e fiorami e lucciole d'oro!)

2376. 1290. Beato Angelico. L'Incoronazione.

Finanche il pavimento sembra un prato a fioretti di primavera!

2377. 1414. Pesellino. San Francesco che riceve le stimmate.

Santi Cosma e Damiano al letto d'un malato!

2378. 1273. Paolo Uccello. Battaglia.

Pare che faccia riscontro a quella di Londra.

2379. 1658. Ecole Florentine. San Girolamo.

Pare proprio Fiorenzo Di Lorenzo. E' curioso che nel gabinetto delle stampe si trova un disegno, ove è quella piega serpentina della gamba sinistra che qui si vede pure, e anche il contorno della gamba. [appuntamento grafico]

[149v]

→ 2380. 1315. Ecole de Giotto. La Vièrge et l'Enfant.

E' molto più tardi: è del principio del sec. XV. La Madonna lattante. È di una grande finezza. Pare un Filippo Lippi giovanissimo!

2381. 1279. Gentile Da Fabriano. Madonna col Bambino e forse Lionello D'Este in ginocchi.

No, è di uno scolaro, del Pisano, Bono probabilmente. Monti conici d'oro. Mani accartoccientisi.

2382. 1564. Tondo del Perugino. Madonna col Bambino e angioli.

2383. 1566. A. San Sebastiano del Perugino (Delle cose migliori di lui).

E' quello dello Sciarra.

2384. 2721. Scuola del Nord d'Italia. L'Annunciazione e Santi.

Justus van Ghent forse! In via di trasformazione.

2385. 1567. Pugna dell'amore e della Castità.

[appuntamento grafico]. Ciurmadore d'un Perugino! Che bella roba per Isabella d'Este!

[150r. Carta mutila]

Quelle deità del fondo, come tolti da³⁴¹ una scatola di legno per trastullar bambini e messi intorno a un tavolo. Fiera, fiera!

2386. 1556. Cosmè Tura. La Pietà. Lunettone.

Come un gruppo in terra cotta policromica. Vedute le figure come sotto a un arco a lacunari verdi e rosso viola. Qui come nella Madonna di Londra.

[150v. Carta mutila]

Louvre

2387. 1376. 1374. 1375. Mantegna. La saviezza vincitrice dei vizi. La Madonna della Vittoria. Il Parnaso.

2388. 1261. Costa. La corte d'Isabella d'Este.

³⁴¹ |da|

2389. 1557. Santo Monaco di piedi.
Riscontro a quelli di Berlino: questo meglio conservato! Fondo d'oro.

[151r]

Paris. Gabinetto dei disegni.

* 2390. 9069. Garofalo: La Resurrezione di Lazzaro.

Parmi di lui: non così il rovescio che è segnato più rapidamente, almeno c'è da dubitarne. Questo è segnato ad acquerello, a penna e a lumi bianchi. No, anche questo dello stesso soggetto!

2391. 9068. Garofalo. La Strage degli Innocenti. Pure del Garofalo.

2392. 9073. Un miracolo di sant'Antonio di Padova. Idem.

2393. 5968. Correggio. San Marco e santo Papa con la tiara.

(Studio del Correggio per uno de' pennacchi).

2394. 8222. Dosso. Disegno proveniente da Modena. Una Sacra Famiglia.

Si vede dietro il timbro con l'aquilella Estense. Acquerello e lumi bianchi.

2395. 9567. Antonello da Messina. Gli apostoli presso la tomba del Cristo (cinque Apostoli).

Probabilmente il Pinturicchio a penna.

Disegni esposti

2396. 241. Andrea Mantegna. Il Giudizio di Salomone.

(A acquerello e lumi bianchi. Fondo a marmi)

2397. 216. La Presentazione al tempio di Taddeo Gaddi.

2398. 2031. Stefano Da Zevio. Santa Cecilia. Disegno a penna.

Perché no il Pisanello.

2399. 423. Andrea del Castagno? Cristo flagellato. Disegno a colori.

No, scuola di Padova. Ferrarese forse.

[151v]

2400. 2034. Satiro trasportato da due putti e da un³⁴² uomo, un tubicino precede il gruppo. A penna su pergamena. Ecole Lombarde, fin du XV siècle. Probabilmente è uno studio di Pisanello.

** 2401. 1987. La Crocifissione. École Lombarde ou vénitienne commencement du XVI siècle.

È uguale a quello che ho veduto a Londra a lapis rosso, e che mi è sembrato del Bianchi. Questo è a penna su pergamena a quanto pare. Finissimo.

* 2402. 2036. Basaiti. Santo Monaco con una crocettina.

Parmi certo Cima da Conegliano. (Acquerello e lumi bianchi).

** 2403. 1967. Bazzi. Il trionfo di Davide.

A penna.

2404. 434. Basaiti. San Girolamo.

Porta la scritta antica³⁴³ Lorenzo Lotto. E mi pare un verissimo Lotto del tempo del quadro della Galleria Borghese.

2405. 100. Ritratto di profilo, attribuito a l'uno dei Bellini.

No, forse Bertucci o qualche maestro di questo grado.

2406. 255. 981. 1658. Pinturicchio.

Sono di perugineschi che non hanno niente a che fare col Pinturicchio.

[152r. Carta mutila]

³⁴² <altro>

³⁴³ |antica|

* 2408. 1981. Giovanni Dosso. Tre femmine su in piedi. Sopra la maggiore sta scritto: la Duchessa. Questa si tiene con la sinistra il vestito rialzato alquanto e con la destra sollevata alquanto parla a una donna che

[152v. Carta mutila]

2415. 2290. Stefano da Zevio³⁴⁴ combattenti. Uno a cavallo, l'altro a cui è fuggito il cavallo si batte a piedi. Parmi un bellissimo Nicola Pisano.
Verso. Due santi e la Vergine col Bambino.

[153r. Carta mutila]

* 2418. 19. Antonio Correggio. Tre studi di putti in un fregio.
2419. 245. Bellissimo studio per la Vergine dal collo lungo.

[153v. Carta mutila]

Louvre

Pieghe con costole gonfie. Occhi grandi con sopracciglia rialzate spesso contorte. Nerastro. Mano con larga grossa³⁴⁵ palma. Il giallo del Mantegna domina nel quadro. Piegoline fitte fitte ne' turbanti. Tutto di lato.

[154r. Carta mutila]

→ 2424. 1501. Raffaello. Santa Margherita.

La Santa ha la testina ovale dipinta come un Garofalo. Manto rosso, veste turchina. Qui aveva il Garofalo un migliore modello ed è riuscito grandioso. Molto disgiunto dalle altre dita il pollice nel piede sinistro. Enorme il drago; e qui pare che Garofalo abbia guardato al Dosso. Pare anche che abbia veduto il Correggio, e nei grandi alberi del fondo e nel tono del rosso e del turchino è correggesco. Che sia il Garofalo lo ritengo per fermo per certe tinte livide degli occhi. Enorme il drago dalla testa riversa con la bocca spalancata. Viene innanzi, tranquilla sul demone, con la piccola palma.

[154v. Carta mutila]

2431. 1506. Raffaello. Ritratto di giovane, quello con la testa sulla mano destra. Il braccio poggia sur un parapetto. [appuntamento grafico] E' certo della scuola di Parma, dal bianco crudetto della manica penso al Rondani. Certo è correggesco, le labbra all'insù leggermente, la mano segnata calligraficamente alla parmigianinesca. Certi toni un po' sordi fanno pensare alla scuola del Parmigianino o del Correggio. Un occhio quello sinistro mal disegnato!

[155r]

Paris

Ecole des Beaux Arts.

2433. Dessin de Bernardino Luini.

I ragazzi che s'abbracciano (di cui si hanno tante copie, quella ad esempio di Napoli).

2434. 12040. Peruzzi. Soggetto tratto dalla storia romana (?).

Molte figure con un gran leone.

2435. 12067. Anonimo italiano. Veduta del Vaticano e di San Pietro.

2436. 1469. Fra Bartolomeo. Angelo.

2437. 1477. Tiziano. Assassinio d'una donna.

³⁴⁴ [Alcune parole mancanti]

³⁴⁵ |grossa|

→ 2438. ? – Disegno della testa di un giovane coi capelli lunghi. Al carbone. Cima? Testa rotonda. 2439. 22787. Lelio da Novellara. Architettura (Disegno)

Biblioteca nazionale

2440. La Bibbia proveniente da Saint Denis non è figurata. Manuscrit latin, n. 2. La decorazione è molto più semplice che nelle miniature della scuola di Tours: entrelacs gialli con colore scuro tra i vuoti e oro attorno: animali fantastici con muso giallo, testa di colore violaceo scuro e orecchie verdi. Lettere contornate di punti rossi.

[155v]

Qualche volta nella decorazione delle lettere: il verde si alterna col turchino, e il giallo col rosso negli entrelacs.

Bibbia di Tours. Latino, 1. Verso di carta 1.³⁴⁶ Monete imitate a memoria d'imperatori: Karolus rex; DAVID. REX. IMPERATOR.

C. 3 verso. Molto più fine la storia di Girolamo di quella che sia nel codice di San Paolo fuori le Mura. Questa pare una copia barbara. La figura che sta alla porta della città, nel codice di Parigi, tiene la lancia e l'elmo: mancano gli alberi nella prima zona; gli edifici sono meglio determinati. La seconda zona forma una scena sola: il tutto è più sottile, l'impasto più sottile, il colore dei manti, e delle vesti aranciate con dorature domina. San Girolamo ha presso di sé nella terza zona cassetine violacee con volumi, Cassette³⁴⁷ con fornimenti dorati. Colore delle carni bianco con ombre lividette e tocchi d'arancio. Occhi con un segno bianco sulle³⁴⁸ palpebre nere. Tutto è più sottile, vero, studiato.

C. 10 verso. Anche in queste prime scene della Genesi tutto è più barbaro. Notisi che l'angelo nella terza zona non ha la spada ma il bastoneigliato: Adamo che nella Bibbia di San Paolo

[156r]

sembra un brutto calco della figura d'Eva, a Parigi veste un manto aranciato con orlatura d'oro e si curva umiliato. Eva fuori dal Paradiso veste un manto come una matrona, un velo che dal capo le scende lungo la persona. Adamo ha pure la veste o manto. [appuntamento grafico]. Adamo ed Eva respinti dal Paradiso (che odono la voce del Signore)³⁴⁹ a Parigi mostrano pure un'espressione che non è nel codice di San Paolo: Adamo sembra mordersi una mano, Eva china la testa tra spalle e si curva tutta, si rannicchia. Nella creazione di Adamo un angelo con le mani aperte³⁵⁰ assiste elevandosi³⁵¹ sull'orizzonte roseo! Notevole la decorazione delle pagine con monete tra gli ornati, fra i margini, spesso monete romane.

A c. 27 v. Mosè che riceve le tavole. La testa di Mosè non ha i capelli lunghi, cadenti lungo le spalle, ma corti con una lingua di capelli sulla fronte. [appuntamento grafico]. Non vi sono i grandi alberi, un fiume a lingue arancio e oro e piccole margherite nel basso.

[156v]

Anche in questa scena c'è un ordine architettonico che manca nel codice di Roma. Le figure che ricevono le leggi nel basso hanno tutti manti ornati d'oro e corone e cerchi d'oro sui capelli [appuntamento grafico]. Colore arancio nelle carni domina. Nelle vesti il turchino e il violetto.

³⁴⁶ <Medaglioni>

³⁴⁷ <tutte dorate>

³⁴⁸ <nelle>

³⁴⁹ |(che odono la voce del Signore)|

³⁵⁰ "aperte" lettura incerta

³⁵¹ |elevandosi|

A p. 215 r. nel codice di Parigi, i suonatori e le guardie intorno a re Davide sono in una grandissima calma. I suonatori hanno una benda d'oro intorno al capo [appuntamento grafico]. Le figure allegoriche ai lati della vescica piscis sono pure romane [appuntamento grafico]. Prudentia – Justicia. Come due regine con la palma. Fortitudo – Temperantia. Come due figure fluviali seminude con la palma. Tutto mostra la ispirazione più fresca dall'antichità.

[157r]

A p. 423. Lotario che riceve il libro è pure disegnato in modo straordinariamente più fine. Le due figure nei pennacchi con velo bianco sul capo e manto aranciato stendono corone all'imperatore. L'ornato delle corone, degli elmi rotondeggia, goticizzeggia già [appuntamento grafico]. Sul capo anzi sul baldacchino³⁵² dell'imperatore sporge la mano dell'Eterno tra due lampade d'oro. Ornati nelle lettere [appuntamento grafico]. L'Evangelario³⁵³ di Carlo il Calvo (lat. 266) deve essere della stessa mano del miniatore della Bibbia. Gli ornati sono gli stessi [appuntamento grafico]

[157v]

Anche domina il colore aranciato nelle figure e i manti sono aranciati talora con righe d'oro, come tessuti da fili d'oro nelle parti in luce [appuntamento grafico]

Sacramentario di Corbie, 12050. Più ordinario, ma gli ornati de' margini hanno molta somiglianza con quelli di San Paolo!

[158r]

Salterio di Carlo il Calvo, 1152. Enluminé par Liuthard.

Questo è se non³⁵⁴ della stessa³⁵⁵ mano, certo dello stesso stile del manoscritto di San Paolo. Le carni con luci fatte con segni grossi bianchi, come se infarinate. L'ornato è lo stesso contornato di bianco. Ornato della pag. 106. v. e 107.

[158v]

Vindsor. Pitture

2441. Braun, 2. Sacra Famiglia del Garofalo (simile a quella del Campidoglio).

2442. Berlino. Esposizione del 1883. Quadro segnato n. 2 nel catalogo Braun. Cristo che porta la Croce. Sempre più bello di quello di Vicenza, di casa Loschi.

[159r]

Windsor.

2443. Fra Angelico. Busto di $\frac{3}{4}$ a sinistra per un San Lorenzo. O Benozzo?

2444. Fra Bartolomeo. Testa di Vergine. No. Bartolomeo Montagna.

→ 2445. V. Carpaccio. Santo vescovo in trono, san Ludovico al lato sinistro, santo vescovo al lato destro.

Certo un bellissimo Cima!

→ 2446. Correggio. Studio per la Danae (133) della Galleria Borghese. Studio per l'Antiope (133) del Louvre. Studio per un San Sebastiano (136).

2447. Garofalo. Studio per un arresto di Gesù.

Perugino. Studio della testa di una Madonna. (Dev'essere della Madonna di Tiberio d'Assisi? di Londra).

³⁵² | anzi sul baldacchino |

³⁵³ | L'Evangelario | sopra <Il Salterio>

³⁵⁴ | se non |

³⁵⁵ | stessa |

Chathsworth

2448. Franciabigio. Adorazione de' Magi. Peruzzi per il quadro della Nation Gallery?

2449. 46. Figure di capra attribuite a Leonardo. Certo del Pisanello.

2450. 52. Caricature del Ghezzi attribuite a Leonardo di maestri musicisti di cappella in San Pietro.

[159v]

→ 2451. 66. La Circoncisione di Giulio Romano.

No, è il disegno per il Bagnacavallo del Louvre.

→ 2452. 170. Santo che predica in una piazza, attribuito al Giorgione. Carpaccio certo!

2453. 171. Due teste attribuite a Giorgione. Domenico Campagnola certo.

* → 2454. 172. Decollazione di un santo attribuito al Giorgione, ad acquerello e a penna.

Probabile di Giorgione.

2455. 173. Manigoldo che taglia la testa a un martire innanzi a un tiranno. Attribuito a Giorgione.

Posteriore a Giorgione, forme gonfiate già. Romanino? Assai buono!

2456. 196. Tiziano. Madonna col Bambino e santi Rocco e san Giovannino.

203. Tiziano. Stessa composizione meglio raccolta.

[160r]

Weimar.

* → 2457. 1. Correggio. Studio per la Notte, a penna.

2458. 2. Madonna col Bambino attribuita al Correggio sotto una mitra. (Copia parmi)

→ 2459. 164. Correggio. Studio per il Ganimede di Vienna.

British Museum

2460. 61. A. Gaddi. Testa d'uomo.

Un quattrocentista come Lippi o meglio!

Lille

2461. 49. Ritratto d'un doge assegnato a Raffaello. Giambellino?

*** → 2462. 165. Attribuito a Giovanni³⁵⁶ da Udine. Fot. di due fregi che rassomigliano a quello che ho dato al Toschi e che agli Uffizi si crede come di Amico Aspertini.

* 2463. 151. A. Carracci. Polifemo e Galatea. Sembra piuttosto del Dosso!

Disegni del Louvre.

** 2464. 132 sopra, 2314 sotto. Un sacrificio. Una figura seduta che versa un vaso sopra un'ara, un'altra che porta un agnello o una capra. École venitienne, commencement du XVI siècle. A lapis rosso. Francia?

[160v]

2465. 95. Francesco Raibolini. Una santa nel mezzo con un libro nella sinistra e una mano sul petto; 4 santi ai lati. Iacopo Francia?

2466. 45 e 2227. Testa d'uomo con turbante, visto di faccia, lumi bianchi su carta verde e acquerello. Potrebbe essere!

→ 2467. 8 e 2190. Studio per una Venere. Correggio (a lapis rosso e lumi bianchi).

2468. 68 e 2250. Parmigianino. Donna ignuda con una corona³⁵⁷ di fiori in capo (a lapis rosso).

→ 2469. 63 e 2245. Idem. Studio per la Madonna da collo lungo (a lapis rosso).

→ 2470. 64 e 2246. Idem. Figura elegante ignuda a penna che solleva un vaso, una donna stesa con altro vaso.

³⁵⁶ |Giovanni| sopra <Pellegrino>

³⁵⁷ "corona" lettura incerta

→ 2471. 40 e 2222. San Giovanni Battista. Bellissimo. Attribuito a Lorenzo di Credi³⁵⁸.

[161r. Carta mutila]

→ 2472. 191 e 2201. Sodoma. La Leda, col cigno sopra un masso.

2473. 18. 2200. Sodoma. La Leda col cigno dietro. (Mi sembrano due forme di cui il Morelli non ha tenuto conto)!

[161v. Carta mutila]

Museo del Rinascimento

2477. [appuntamento grafico] Guaina di cuoio con l'arma bentivolesca. Sec. XV. Sperandio! Gian Francesco Gonzaga a cavallo!

[162r]

2483. 56. Peruzzi. Disegno d'un altare, anzi d'una cappella.

2484. 79. Andrea del Sarto. Ritratto di donna.

2485. 182. Raphael Sanzio. Dante.

2486. 211. Pietà. Disegno a penna³⁵⁹ che potrebbe essere Ercole de' Roberti. È della stessa specie dei tre, tra cui è la Pietà della raccolta del Louvre.

* 2487. 221. Disegno a penna attribuito a Giorgione. Annunciazione, con figure di profeti nella cornice. Bel disegno.

* 2488. 223. Un manigoldo ignudo³⁶⁰ con la spada sollevata (a lapis rosso). Attribuito a Giorgione!

2489. 224. G. Bellini. Madonna col Bambino a lapis rosso e lumi bianchi. Cima.

* 2490. 225. Bellini. Cristo e 3 apostoli.

* 2491. 227. Bellini. Un cavaliere visto di tergo e un putto di profilo. Carpaccio

** 2492. 244. Francia. Paride.

[162v]

2493. 246. Mantegna. Un altro dei disegni che richiama Ercole. San Sebastiano all'albero, abbracciato da un giovane.

2494. 248. Due musicisti. Attribuito al Mantegna. Certo scuola del Mantegna!

* 2495. 278. Tiziano. Madonna della famiglia Pesaro.

2496. 290. Correggio. La Sacra Famiglia, con san Giuseppe falegname e santa Elisabetta con la conocchia. Non pare del Correggio! Cariani?

2497. 295. Ecco un vero Correggio. Santo Padre della chiesa in una lunetta!

2498. 314. Ritratto di Francesco Mazzuoli fatto di sua mano. I capelli come nel ritratto attribuito a Raffaello nel Louvre!

2499. 402 e 403. Carracci. Studi per la Galleria Farnese in Roma

2500. Besançon Tiziano. Altro ritratto dell'Aretino?

Fra Bartolomeo. Quadro d'altare.

2501. Nancy. Ritratto attribuito al Dürer, sotto cui sta scritto: FAMOSO. DOCTOR. PARESELLVS. (Veneziano Bartolomeo Veneto?)

2501. Milano. G. Bellini (280).

* 2502. 212-213. Milano. Pietà attribuita ad Holbein. Arte bolognese. Costa?

2503. 188. Milano. Schiavone. La Natività. Non è uno studio del Correggio?

³⁵⁸ <Piero di Cosimo probabilmente>

³⁵⁹ |a penna|

³⁶⁰ |ignudo|

[163r]

2512. 319. La Vergine e il Bambino Gesù sopra un capitello goticizzante. École venitienne, XV siècle.

2513. 318. Intaglio. XV^e siècle [appuntamento grafico] Don de M. His de la Salle.

2514. 403. Testa di san Giovannino³⁶¹ di Mino.

2515. 406. Stucco dipinto. Ecole de Mino.

2516. 399. La Vergine col Bambino. Mino.

2517. 400. La Vergine col Bambino. Mino.

2518. 401. La Vergine col Bambino. Mino (c'è del falso. Imitazione moderna).

2519. 404. Mino. La Vergine col Bambino.

2520. 465. La Maddalena con angeli intorno. Attribuita a Benedetto da Maiano. Verrocchio?

2521. 358. Ferdinando I d'Aragona. Ecole napolitaine. Mazzoni. Tagliato a fatica.

* 2522. Un ange. Verrocchiesco! Bellissimo!

[163v]

2523. Frammento della tomba di papa Paolo II. Mino da Fiesole.

2524. L'altro frammento della stessa tomba. Giovanni Dalmata!

2525. I bassorilievi della cappella di Comines nella chiesa des Grands Augustins di Parigi mostrano un artista poco pratico nella decorazione, e che s'ingegna, girando e raggirando steli.

Sant'Agostino, sopra un compartimento – San Girolamo nell'altro – Giona che esce dalle fauci del pistrice in un terzo – San Gregorio nel 4°. Ornato trattato come con una stecca.

2526. La figura dell'imperatore Claudio proveniente da Gaillon in un medaglione potrebbe pure essere del Mazzoni. La piega ordinaria potrebbe lasciarlo supporre.

2527. 199. La Mort de la Vierge. Franco-italienne. È certo milanese.

2528. 126. Tombeau de l'historien Philippe de Comynes et de sa femme erigé dans une chapelle faite construire en 1506 dans l'église des grands Augustins de Paris. La devise qui ne

[164r. Carta mutila]

2547. Donatello. Busto di san Giovannino.

³⁶²Cristo posto sul sarcofago. Un uomo in piedi sul sarcofago che tiene come per le bende il Cristo. Placchetta della scuola del Francia! La testa della figura prima a destra tiene del Costa.

[164v. Carta mutila]

2550. Pezzo di fronte della tomba. Uguale a quello di Faenza, in³⁶³ scompartimenti. In mezzo al coro che

2551. Busto del Gonzaga come a Berlino.

2552. Busto di vecchia come a Pietroburgo, in bronzo.

2553. Gruppo di Amore e Psiche. A me sembra di Buaccio Bandinelli!

³⁶¹ |nnino|

³⁶² <Dep>

³⁶³ <3>